

Settimana italiana

Le manette e il profitto

1943: questa è la prima data che figura nel fascicolo del Vajont. Badoglio scappa verso il Sud insieme a Vittorio Emanuele III, preoccupato di arrivare presto a Brindisi per chiedere agli alleati qualche coppia di uova fresche per la regina Elena. A Porta San Paolo si combatte contro i tedeschi, ma la burocrazia continua il suo oscuro lavoro dentro le sedi dei ministeri, dietro le finestre schermate dalla protezione antiaerea e la merce ai sacchetti di sabbia. Si sta preparando il trasferimento al Nord: nella confusione, tuttavia, v'è chi pensa al domani, e il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici concede il primo nulla osta per la costruzione della diga.

rosamente nel terreno. Lo stesso progettista della diga, Ing. Carlo Semenza, nel 1961, prima di morire, aveva sollevato molti dubbi sulla solidità del sottofondo geologico; suo figlio, che è un geologo, aveva proiettato l'ipotesi di una grande frana. Negli uffici sono stati trovati perfino dei disegni con la previsione quasi esatta dei punti di un distacco della massa franosa del monte Tuo.

Do po la sentenza del giudice istruttore di Belluno, e il mandato di cattura nei confronti dell'ing. Biadene e del prof. Tonini, due alti funzionari della SADE, ogni interrogatorio in proposito è inammissibile: non solo la società costruttrice era in grado di prevedere; essa, in realtà, sapeva. Il suo silenzio, non denotava inertezza sull'entità del pericolo incombente, ma era dettato da un calcolo completamente diverso, che il giudice riassume così: «La società non poteva...»



GRAPPONE sparatore a comando

Non ci siamo mai chiesti se la tragedia poteva essere prevista o meno. Il nostro giornale aveva gettato l'alarme almeno tre anni prima, e per questo era stato trascinato in Tribunale. I comunisti e le popolazioni della zona lo avevano detto da tempo. Essi non giudicavano sulla base delle relazioni truccate della SADE, ma con i loro occhi, attraverso l'esperienza quotidiana. Vedevano ogni giorno ingrossare sotto i loro piedi le fenditure che si aprivano pau-

magistrato ha rinviato a giudizio il vicequestore Grappone e l'intera squadra mobile per sevizie, calunnie, organizzazione di falsi delitti e di false sparatorie. Anche questo è un « caso » celebre. Molti giornali, nei giorni scorsi, hanno nascosto la notizia nelle pagine interne, ma chi non ricorda come qualche mese fa giunsero fino a « sparare » titoli a nove colonne contro i magistrati sarli che « colpevano alle spalle » la polizia mentre essa combatteva contro il banditismo?

A Belluno lo Stato aveva finito per identificarsi con la SADE; a Sassari con la squadra mobile e con la tortura da essa praticata come metodo normale di indagine. Ma ecco un altro punto comune alla tragedia veneta, sia allo scandalo sparatorie, sia al tentativo di ridurre i motivi della crisi a fatti locali: ma la vera natura della crisi, dovuta al fallimento della formula di centro sinistra, è stata denunciata oltre che dal capogruppo comunista compagna Fiore anche dall'on. Finocchiaro del Psi. Il parlamentare socialista, annunciando le dimissioni degli assessori del suo partito, ha affermato che il centro-sinistra non esiste più.

ING. VALERIO il cervello della Montedison

Questo ha detto il magistrato, sanzionando con la sua autorità conclusioni alle quali erano giunti da tempo milioni di italiani. Tra questi non possono essere annoverati, però, né i ministri dc, né i parlamentari dc che nella commissione parlamentare di inchiesta, alleandosi con le destre, si sono preoccupati di stronpare una sentenza assolutoria per la SADE (ogel Montedison). E nessuno di questi ministri e parlamentari sarà portato sul banco degli imputati.

« Si apre così a Molfetta, che è stato il primo comune della provincia di Bari ove si attuò la formula di centro sinistra, la possibilità di nuove prospettive unitarie. »

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Insufficiente anche per i piani di ricostruzione (e non parliamo degli investimenti produttivi, per i quali tutto è ancora da decidere, se sarà mai deciso), il decreto per la Sicilia varato la notte scorsa dal Consiglio dei ministri ha suscitato oggi qui a Palermo un coro di giudizi negativi. Tre almeno i rilievi sostanziali: 1) I 175 miliardi (su complessivi 241) destinati — ma diluiti negli anni — alla ricostruzione dei centri distrutti, potranno non essere coperti dai 200 miliardi reali. Il calcolo è stato effettuato dal Centro studi di Partinico per la programmazione dal basso che ha subito indetto per donare una larga situazione di sindaci, sindacalisti, tecnici e comitati unitari comunali a Partinico per un esame più dettagliato del provvedimento blu del governo Moro.

lice e dell'intera Sicilia occidentale che dovevano costituire — lo avevano chiesto unanimi il Parlamento regionale, i sindaci, i Comuni — la chiave di volta del decreto. Tali misure vengono invece dal governo demandate a ipotetiche decisioni del CIPE, senza che vi sia nel decreto un minimo di garanzia vincolante tanto per gli indirizzi di investimento quanto per i tempi di realizzazione.

Finora accertati 462 morti per il terremoto PALERMO, 24. I morti — finora accertati — per il terremoto del gennaio in Sicilia, sono 462. Secondo i calcoli, non confermati ufficialmente, si dispersero sarebbero circa 200. Questa cifra è di difficile verifica, perché di notizie su persone che non risultano ospitate né in ospedali, baraccamenti o tendopoli, non hanno, in altra parte, utilizzato i biglietti gratuiti per lasciare la Sicilia.

I funerali del compagno Nino Sansone BRINDISI, 24. Suo svolti questo pomeriggio, a Ostuni — un centro della provincia di Brindisi, ove nacque 53 anni fa — i funerali del compagno Nino Sansone. Ai funerali hanno partecipato il compagno Gerardo Chiaromonte della Direzione del Pci, il sen. Carlo Francavilla l'onorevole Armando Monasterio, il compagno Renzo Lapacivella, il compagno Pitolone per la redazione dell'Unità, il compagno Ventura del Comitato regionale pugliese del Pci, oltre ai dirigenti della Federazione comunista di Brindisi e una massa di cittadini e di compagni.

In tutta Italia sanatori in agitazione Sciopero della fame al Forlanini di Roma L'agitazione nei sanatori italiani continua per determinare l'urgente approvazione di provvedimenti economici migliorativi a favore dei tubercolotici e familiari a carico assistiti dal ministero della Sanità e dai consorzi antitubercolari. I malati assistiti dalla Presidenza sociale (che hanno ottenuto l'approvazione di una legge migliorativa la settimana scorsa) solidalizzano in pieno con i colleghi non assicurati. L'attuale e irrisolto trattamento economico praticato ai malati assistiti dai ministeri e dai consorzi, risale ed è fermo al 1953 e non prevede neanche le quote aggiuntive per carichi familiari (figli, moglie, ecc.).

Intanto, alle proteste effettuate nei vari sanatori d'Italia, specialmente a Forlì, Sondrio, Milano, Napoli, Torino, Genova, Livorno, Siracusa, ecc., si sono aggiunti due giorni di sciopero della fame effettuati dai ricoverati dell'istituto Forlanini di Roma, e una grande assemblea ieri al sanatorio di Viaccia di Milano, in appoggio alla richiesta dei provvedimenti migliorativi.

Palermo: giudizi negativi sul decreto per la Sicilia

Si è dimessa a Molfetta la giunta di centro-sinistra

Una giornata nazionale per le zone montane

Lo scioglimento previsto dal 10 al 12 marzo

Due settimane di attività per le Camere

Mercoledì il dibattito sul Vietnam a Montecitorio - Il cardinale Urbani rivolge ai vescovi un nuovo invito alla disciplina - Proteste di cattolici per il documento sull'uniformità del voto

Al Senato e alla Camera, secondo una previsione generale condivisa, non rimangono che due settimane di vita. Il decreto di scioglimento da parte del presidente della Repubblica è atteso infatti in uno dei giorni che vanno dal 10 al 12 marzo, in modo che le elezioni possano svolgersi — come preannunciano molte indiscrezioni — il 19 maggio prossimo.

Si è dimessa a Molfetta la giunta di centro-sinistra

La crisi della giunta di centro sinistra di Molfetta, in atto da tre mesi, a seguito del ritiro dalla maggioranza del gruppo dc, si avvia verso nuovi e positivi sviluppi. Ieri sera, a conclusione di un dibattito consultivo durato cinque ore, si è giunti a una rassegnata delle sue dimissioni.

Udienze conclusive nel processo per i fatti del 1964

De Lorenzo denuncerà le gravi responsabilità dei politici?

L'arringa dell'avvocato Liuzzi, difensore dei giornalisti L'ex capo del SIFAR: « Voglio un'inchiesta parlamentare »

Il generale Giovanni De Lorenzo, personalmente e attraverso i propri legali, ha annunciato rivelazioni e denunce di altre responsabilità nel corso dell'udienza di ieri del processo per la querela che insieme al colonnello dei carabinieri Mario Filippi egli ha presentato contro Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi.

pl, ma interessato anche a patrocinare la causa di De Lorenzo, il quale ha dichiarato senza mezzi termini che è ora di fare luce anche sulle responsabilità politiche.

del giugno-luglio 1964, ha legittimamente fatto ricorso al diritto di cronaca e di critica, fatto più che dimostrato, ad avviso del difensore, se si tiene conto che nel corso del processo tutte le accuse lanciate dal settimanale sono state provate.

L'Espresso: « Siamo noi a chiedere l'inchiesta parlamentare ». Liuzzi ha poi ricordato le varie « bugie » di De Lorenzo. Il generale giurò di non aver mai saputo nulla delle liste, poi dovette ammettere l'esistenza; assicurò che nell'estate del 1964 non aveva detto a nessuno di ritenere la situazione pesante, ma poi fu smentito da Parri e Anderlini. E' seguito un nuovo scambio di battute.

Lanciate dai sindaci ed assessori comunisti

Una giornata nazionale per le zone montane

Si è svolta, venerdì scorso presso la Direzione del Partito, una riunione nazionale, alla quale hanno largamente partecipato sindaci ed assessori comunisti, per esaminare la politica fallimentare portata avanti dalla Democrazia cristiana e dai governi di centro-sinistra nei confronti delle zone montane, puntualizzare le nostre posizioni per una nuova politica nei confronti della montagna, decidere una giornata nazionale nelle zone interessate, fissata per il 31 marzo prossimo, basata su assemblee e manifestazioni da promuovere e organizzare in migliaia di Comuni montani.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Giorgio Bettoli, che ha fornito, tra l'altro, un'ampia documentazione sulle conseguenze della politica sbagliata di questi ultimi anni, nonché delle inadempienze della Democrazia cristiana nei confronti delle zone montane, che comprendono 4000 Comuni, 14 milioni di ettari di superficie, oltre 10 milioni di persone. Sono intervenuti nel dibattito i compagni Tempia, Degli Innocenti, Lanzotti, Graziosi, Cois, Benedetti, Malavasi, Tagliabue e Leofreddi. Tutti gli interventi hanno sottolineato la gravità della situazione esistente, il malcontento profondo che scuote le masse popolari e contadine influenzate dalla Democrazia cristiana e dagli altri partiti di governo, le iniziative che si stanno definendo per meglio affrontare la prossima battaglia elettorale politica.

cristiana e dei governi di centro-sinistra, di frustrare il tentativo in atto da parte dei massimi dirigenti democristiani tendente a riassorbire il profondo malcontento esistente con nuove promesse ed inganni, di preparare con il massimo impegno la giornata nazionale del Partito per la montagna fissata per il 31 marzo, prendendo le misure opportune per definire le località ove promuovere assemblee e manifestazioni e impegnando tutte le forze necessarie.

DE CATALDO — Ma con chi? LIUZZI — Non tocca a noi dirlo... DE CATALDO — Andiamo fino in fondo! Cerchiamo le responsabilità politiche! Il generale De Lorenzo respinge queste insinuazioni... Liuzzi ha concluso con la richiesta di assoluzione. Ora la parola è di nuovo ai patroni di De Lorenzo. A meno che già non pensino di deludere l'attesa, faranno rivelazioni di un certo rilievo.

LE LETTERATURE DEL MONDO Enciclopedia Universale delle letterature diretta da Riccardo Bacchelli, Giovanni Macchia, Antonio Viscardi 50 volumi - 20.000 pagine - un volume ogni 15 giorni - L. 1.000

19 da accademici dei lincei 5 da studiosi di Istituti internazionali 26 da specialisti e titolari di cattedra universitaria



Sansoni Accademia

CONVERSAZIONI DOMENICALI

LA PATRIA RICONOSCENTE

Un pacchetto di Nazionali ai «ragazzi del '99» per il cinquantenario

Ci sono, in Italia, due proverbi esasperanti, condensato di rassegnazione: quello che dice «meglio tardi che mai» e quello che dice «meglio poco che niente».

Essendo ognuno dei due insufficiente da solo, i nostri governi — attraverso gli anni — li hanno unificati, formando una specie di ragione sociale della ditta: «il meglio è il poco dato tardi».

Lasciamo perdere il particolare che la notizia è stata data prima di essere vera, cioè senza che il governo abbia ancora presentato il relativo disegno di legge al Parlamento — che ormai sta per sciogliersi — e lasciamo perdere anche l'altro particolare che se la notizia non è ancora vera, il compenso è già vero che proprio nella ricorrenza del Cinquantenario eccetera ci saranno le elezioni e tutto fa brodo: ammettiamo che si tratterà di coincidenza fortuite e insieme di inenunciabile desiderio di rendere felici i destinatari del nominato «assegno di riconoscenza» diffondendo prematuramente la lieta novella.

Trascuriamo quindi questi aspetti accessori ed occupiamoci della sostanza del problema: il poco e il tardi. Punto primo, il poco: se un ex combattente deve calcolare la riconoscenza nazionale sulla base dell'assegno anziché su quella delle belle parole che gli vengono rivolte, le sue giornate — il 24 maggio — giunge alla conclusione che la nazione gli è riconoscente per un pacchetto di Nazionali semplici al giorno, esclusa la domenica, quando non gli è riconoscente per niente: forse per impedirgli di fumare troppo, che Mariotti non vuole.

Naturalmente, la tirchieria del poco è corretta dai tardi: perché posto — per assurdo, ovviamente — che già alla fine del mese l'ex combattente possa passare dalla posta e ritirare le cinquantine, poi ci sarà da attendere — anche se la proposta venisse approvata domani — qualche po' prima che «siano organizzati i pagamenti».

Per i fatti di Sassari riaffermata la colpevolezza della Mobile e del vicequestore
Sei poliziotti per delinquere
Raggelanti particolari nella requisitoria del sostituto procuratore - Metodi da armata coloniale contro i sospetti - Un giovane ambizioso commissario deciso a far carriera costi quello che costi - Il 14 agosto '67 un tentativo di giustiziare sommariamente un ricercato? - Prove fabbricate per accusare di estorsione un uomo - Falsa testimonianza di Grappone - Il mitra di Giuliano

Quel mostro chiamato America «tecnologica»

Lo sviluppo di un'economia «drogata» - Un rapporto segreto al Pentagono sulla «Pax americana» - Fulbright ne chiede la pubblicazione, ma i generali rifiutano - L'analisi di Toynbee sulla crisi della società d'oltre Atlantico

PERMESSO AI «MINORI» IL FILM SUI FRATELLI CERVI



La Commissione d'appello della censura ha revocato il divieto ai minori di 14 anni del film di Gianni Pucini «I sette fratelli Cervi»...

resta il piacere sottile di vedere trionfare il buon senso e di ritrovare ancora una volta valida la nostra convinzione profonda...

«Siamo entrati nell'era tecnologica». Con questo annuncio sensazionale, accompagnato dal lancio del nuovo aggettivo che risulta dalla fusione della parola «elettronica» con la parola «astronautica»...

In tutto questo secolo l'America non lo aveva mai conosciuto. In questa economia e della tecnica ha una sua origine precisa: il balzo astronomico fatto proprio in questi sette anni dalle spese militari americane.

La guerra fosse arrivata al punto «da esigere o un'ulteriore tensione dello sforzo bellico», come conseguenza, un regime dittatoriale molto più duro negli Stati Uniti...

Per i fatti di Sassari riaffermata la colpevolezza della Mobile e del vicequestore

Sei poliziotti per delinquere

Raggelanti particolari nella requisitoria del sostituto procuratore - Metodi da armata coloniale contro i sospetti - Un giovane ambizioso commissario deciso a far carriera costi quello che costi - Il 14 agosto '67 un tentativo di giustiziare sommariamente un ricercato? - Prove fabbricate per accusare di estorsione un uomo - Falsa testimonianza di Grappone - Il mitra di Giuliano

La Commissione d'appello della censura ha revocato il divieto ai minori di 14 anni del film di Gianni Pucini «I sette fratelli Cervi»...

Referendum domenica. A conclusioni del Referendum saranno assegnati tre viaggi in URSS. Includes a list of questions and a registration form for the referendum.

Complicata messa in scena. Torture, false testimonianze, organizzazione di finti conflitti...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Il giudice deciderà. L'estorsione. Il Marullo, fatto arrivare sotto nome falso in Sardegna da Giuliano, istigò (per poi rifare al commissario suo amico) otto prove...

Operato d'appendicite

Olivier sta bene



LONDRA, 24. Sir Laurence Olivier è stato sottoposto, ieri sera, ad un'operazione di appendicite, che è perfettamente riuscita. Il famoso attore inglese — che ha sessant'anni — era stato colto da un improvviso attacco a Edimburgo, dove stava recitando nella Danza di morte di Strindberg. Olivier ha avuto il primo attacco di appendicite giovedì sera, durante la rappresentazione. Mentre si trovava sul palcoscenico l'attore ha accusato un forte mal di stomaco. Un medico, chiamato venerdì mattina, non ha saputo individuare bene l'origine del male, e Olivier ha preferito essere trasportato in aereo a Londra, dove è stato ricoverato all'ospedale St. Thomas: nella stessa serata è stato operato. Il chirurgo Kenneth Shuttleworth, nel corso dell'intervento, ha colto l'occasione per un esame generale dell'attore, e ha dichiarato di non aver trovato «traccia della sua precedente malattia». Come i lettori ricordano, sir Laurence era stato colpito, lo scorso anno, da cancro alla prostata. Sottoposto ad una serie di trattamenti terapeutici, si era ripreso, ed era tornato ai suoi impegni teatrali e cinematografici. La moglie del grande attore britannico, Joan Plowright che oggi ha fatto visita al marito, si è detta felicissima dell'annuncio dato dal chirurgo, Sir Oliver, che ha subito dimesso una settimana.

le prime

Musica La Petite messe solenne Nel quadro delle manifestazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini, l'Accademia di Santa Cecilia ha presentato l'altra sera al pubblico della Sala di via dei Greci la Petite messe solenne. I cast dei cantanti, di eccellente livello, comprendeva la Margaliano, la Reynolds, Handt e Trama; ai due pianoforti erano Giovanni Casparini, all'organo Giuseppe Agostini, e c'erano inoltre, i coristi dell'Accademia diretti da Giorgio Kirschner. Tutti erano poi sotto l'autorevole direzione di Vittorio Gui, il quale, prima di salire sul podio e di alzare la bacchetta, ha letto un suo discorso introdotto più che per commemorare il musicista («che senso ha — egli ha affermato — la commemorazione di uno che, come Rossini, non è morto l'anno»).

L'affare della Cinémathèque française

I cineasti sovietici solidali con Langlois

Il ministro Malraux tenta di difendere il proprio operato - Altre adesioni al movimento di protesta

PARIGI, 24. Il movimento di protesta contro la destituzione di Henri Langlois dalla direzione della Cinémathèque française non accenna a diminuire né in estensione né in vivacità. Lev Kulesciov, Grigori Kozintsev e Serghej Yutkevich, tutti e tre membri della Cinémathèque, hanno inviato da Mosca un telegramma, con il quale sollecitano la convocazione dell'assemblea generale dei soci dell'istituto, al fine di assicurare il normale svolgimento della sua attività. La presa di posizione dei tre notabili sovietici, che si inserisce nella campagna di raccolta delle 270 firme di soci necessarie per imporre alla direzione della Cinémathèque la riunione generale, è stata accompagnata da un altro messaggio di protesta contro l'operato del ministro André Malraux, firmato da numerosi registi sovietici, tra cui Serghii Gherassimov, Lev Artstam, Mark Donskoi, Yuri Raizman, Mikhail Romm e la vedova di Dovgenko, Julia Solntseva.

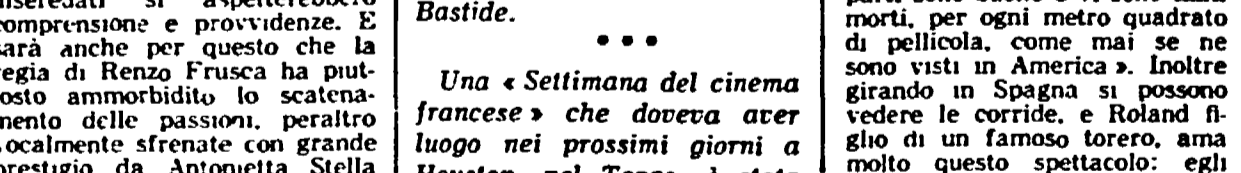
L'opera di Giordano a Roma

Fedora o della mezza nobiltà

Antonietta Stella e Mario Del Monaco punte di diamante dello spettacolo - Calzante direzione di Carlo Franci

Se non una fatalità, c'è certamente una stranezza nelle cose. Nulla di più strano, infatti, che far succedere e alternare a quelle della Lulu di Berg le rappresentazioni della Fedora di Umberto Giordano. Ma in questa massima divergenza di valori, nell'opera di Giordano — ecco un'altra stranezza! — che può esserci qualche aspetto in comune. Ma come? Tra Berg e Giordano? Se non proprio tra i due compositori, forse tra gli atteggiamenti culturali che essi rappresentano. Doppiamente, l'espressionismo potrebbe essere una dilatazione del verismo. Né per nulla tra Schoenberg e Puccini correvano rapporti di reciprocità, e a Mahler piaceva dirigere la precedente opera di Giordano, Andrea Chénier.

Rossella hippy per Carnevale



Flori sulla fronte e sulle mani; due grandi grappoli, anch'essi di fiori, come orecchini. Rossella Rossellini ha deciso di passare agli hippies, ma solo per Carnevale.

Rossellini De Seta e Ivens ad Algeri per la «Settimana»

ALGERI, 24. Gli italiani Roberto Rossellini e Vittorio De Seta, l'olandese Joris Ivens, il sovietico Roman Karmen e molti altri tra i più grandi documentaristi del mondo parteciperanno alla Settimana dell'Associazione internazionale di documentazione cinematografica, che si svolgerà ad Algeri, al Palazzo delle Nazioni, dal 26 febbraio al 2 marzo.

Gilbert Roland: «In Italia ti trattano come un re»

HOLLYWOOD, 24. «Il western italiano sta morendo, e gli italiani si stanno ora dedicando a film di gangster, non ambientati in Italia, però, ma a New York o in altri posti stranieri». Di questo avviso è Gilbert Roland, la «vecchia gloria» di Hollywood, che ha girato parecchi western in Italia. «In Italia — dice Roland — ti trattano come un re. Le parti sono buone e vi sono tanti morti, per ogni metro quadrato di pellicola, come mai se ne sono visti in America». Inoltre girando in Spagna si possono vedere le corride, e Roland fu il primo a girare un film su un torero, ma a New York o in altri posti stranieri. Di questo avviso è Gilbert Roland, la «vecchia gloria» di Hollywood, che ha girato parecchi western in Italia.

rai V a video spento

DELLA IN STUDIO — Della Scala story si è presentato abbastanza bene ieri sera. Nel complesso, lo spettacolo ci pare abbia funzionato fin da questo primo puntato: il che non è frequente in questo genere di trasmissioni cicliche. Avevamo sperato che i nomi di Carlo e Giovanna Potessero rappresentare una garanzia; e così è stato. Naturalmente, alcuni limiti si sono avvertiti: alcuni — come qualche caduta di ritmo, come qualche incertezza nella prosa — sono probabilmente da attribuire al «rodaggio» comune inevitabile; altri ci sembrano invece, dipendere dal fatto stesso di questo autografo, e se siamo noi a giudicare, rimarranno anche nelle prossime tre puntate. Ci riferiamo, in particolare, ai motivi e agli spunti che gli autori sembrano preferire: la nota nostalgica-patetica, la satira rinchiusa nell'ambito del quotidiano. Era possibile rendere questa autobiografia più agiografica, più mordente? Era possibile cogliere anche certi spunti polemici di costume, in rapporto al passato e al presente? Secondo noi, la risposta è: sì. Certo, il lavoro di questo spettacolo, era possibile rendere questa autobiografia più agiografica, più mordente? Era possibile cogliere anche certi spunti polemici di costume, in rapporto al passato e al presente? Secondo noi, la risposta è: sì.

VISTARAMA IL PROIETTORE ULTRAPOTENTE OFFERTA LIMITATA. Prezzo drasticamente ridotto Lire 3.950. VENDITA LIMITATA AD UN SOLO APPARECCHIO PER OGNI ACQUIRENTE.

PROIETTA DIRETTAMENTE DA QUALSIASI OGGETTO FINO AD UN'AREA DI PROIEZIONE DI 4,88 METRI x 4,88 METRI! Proietta fotografie, stampe, insetti viventi, piccole macchine... IN AZIONE E A PIENI COLORI NATURALI.

GLI ORDINI DEVONO PERVENIRE ENTRO VENERDI OTTICA TEDESCA - Dep. 90 Casella postale 4081 ROMA (Appio) Garantiamo che restituiremo il vostro denaro se non sarete soddisfatti.

La censura teatrale abolita in Inghilterra

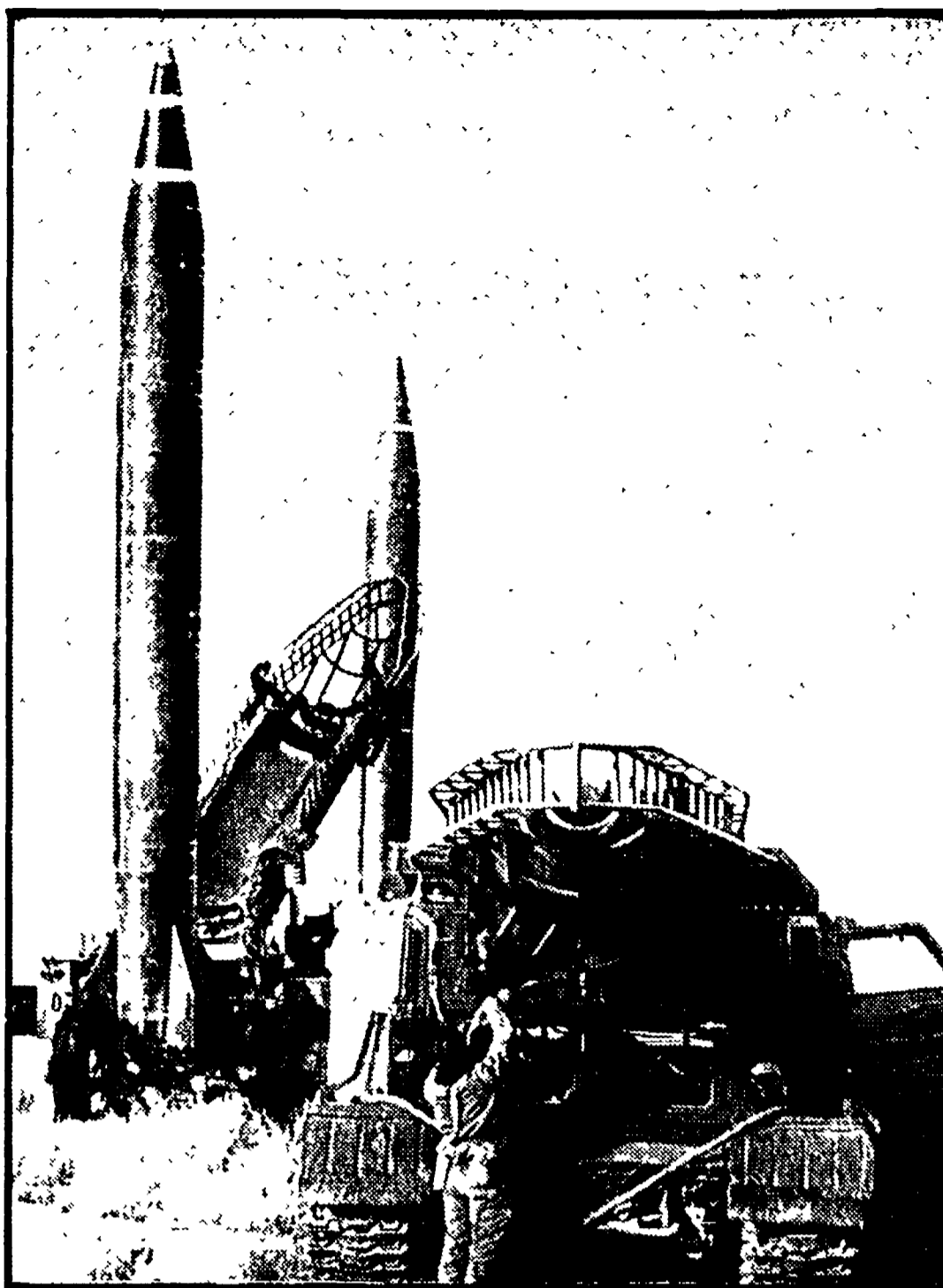
LONDRA, 24. La Camera dei Comuni ha accettato in linea di principio, senza opposizione, un progetto di legge, presentato da un deputato laburista, inteso a porre termine alla censura teatrale in Gran Bretagna nella forma imposta 220 anni fa dall'allora primo ministro sir Robert Walpole. Nel 1737 venne incaricato della censura teatrale il Lord Ciambellano, ministro della Real Camera; il fatto che la censura in

La Petite messe solenne

LONDRA, 24. La Camera dei Comuni ha accettato in linea di principio, senza opposizione, un progetto di legge, presentato da un deputato laburista, inteso a porre termine alla censura teatrale in Gran Bretagna nella forma imposta 220 anni fa dall'allora primo ministro sir Robert Walpole. Nel 1737 venne incaricato della censura teatrale il Lord Ciambellano, ministro della Real Camera; il fatto che la censura in

U domenica

Il servizio che pubblichiamo non è un brano di angosciante fantascienza: è la ricostruzione fedele — eseguita sulla base di una ampia documentazione cinematografica riservata e con l'ausilio delle testimonianze di alcuni protagonisti — di un momento delle grandi manovre dell'esercito sovietico. È il racconto, freddo, spietato e purtroppo realistico di quello che potrebbe essere una improvvisa aggressione atomica contro l'URSS, alla quale l'Unione Sovietica sarebbe costretta a reagire con le stesse armi e tutto il suo modernissimo potenziale bellico. Su questa ipotesi (un'aggressione) sono infatti basate le grandi manovre. Ma le cifre, le armi, l'uso delle atomiche, le vittime inevitabili, sono realistiche. L'imperialismo americano minaccia sempre più gravemente la pace, la cui difesa è oggi il primo compito dei democratici di tutto il mondo. L'agghiacciante documento che pubblichiamo — in esclusiva mondiale — ribadisce la necessità di questo impegno



radiografia di uno scontro atomico

Enzo Roggi

MOSCA, febbraio.
Ore 23 del terzo giorno di battaglia. Sala comando della 27. divisione di sbarco aereo. Il capo di Stato maggiore — che è un tenente generale — ha da poco concluso una conferenza coi suoi collaboratori, durante la quale è stato fatto il punto sullo schieramento delle forze nella zona di competenza dell'unità. Gli eserciti contrapposti sono definiti convenzionalmente «Orso» e «Daino». La 27. appartiene al primo. La situazione, attualmente, non è molto buona. «Daino» è penetrato, su tutta la linea del fronte, con una profondità di 180 chilometri dopo uno «choc» nucleare improvviso di cui si è potuto impedire solo parzialmente l'effetto: quattro missili nucleari su undici hanno infatti varcato il vallo anti-missili e hanno colpito liquidandole, due importanti basi di «Orso», che ha dovuto ripiegare e riorganizzare il suo dispositivo affidandosi alla copertura delle batterie terra-terra di missili atomici tattici. Solo la situazione in cielo è leggermente a favore di «Orso». Al termine del secondo giorno di combattimenti, «Orso» ha ottenuto un successo tattico contrattaccando nella zona del fiume e attestando sulla riva opposta, prima abbandonata, una forte testa di ponte che viene rifornita attraverso un viadotto galleggiante e un oleodotto gettato sulle acque. In concomitanza con

contrattacco locale è stato compiuto un bombardamento nucleare (con missili aria-terra e terra-terra) in uno dei centri nevralgici del sistema logistico avversario. Nonostante questo successo parziale, «Orso» è ancora schierato sulla difensiva e «Daino» sta completando la riorganizzazione per la ripresa dell'attacco. Alle ore 21,57 del terzo giorno, due ricognitori (chiamati «erei-radar», capaci di ispezionare su distanze tre volte maggiori a quelle dei radar a terra e forniti di un cervello elettronico capace di compiere mille operazioni al secondo) hanno comunicato che vi sono in movimento tre colonne nemiche che convergono sulla testa di ponte di «Orso». Una di esse è sicuramente costituita da missili sottomarini a testata convenzionale e nucleare. Il radar primitivo ha registrato una fonte lontana ma copiosa di raggi infrarossi il che fa ritenere che stiano per levarsi in volo numerosi aerei nemici.

Ore 23. La «cornacchia» (cioè il dispositivo acustico e luminoso che è comandato dal quartier generale d'Armata distante 80 chilometri dalla base della 27.) emette il suo stridulo segnale. Il tenente generale schiaccia meccanicamente il mozzicone della sigaretta sul portacenere e attrae a sé la grossa busta che stava al centro del tavolo tattico. L'apre, estrandone un pieghevole in plastica che si sdoppia nei quattro sensi. Sulla plastica trasparente sono variamente collocati segnali fosforescenti, di molti colori. Il foglio viene collo-

cato sulla mappa del settore bellico distesa sul tavolo. I segnali fosforescenti si confondono con il tracciato topografico. Tutto lo Stato maggiore, compreso il capo della direzione politica, si raduna attorno alla carta.

Ore 23,15. Entra il sergente del servizio cifrario e consegna un messaggio di cinque parole all'aiutante di campo. Costui comunica: «Primo colpo alle 4,30. Rilevazione alle 4,50. Secondo colpo eventuale alle 5,15. Dalle 6,20, ondata secondo la frequenza stretta. Alle 11, trasferimento dello Stato Maggiore». Le cinque parole del messaggio erano, in effetti, le cinque cifre comunicate dall'aiutante.

Il tenente generale si rivolge ad un maggiore: «Elaborate le frequenze. Non voglio più di tre alternative». Il maggiore raccoglie gli appunti che ciascuno dei presenti aveva redatto e si allontana verso una stanza attigua. Dal vano della porta filtrano per un attimo, nella sala comando, le battute confuse e rapide di una batteria di cervelli elettronici. Dovranno dire in quali forze e a quali intervalli si dovranno muovere, a partire dalle 6,20 di domani mattina, le unità della 27. divisione.

«Ed ora a letto — dice il capo di Stato Maggiore — abbiamo tre ore e mezzo per riposare».

Ore 4. Quarto giorno di battaglia. Dalla sala delle conferenze, attigua a quella del comando. Assemblea di partito degli ufficiali; presenti i soli iscritti, cioè il 72% dei quadri. Il capo della direzione po-

litica parla cinque minuti; seguono tre interventi.

Ore 4,17. Sciolta la prima riunione, è convocata quella dei comandanti di squadra. Il capo di Stato Maggiore illustra l'operazione «cielo bianco». I presenti vestono già la pesante tenuta contro le radiazioni atomiche.

Ore 4,29. Sala comando. I membri dello Stato Maggiore si alzano dalle loro sedie e si portano dinanzi al tavolo tattico. Gli sguardi sono tutti concentrati sul quadro 19 F. La «cornacchia» si fa udire con tre brevi segnali.

Ore 4,30. Uno sguardo all'orologio: la lancetta dei secondi sta completando il primo quarto di giro. Ed ecco la voce dell'altoparlante: «Radar a Stato Maggiore. 11 udar (colpi «n.d.r.» sugli obiettivi). 11 missili nucleari terra-terra, dei venti lanciati dalla brigata di artiglieria missilistica sul quadro 19 F hanno atomizzato un'area di 400 kmq.

«Colonnello — comanda il tenente generale — gli esploratori che non si avvicinino più di 30 miglia».

Ancora la «cornacchia»; ancora gli altoparlanti: «Udar eventuale sorpresa»; significa che non vi sarà un'altra scarica nucleare alle 5,15.

Ore 5. Sala delle conferenze. Seconda riunione dei comandanti di squadra. Viene comunicato l'esito dell'«udar» nucleare, impartendo gli ordini definitivi in base alla seconda alternativa elaborata dal cervello elettronico.

Ore 5,20. Il capo di Stato Mag-

giore si porta nella sala del radar. Dopo quattro minuti gli schermi circolari verticali del radar si riempiono di innumerevoli macchie luminose. È iniziata la «pulitura», cioè la missione del caccia destinato a pulire il cielo su tutta la zona compresa fra la base della 27. e il quadro 19 F. «I due rapporti fra quaranta minuti» ordina il tenente generale.

Ore 6. Sala comando. Rapporti verbali del servizio radar e del centro ascolto degli esploratori. La perdita di aerei della 27. è elevata. Ai margini della zona investita dall'«udar» atomico opera un nucleo «Daino» di terra-aria, estremamente efficiente. Nello scontro aerea, invece, i Mig-21 hanno fatto piazza pulita. Ma c'è una sorpresa: gli esploratori hanno scoperto che nel quadro 19 E si è andata concentrando, nella notte, una possente formazione nemica, corazzata e missilistica, i cui movimenti non erano stati rivelati dall'esplorazione della sera precedente e dai radar a terra. Questo concentramento di forze si trova a mezza strada fra il quadro 19 F che dovrà essere investito dalla 27. divisione e la testa di ponte di «Orso» stabilita l'altro ieri. Il problema è: ammeso che si riesca a distruggere il nucleo terra-aria del quadro 19 E e si possa attuare lo sbarco della 27., questa potrebbe essere attaccata dal concentramento di forze missilistiche corazzate del nemico. Occorre l'intervento di una forza d'urto strategica.

Ore 6,10. Contatti telefonici fra Stato Maggiore di divisione e comando del fronte. Conferma dell'esistenza del potente concentramento nemico nelle vicinanze della zona atomizzata. Decisione di eseguire ugualmente lo sbarco aereo su 19 F. Eventuale intervento di armi strategiche dopo lo sbarco.

Ore 6,20. Parte la prima ondata. Gli AN-22 portano sul quadrato di sbarco atomizzato le formazioni paracadutisti con armi leggere. I TU-16 eseguono bombardamenti sul nucleo missilistico nemico in prossimità della zona di sbarco. Si moltiplicano i combattimenti fra la scorta dei caccia e gli intercettatori nemici. Si indebolisce la reazione missilistica a terra del nemico.

Ore 6,35. Seconda ondata. Gli AN-22 portano sul quadrato di sbarco il grosso dei paracadutisti.

Ore 7. Viene segnalato che il concentramento nemico del quadro 19 F ha iniziato il fuoco distruggendo uno dei fianchi del settore di «Orso». L'area occupata dai paracadutisti non solo non può accrescersi ma va restringendosi. Le perdite di «Orso» sono elevate. Vi sono già state due esplosioni atomiche tattiche, una delle quali ha decimato metà degli effettivi della prima ondata. Il capo di Stato Maggiore chiede al comando del fronte un intervento sul concentramento nemico. Parte la terza ondata; è composta da 17 caccia a decollo verticale che si portano nella zona più aperta del quadro di sbarco, e di lì, battono, in missione successiva, le avanguardie del concentramento nemico. Nel giro di pochi minuti, essi possono com-

piere la loro missione, ritornare sui pochi metri quadrati di terreno loro necessario, rifornirsi di carburante e munizioni.

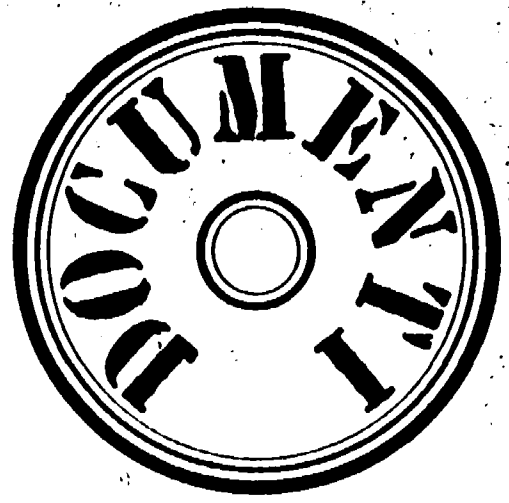
Ore 7,10. Quarta ondata. Gli AN-22 sbarcano le unità sermoventi missilistiche. Ne arrivano a destinazione il 40%; ma è già una forza notevole. Gli enormi vagoni dell'«aera atterr» in poche centinaia di metri e scaricano, in pochi minuti, carri cingolati, missilistici, carri armati, batterie contraeree. Il rapporto di forze è ora di 1 a 6 a vantaggio del nemico.

Ore 7,42. Il concentramento missilistico e corazzato del nemico tace. 50 megatoni scagliatigli contro da un sommergibile nucleare distante quattromila chilometri lo hanno polverizzato.

Ore 9. Dopo un quarto d'ora di sosta per il rifornimento generale, i Mig-21 ripartono al completo per una nuova «pulitura».

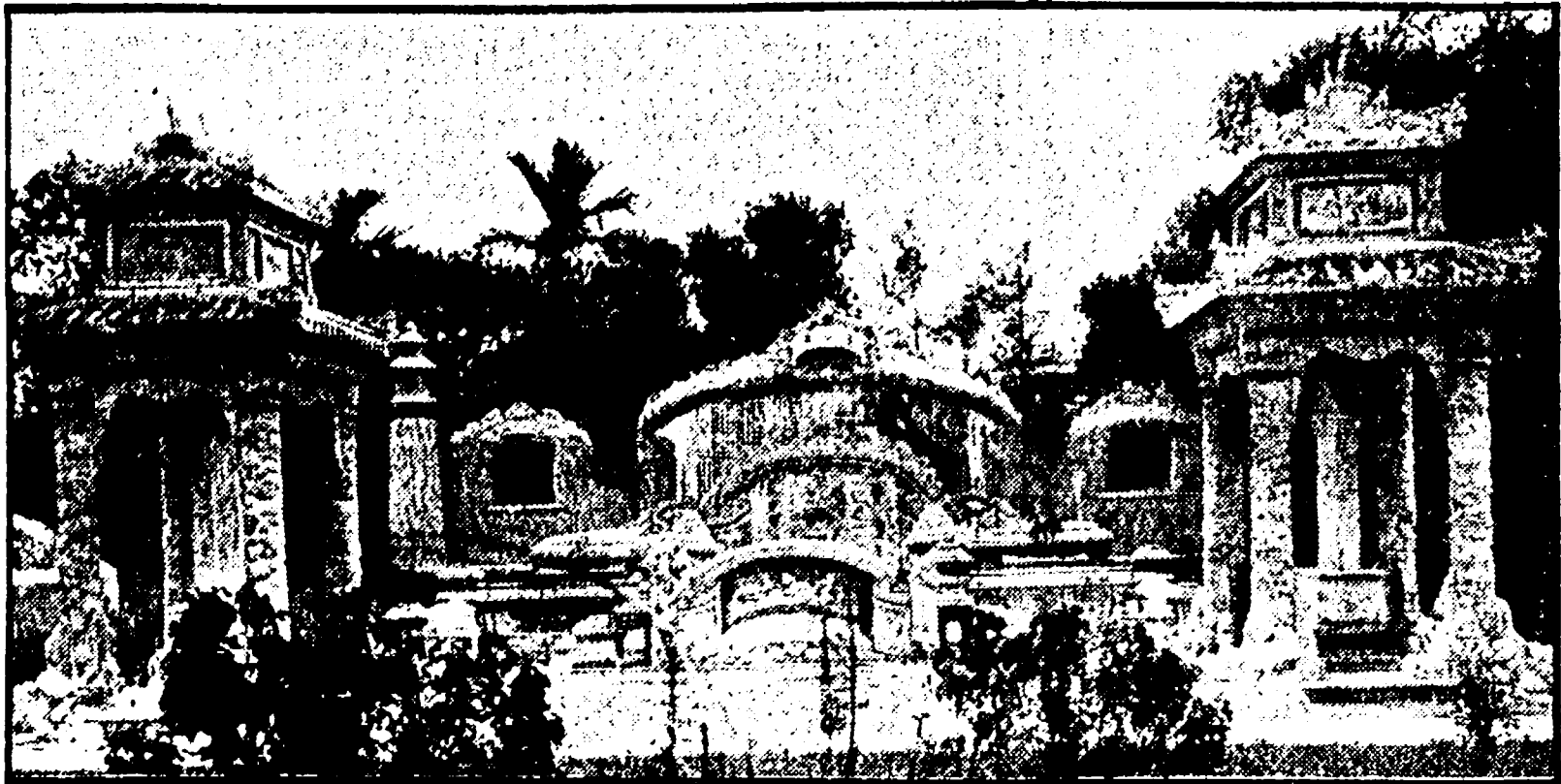
Ore 9,40. Il cielo si riempie di elicotteri che trasportano il restante degli effettivi della 27. divisione. I missili terra-terra sbarcati dagli AN-22, hanno ridotto al silenzio il nucleo «Daino» di terra-aria.

Ore 11. L'intero Stato Maggiore della divisione parte con un elicottero MI-6 attorno al quale ronzano i caccia a geometria variabile che tranquillamente lo affiancano alla sua stessa velocità, per poi distaccarsi, passando in pochi secondi, alla velocità supersonica dopo aver ripiegato le ali all'indietro. Il radiotelegrafista di bordo consegna un messaggio al tenente generale; esso comunica che la controffensiva è già in corso.

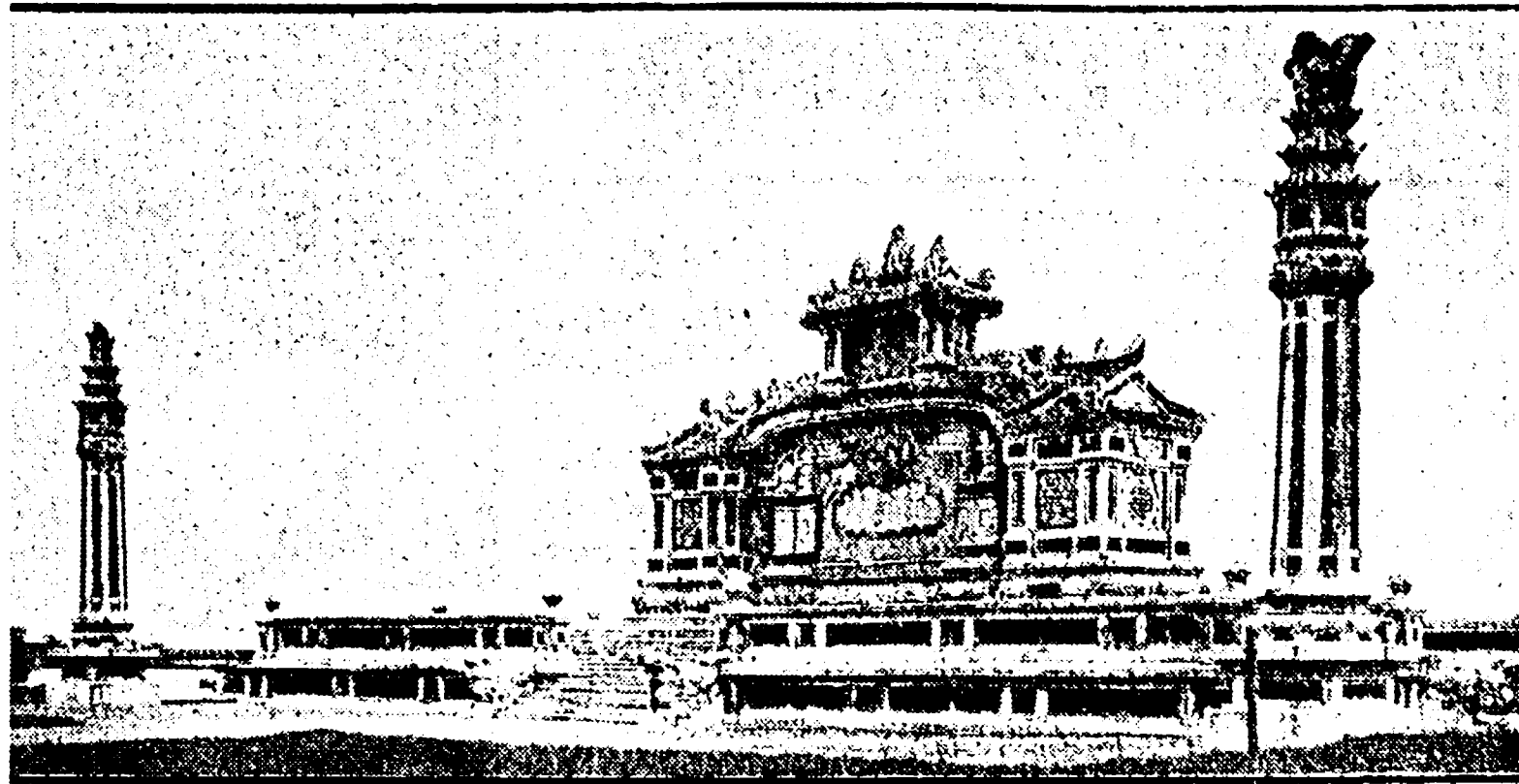


La città imperiale segreta distrutta dagli americani

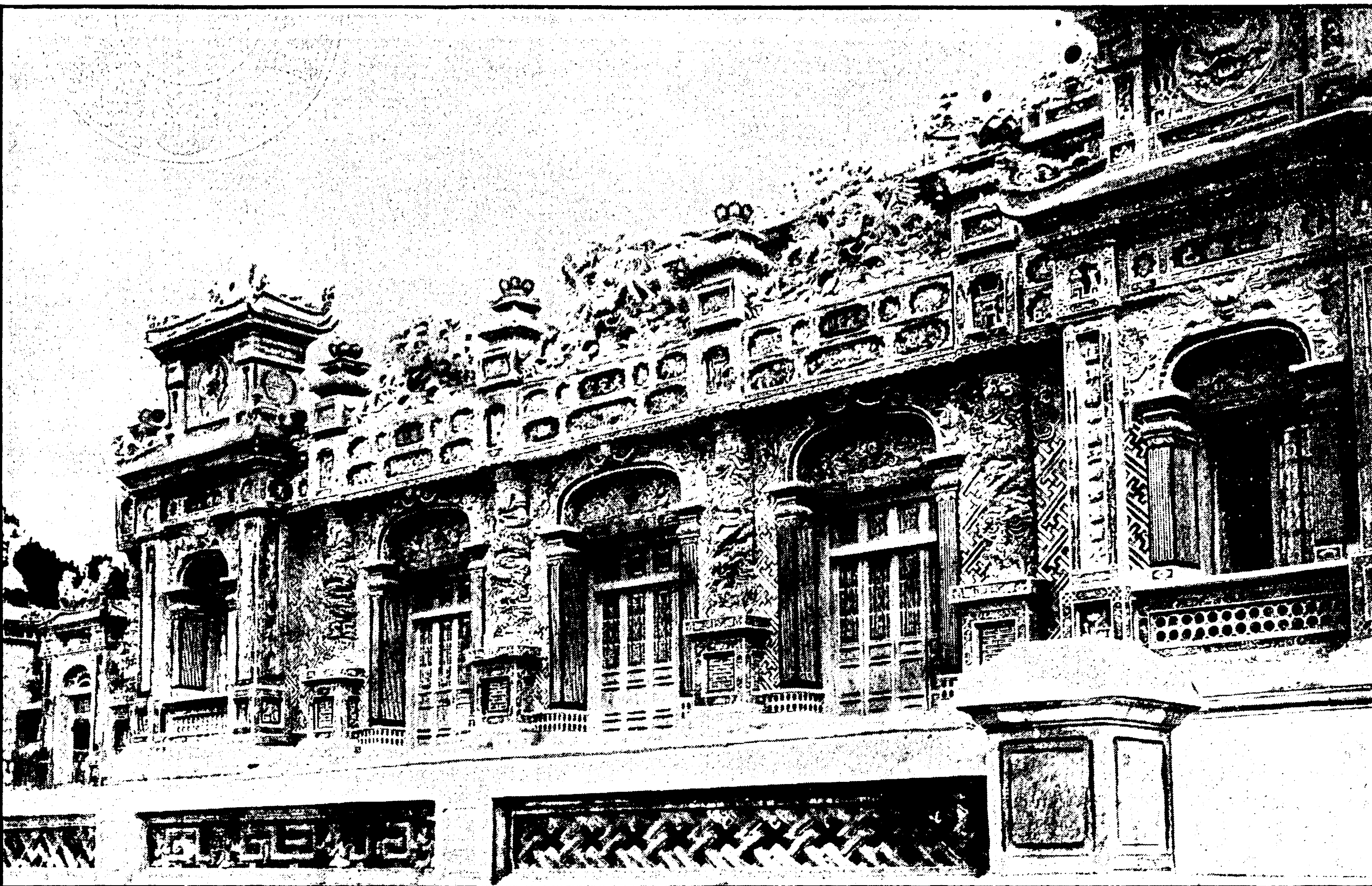
Questa era Hué



Tomba del reggente



Monumento funebre



Tomba di Khai-dinh

Questa era Hué prima che gli americani la radessero al suolo: splendidi palazzi entro l'imponente muro di cinta della cittadella (Mang Ca), lungo 11 Km.; ministeri, musei, biblioteche, antiche dimore degli imperatori annamiti, ville dei mandarini, vasti parchi ombrosi, giardini lussureggianti, laghi e canali. Gli edifici della cittadella e dei palazzi imperiali (la « città proibita », fortezza nella fortezza, situata presso il lato sud-orientale del muro perimetrale, e protetta a sua volta da un altro muro di cinta) erano tutti di stile cinese, reso ancor più elegante dal gusto particolarmente raffinato e fantasioso degli architetti vietnamiti.

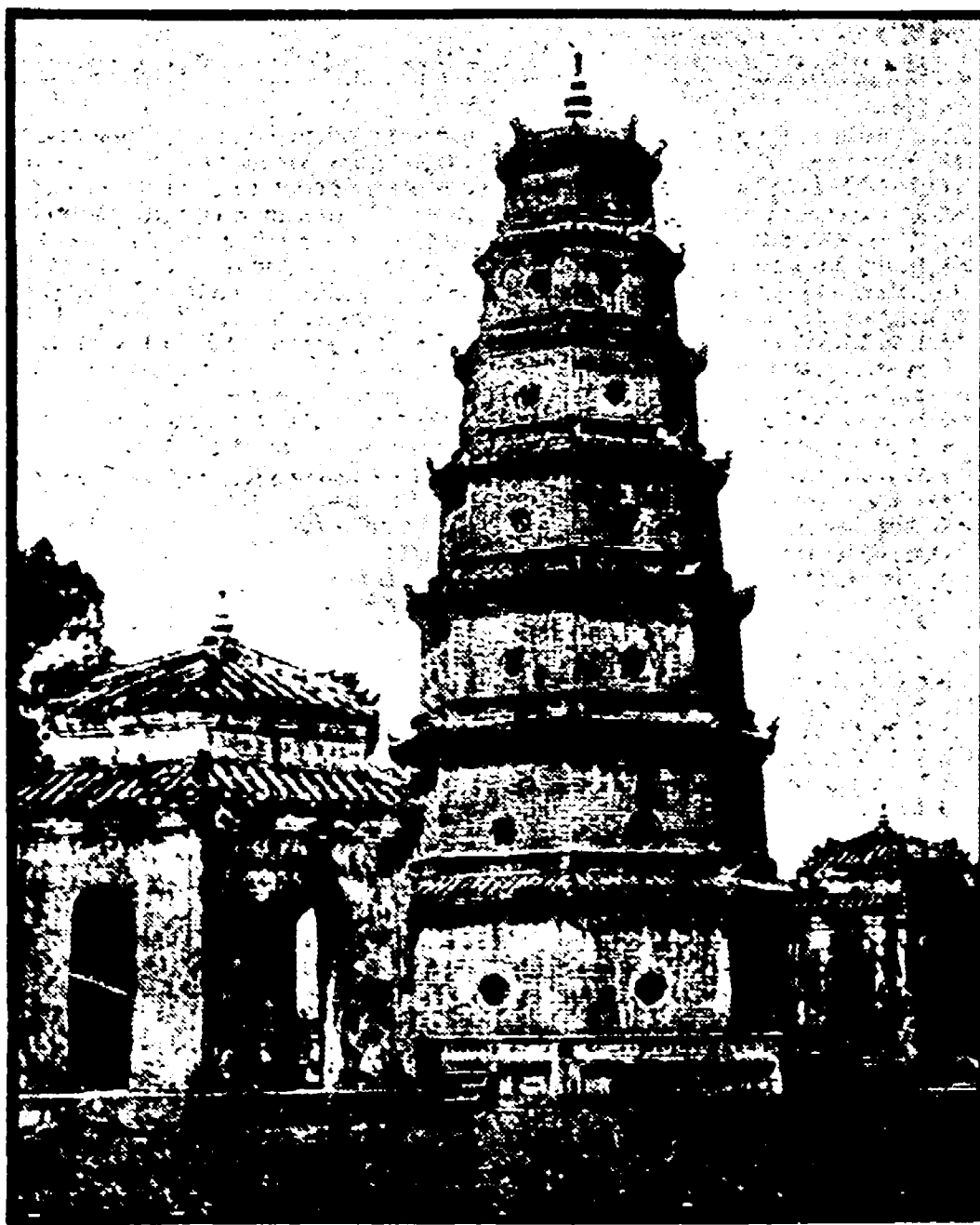
Le alte mura, colline su tre lati, il Fiume dei Profumi non accessibile ai grandi vascelli, resero Hué praticamente imprendibile per secoli finché non intervennero, con tutta la schiacciante superiorità della tecnica militare moderna, i conquistatori francesi. Occupata nel 1885 dal gen. Courcy, Hué fu saccheggiata sistematicamente per due mesi. I soldati (emuli delle truppe di Lord Elgin e del barone Grosch che ventiquattro anni prima avevano saccheggiato e incendiato il Palazzo d'Estate di Pechino) si impadronirono di monete e lingotti d'oro e d'argento, diamanti, perle, gioielli, corone, tappeti, mobili, statue dorate, preziosi oggetti di giada, d'avorio, di pietre rare; incendiarono, per malvagità o stupidità, gli archivi della maggior parte dei ministeri e della biblioteca nazionale, devastarono gli uffici degli annalisti e la stamperia nazionale. I caratteri di stampa mobili ed essi scomparvero.

▲ Hué, durante l'impero indipen-

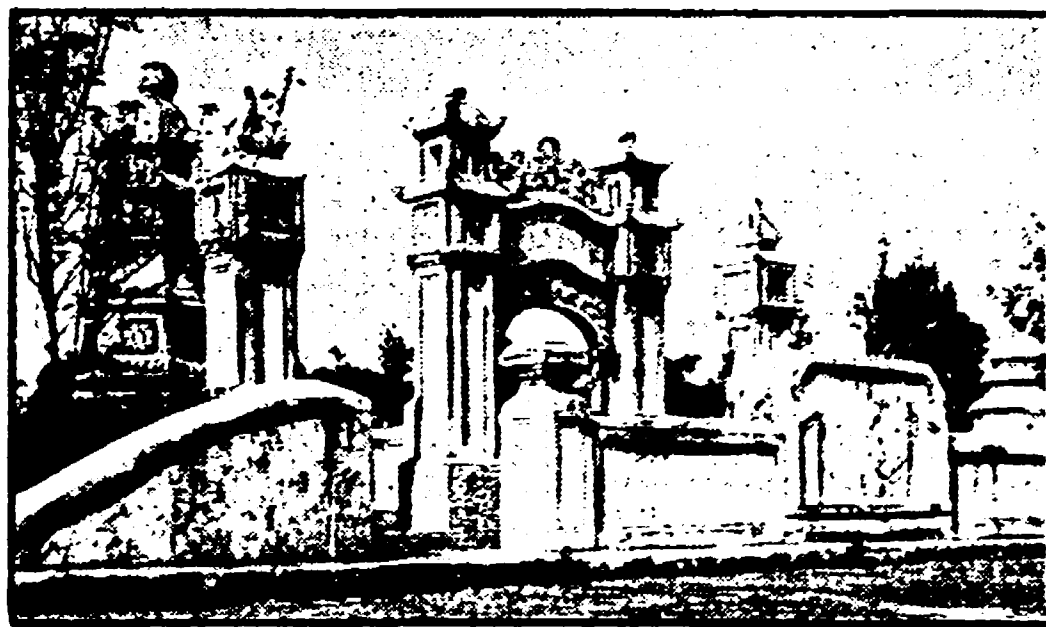
dente (e, per alcuni anni, anche dopo l'imposizione del protettorato francese) si svolgevano i concorsi triennali per il conferimento del supremo titolo di dottore (tien-si). Presente l'imperatore in persona e migliaia di curiosi e ammiratori, i candidati entravano nel « campo dei letterati », cinta da una semplice palizzata di legno, poi fortificato, nel 1883, in funzione antifrancesa, dal reggente patriota Ton That Thuyet. Al mattino, venivano affissi manifesti contenenti i temi. Ogni candidato era rinchiuso in una piccola capanna, sorvegliata da soldati armati di lance. Poco prima della mezzanotte, alcuni colpi di gong indicavano che il concorso era finito e chiamavano i candidati a consegnare i componimenti, in prosa o in versi. Araldi annunciavano i risultati.

Nella pianura, fra risale, ruscelli e canali, sorgono i monumenti funebri degli imperatori: Gia Long (nato Nguyen Anh, il primo a dare il nome ufficiale di Vietnam allo Stato unificato), Khai Dinh, Minh Mang, Tu Duc.

Tu Duc fu l'ultimo degli imperatori indipendenti. Inquieto, dubbioso, oscillante fra il desiderio di battersi contro i francesi e la stanca rassegnazione a un destino crudele, invitò nel 1867, dalla « città proibita » di Hué un editto che colpisse per il suo spirito profetico: « Non ci sono mai stati tanti avvenimenti funesti come nella nostra epoca... Al di sopra di me temo i decreti del cielo e, quando guardo sotto di me, giorno e notte m'opprime un senso di pietà per il popolo. In fondo al cuore, tremo e arrossisco... In verità, non si sa che dire o che fare per venire in aiuto ai sudditi del regno ».



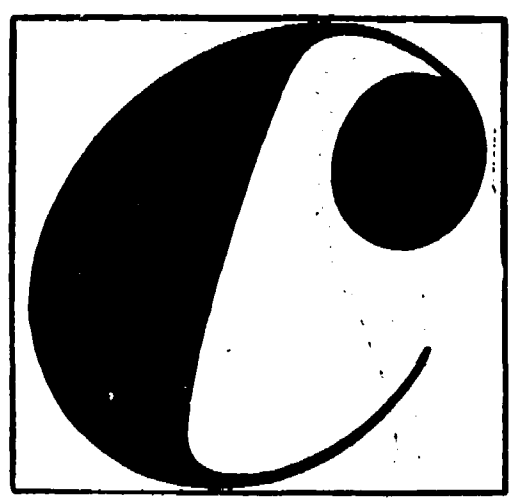
Torre di Confucio



Tomba di Kiet-Ma



Cortile d'onore della tomba di Dong-Khanh



colloqui

● I conflitti del Sudan

A volte non è facile, sulla base delle scarse e contraddittorie notizie che fornisce la stampa, comprendere ciò che succede, in bene e in male, in paesi lontani. Per esempio a me oggi succede di chiedermi quale sia la reale situazione del Sudan, a più di dieci anni di distanza dalla fine della dominazione inglese. Che cosa succede nel Sud? Quale è il rapporto del governo centrale con le varie province? Contro chi è volta la repressione in atto?

Giorgio S. (Napoli)

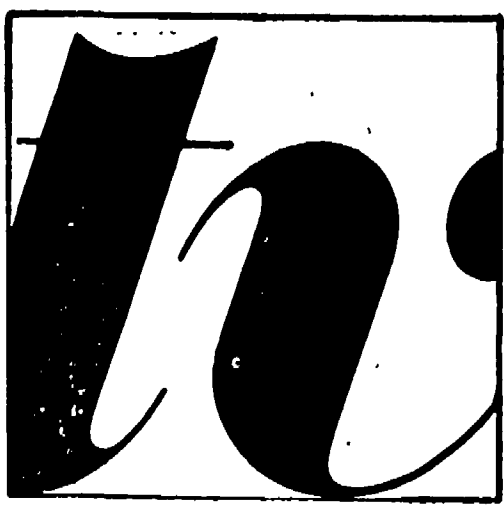
Risponde

Romano Ledda

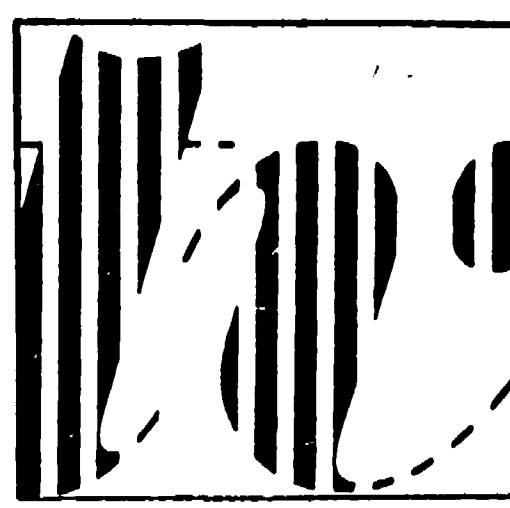
La questione del Sudan meridionale è, certamente, una delle più spinose e dolorose, tra le molte che toccano oggi l'Africa. Le province meridionali sono, infatti, abitate da alcune minoranze etniche (che rappresentano il 35% della popolazione sudanese), che sono state, e in parte sono tuttora soggette ad una azione repressiva del governo centrale di Kartum. I fatti sono i seguenti. Con la dominazione inglese sul Sudan, cessata nel 1956, si stabilì una netta demarcazione tra Nord e Sud, facendo di quest'ultimo una colonia nella colonia. Sulla base di questo duplice sfruttamento, gli inglesi riuscirono a legare a sé la reazione feudale araba. Quando nella lotta per l'indipendenza il Sud rivendicò l'autonomia all'interno di uno Stato federale, gli inglesi rifiutarono, imponendo un Sudan « unito », e fortemente centralizzato, nonostante le diverse caratteristiche (di cultura, religione, struttura sociale ecc.) del Sud. Non a caso. Una delle caratteristiche della « decolonizzazione » inglese è quella di lasciare aperta in ogni ex-colonia — si veda l'India, la Nigeria, la Rhodesia, ecc. — una « grossa questione » su cui poter giocare e da far esplodere, come strumento di pressione e di controllo sui paesi indipendenti. I primi governi sudanesi, tutti profondamente reazionari, non fecero che tenere in piedi il sistema politico e amministrativo messo su dagli inglesi. Col governo militare di Abboud, strettamente legato agli interessi inglesi, si passò addirittura ad un'azione di « arabizzazione » del Sud. Ne conseguirono una serie di rivolte che in breve dilagarono, e provocarono una violenta risposta del governo centrale, culminata nel massacro di varie decine di migliaia di abitanti del Sud. Da quel momento è in atto con fasi alterne una vera e propria guerra civile. A complicare la situazione vi sono stati nel Sud una serie di interventi imperialisti — appoggio USA, doppio gioco degli inglesi che alimentavano la ribellione per ricattare meglio il governo di Kartum ecc. — e un intervento, in senso nettamente coloniale, delle missioni religiose.

Nel 1964 il regime di Abboud fu rovesciato, e tra le prime misure prese dal nuovo governo progressista, cui partecipavano i comunisti, fu quella di un riconoscimento della autonomia del Sud, con una congrua rappresentanza in Parlamento (60 seggi), un riconoscimento delle sue caratteristiche storiche ecc. Il SANU (Unione nazionale africana del Sudan) si mostrò favorevole ad accettare questa soluzione, mentre l'altra organizzazione del Sud (il « Fronte ») la rifiutò rivendicando uno Stato indipendente. La pressione esterna si fece più forte, al fine di abbattere un governo democratico e ant imperialista. Nonostante le successive modificazioni della situazione interna sudanese (nuovo governo e messa fuori legge dei comunisti), la base di quell'accordo rimane ancora valida per il governo centrale di Kartum, mentre il « Fronte » continua a condurre una lotta armata indipendentista. La questione è insomma ancora irrisolta, ed è ancora in atto una risposta repressiva. Nessuna indulgenza certo per questa repressione. Ma non si dimentichi la radice storica del problema (la dominazione inglese), e l'intrigo colonialista.

Perché la soluzione non può essere quella di uno Stato indipendente delle province meridionali? La ragione è politica ed ha un valore generale per tutta l'Africa. La carta geografica è praticamente quella della spartizione operata dai colonialisti, a tavolino, con un lapis rosso-blu, a seconda dei loro interessi. Paradossalmente le nazioni di nuova indipendenza debbono difendere queste frontiere artificiali. Lo debbono fare se vogliono dare stabilità ai loro Stati, se vogliono impedire un processo centrifugo di tipo etnico, o solo tribale. Se non lo facessero, se rimettessero in discussione le attuali frontiere, la conseguenza sarebbe la balcanizzazione e la « congoizzazione » dell'Africa. Ossia qualcosa che agevolerebbe soltanto il ritorno dell'imperialismo.



Domenica 25



Lunedì 26

1° Canale

- 11.00 MESSA
- 12.00 LA VOCAZIONE
- 12.30 SETTEVOCI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 14.45 POMERIGGIO SPORTIVO
- 17.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.00 QUELLI DELLA DOMENICA
- 19.00 TELEGIORNALE
- 19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
- 19.55 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 IL CIRCOLO PICKWICK
- 22.00 PROSSIMAMENTE
- 22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.00 TELEGIORNALE SPORT

2° Canale

- 17.00 ALBERG KANDAHAR
- 17.40 ORIENT EXPRESS
- 18.20 IL TESTIMONE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 GIOCO PERICOLOSO
- 22.05 SETTEVOCI
- 23.05 PROSSIMAMENTE

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SAPERE
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.00 XI GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA
- 17.00 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.45 TUTTILIBRI
- 19.15 SAPERE
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 FUGGIASCO
- 22.05 PRIMA VISIONE
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 19.00 SAPERE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 SPRILO
- 22.00 PANORAMA ECONOMICO
- 22.30 CONCERTO SINFONICO

radio Nazionale

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 8, 13, 15, 20, 23
- 6.35 Musica da domenica
- 7.20 Pari e dispari
- 7.40 Culto evangelico
- 8.30 Vita nei campi
- 9.00 Musica da scuola
- 9.10 Mondo cattolico
- 9.30 Messa
- 10.00 Trasmissione per le Forze Armate
- 10.45 Fama del mondo
- 11.00 Il circolo dei genitori
- 12.00 Contrappunto
- 12.47 Punto a virgola
- 13.15 Le mille lire
- 13.30 Si o no
- 13.38 Canta Shirley Bassey
- 14.00 Musicorama
- 14.30 Beat - Best - Best
- 15.10 Motivi d'attualità aperta
- 15.30 Pomeriggio con Mina (1. parte)
- 16.00 Tutto il calcio minuto per minuto
- 17.00 Pomeriggio con Mina (2. parte)
- 17.59 Notiziario per i naviganti
- 18.00 Concerto antoniano diretto da C. Abbado
- 19.30 Intervallata musicale
- 20.00 Ballo quattro
- 21.15 Le giornate sportive
- 21.30 Concerto
- 22.10 Le nuove canzoni
- 22.45 Prossimamente
- 23.00 Questo campionato di calcio

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17, 18.30, 19.30,
- 9.30 Buona festa
- 9.13 Buon viaggio
- 9.18 Pari e dispari
- 9.40 Valentino Bonplanti
- 9.45 Il giorno delle donne
- 9.55 Gran varietà
- 11.00 Le canzoni della domenica
- 11.35 Juke-box
- 12.00 Antemprima sport
- 12.15 Velina di Hil Parado
- 12.30 Trasmissioni regionali
- 13.00 Il gambero
- 13.35 Radio a fumetti
- 14.00 Supplementi di vita regionale
- 14.20 Voci dal mondo
- 15.00 Gli amici della settimana
- 16.00 La corride
- 17.05 Domenica sport
- 18.35 Buon viaggio
- 18.40 Il garattacchio
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto a virgola
- 20.00 European Pop Jury
- 21.20 Intervallata musicale
- 21.40 Canli della prateria
- 22.00 Poltronissime

Terzo

- 9.30 Corriere dall'America
- 9.45 C. M. von Weber
- 9.55 Origine della bussola
- 10.00 J. A. Hesse e I. Handsohlin
- 10.25 Musica per organo
- 10.55 N. Wieslawski
- 11.00 Concerto operativo diretto da A. Baelle
- 12.10 Conversazione
- 12.30 Musica di ispirazione popolare
- 13.00 Le grandi interpretazioni
- 14.30 G. F. Ghedini e L. van Beethoven
- 15.30 L'uomo e la sua storia, due tempi di Giuseppe Bartò
- 17.15 B. Jolas
- 17.30 Place de l'Étoile
- 17.45 Occasioni musicali della liturgia
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 La tentoria
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.30 Passato e presente
- 21.00 Club d'ascolto
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 Realizzazione
- 23.15 Rivista delle riviste

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
- 6.35 Sveglie e cantate
- 6.55 Musica di tempo di musica
- 7.13 Buon viaggio
- 7.18 Pari e dispari
- 7.40 Valentino Bonplanti
- 7.45 Signori Forcheste
- 8.00 Le ore libere
- 8.15 Romanica
- 8.40 Album musicale
- 8.55 Le avventure di Nick Carter
- 9.10 Il piano
- 9.40 Io e il mio amico Ovale
- 10.00 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 12.30 Tutto da rifare I
- 13.35 Stella meridiana
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Tavolozza musicale
- 15.00 Selezione discografica
- 15.15 Il giornale della scienza
- 15.35 Canzoni napoletane
- 15.57 Tre minuti per te
- 16.00 Le canzoni di Sanremo 1968
- 16.15 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sei nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un battimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto a virgola
- 20.00 Il mondo dell'opera
- 21.10 Italia che lavora
- 21.30 News Flash '68
- 21.55 Musica da ballo

Terzo

- 9.55 I cammelli di San Remo
- 10.00 G. da Verona e O. Vecchi
- 10.30 A. Benjamin e S. Szymonowicz
- 11.15 F. Liszt e T. Berger
- 11.50 G. C. Cambini
- 12.15 I libri della settimana
- 12.30 G. M. Rutini
- 12.45 Antologia di interpretazioni
- 12.55 L'arte del Novecento
- 13.30 Gianni Schicchi, di G. Puccini
- 13.40 - Saint-Saëns
- 13.50 Le opere degli altri
- 14.30 Giovanni Passeri Frosinone
- 14.45 La vita di Giuseppe Verdi
- 14.50 A. Cavalli
- 15.00 Notizie del terzo
- 15.15 Quadrante economico
- 15.30 Musica leggera
- 15.45 Piccola sintonia
- 16.15 Concerto di ogni sera
- 16.35 Vivero senza paroli, di J. Arden
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 La musica, oggi
- 23.05 Rivista delle riviste

Vietnam Tv e operai: colloquio con Sergio Endrigo

Cantare con rabbia

Aladino Ginori

Sergio Endrigo cantautore E potrebbe bastare...

Non e' mai troppo tardi 1. Corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti

Chi sono i tuoi amici? Tutti quelli che vogliono essere rispettando la mia libertà.

San Remo? San Remo è stato un episodio della mia vita. Certo è stato un momento importante.

Leggi i giornali politici? Quasi tutti. Con quali sei d'accordo? Con quelli progressisti: in Italia ce n'è uno, forse due.

Il Vietnam e' un paese in via di sviluppo? Il Vietnam è un paese in via di sviluppo, ma ha una grande battaglia per la libertà.



presa. Chi non ci sta peggio per lui. Ricordo ancora la veglia per il Vietnam all'Adriano di Roma.

Dal 1° marzo un romanzo sceneggiato francese L'isola del tesoro favola per adulti

Sauro Borelli Robert Louis Stevenson (o Tustala, il narratore di storie), come lo chiamarono con istintivo e sicuro senso poetico gli indigeni delle isole Samoa...

L'isola del tesoro. Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Jacques Monod e Michel Ande interpretano i personaggi del capitano Smollet e di Jim nella nuova edizione televisiva dell'Isola del Tesoro

Cantare con rabbia

difficile a dirsi. E del mondo della canzone, nel quale tu d'altra parte vivi, cosa pensi?

Da l'isola del tesoro. Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Cantare con rabbia

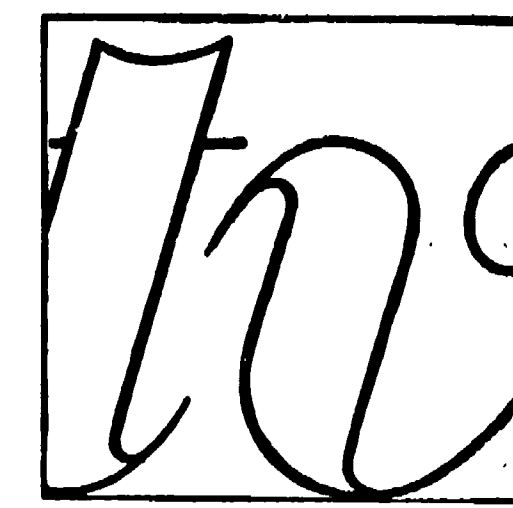
mie canzoni cerco di dire qualche cosa al pubblico e sono contento quando mi capisce.

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...

Il fatto che L'isola del tesoro fosse subito salutato come un classico della narrativa per adolescenti...



Martedì 27

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SAPERE
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 CENTOSTORIE
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18.15 SAPERE
- 19.15 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 LA SORRIDENTE SIGNORA
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 19.00 SAPERE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 RITRATTI DI CITTÀ
- 22.15 IERI E OGGI

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.35 Corso di lingua inglese
- 7.10 Musica stop
- 7.35 Pari e dispari
- 7.45 Ieri e domani
- 8.30 Le canzoni del mattino
- 9.00 La nostra casa
- 9.05 Colorazioni regionali
- 10.05 La radio per le scuole
- 10.35 Le ore della musica
- 11.00 La donna
- 11.30 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 12.35 Le mille lire
- 12.41 Percipio
- 12.45 Le mille lire
- 13.00 Qui Dalida
- 13.05 Qui Dalida
- 13.15 Le mille lire
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.00 Zibaldone italiano
- 15.00 Le nuove canzoni
- 15.45 Un coro d'attori di novità
- 16.00 Programma per i ragazzi
- 16.25 Passaporto per un microfono
- 16.30 Countdown
- 17.05 Tutti nuovi e qualche vecchio disco
- 18.00 Il dialogo
- 18.10 Corvatore in lingua inglese
- 18.15 Sui nostri mercati
- 18.20 Per voi giovani
- 19.00 Enrico Caruso
- 19.30 Luna park
- 20.15 Loreley, di A. Catenati. Direttore G. Gherardo
- 22.00 XX Secolo: il potere della Russia
- 23.00 Oggi al Parlamento

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
- 6.35 Sveglie e cantate
- 6.55 Musica di tempo di musica
- 7.13 Buon viaggio
- 7.18 Pari e dispari
- 7.40 Valentino Bonplanti
- 7.45 Signori Forcheste
- 8.00 Le ore libere
- 8.15 Romanica
- 8.40 Album musicale
- 8.55 Le avventure di Nick Carter
- 9.10 Il piano
- 9.40 Io e il mio amico Ovale
- 10.00 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 12.30 Tutto da rifare I
- 13.35 Stella meridiana
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Tavolozza musicale
- 15.00 Selezione discografica
- 15.15 Il giornale della scienza
- 15.35 Canzoni napoletane
- 15.57 Tre minuti per te
- 16.00 Le canzoni di Sanremo 1968
- 16.15 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sei nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un battimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto a virgola
- 20.00 Il mondo dell'opera
- 21.10 Italia che lavora
- 21.30 News Flash '68
- 21.55 Musica da ballo

Terzo

- 9.30 La radio per le scuole
- 10.00 Musica stop
- 10.30 A. Dvorak e M. J. Smetana
- 11.25 Sintonia di G. F. Malipiero
- 12.10 Conversazione
- 12.20 J. Mottarella
- 13.00 Ricordi del pianista Sergio Cofano
- 14.00 W. A. Mozart
- 14.30 Pagina da "Guiglielmo Tell" di Giuseppe Rossini
- 15.30 Concerto in musica
- 16.05 P. da Sarasate
- 16.15 Compositori italiani contemporanei
- 16.30 Le canzoni di Sanremo
- 17.10 Antonio Pierantoni
- 17.20 Corso di lingua inglese
- 17.45 F. Chopin
- 17.45 Musica
- 18.00 Notizie del terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 L'economia moderna e i suoi maestri
- 19.00 Sintonia
- 20.00 Sintonia a Rio
- 21.00 Musicisti e popolo nell'Italia romana
- 21.10 Sintonia
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 Ieri e oggi
- 23.00 Rivista delle riviste

RITORNA MERCOLEDI' LA RUBRICA DI SCIENZE E STORIA

I mini-drammi di «Almanacco»

Niente presentatore (nemmeno Arnoldo Foà) per un rinnovamento che appare soltanto formale

Dario Natoli

La novità più grossa sarà l'assenza del presentatore. Rompono la recente tradizione di far d'ogni rubrica televisiva un trampolino per un nuovo divo (o più spesso divette), *Almanacco* si presenta al pubblico con una anonima voce di speaker. Niente studio, insomma. Niente falsi ambienti favolosi o stilizzati; e finte improvvisazioni imparate invece a memoria. *Almanacco* — e di questo gli si può dare atto — si presenta per quello che è: un almanacco, appunto, di storia, scienza e varia umanità.

Ma come? E con quali intenzioni? Sergio Borelli che lo diri- ge insieme ad Angelo Narducci e Giovanni Tantillo, dice: «*Iniziamo innanzitutto dallo schema Eravamo partiti volentieri per lo studio: con la soluzione tradizionale del presentatore. Doveva essere Arnoldo Foà. Ma la presentazione doveva essere diversa... Si doveva vedere che si stava parlando da uno studio televisivo. Poiché doveva essere in bianco e bianco e doveva essere lui stesso a dare il via agli inserti filmati da dirigere insomma lo spettacolo. Doveva essere colto al lavoro...*»

Poi? «*Poi abbiamo capito che, comun- que, lo studio è sempre marchiar- so: difficile da utilizzare; è sempre una convenzione. E abbiamo deci- so di farne a meno. Una voce an- nuncia, spiega quando è necessario senza bisogno di ingere col pub- blico un colloquio che non è. Dello studio vogliamo fare a me- no. Se lo usiamo, sarà soltanto quando sarà indispensabile parlar- e sui personaggi da intervistare; e sarà più comodo che conterli sul vivo.*»

È un rifiuto totale, come si ve- de. Una scelta che — a conti fat- ti — tiene soprattutto conto della mancanza in Italia del presenta- tore autore: l'uomo capace di stabi- re col pubblico un contatto non semplicemente formale, di essere realmente tramite e interprete creativo di una idea. Comunque una scelta onesta. Ma per dire co- sa? La risposta è ancora nei limi- ti dello «schema».

La prima cosa di cui vogliamo tener conto — la nostra scoperta, direi — è che una trasmissione di quindici o venti minuti (tanto du- rano i servizi delle singole pun- te), non è soltanto un quarto o un terzo di un'ora. Non si può, tra- somma, prendere una storia che vorrebbe un'ora di argomentazio- ne e ridurre, riassumendo, a stabi- lizzare soltanto una cosa: come è avvenuta la caduta. Come i rus- si sono entrati a Berlino. Come si sparava. Insomma: soltanto la bat- taglia finale e basta.

Una concentrazione di argomen- ti. Ma con quali strumenti narra- tivi?

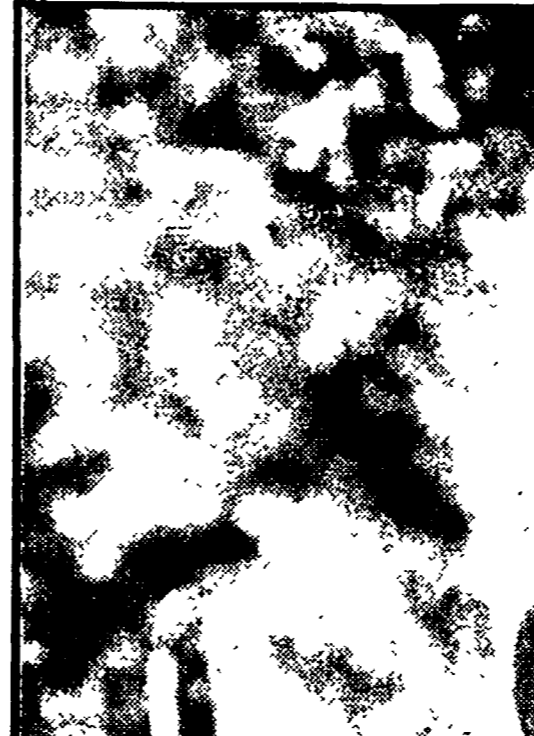
Branzi di repertorio, materiale documentario possibilmente in- edito, testimonianze dirette, spiega- zioni dello «speaker».

Sono i soliti strumenti, in verità. Ma Borelli aggiunge, ancora qualcosa. Anche lui, evidentemente, si rende conto che — tutto som-mato — il rinnovamento non ri- novava niente.

«*E' anche un problema di lin- guaggio. Noi vogliamo fare quelli che qui, in redazione, definiamo i «mini-drammi», e, potrei aggiun- gere, vogliamo farli con un «mi- nidiologo». Una lingua, cioè, dot- ta all'osso, senza telegrafica, strettamente legata alla concentra- zione drammatica della narrazione.*»

Potrebbe essere una scelta inter-essante. Resta da vedere, naturamen- te, se si va verso un rinnovamento reale cui si era detto che *Alma- nacco* di quest'anno si sarebbe ispirato: un rapporto diretto — sia pure mediato — con l'attualità. Un aggancarsi continuo ai fatti della cronaca più recente per una più distesa meditazione storica e scien- tifica. Anzi. Fra mini-dramma e mi- ni-dialogo, assenza di speaker e ge- nericità dei temi cominciamo a tem- ere che *Almanacco* tenti un espe- rimento tutto formale, per quale pubblico? La risposta di Borelli è sibilina.

«*Tenga conto che noi andiamo in- onda subito dopo il Telegiornale e prima di Mercoledì Sport. C'è da credere che intenda allu- dere ad un pubblico popolare. Ma c'è da temere che intenda anche un pubblico di bocca buona. Mar- gari: un pubblico cui bastino mi- ni-idee.*»



Non c'è dubbio: questo il momento magico (televisionario) di Catherine Rouvel. Scoperta da Renoir, la giovane francese del sud (ma il padre è greco) è stata riscoperta dall'ORTF che l'ha riproposta nel telefilm a colori e Le Regret de Pierre Guilhem («Il rimpianto di Pierre Guilhem») diretto da Frédéric Hébrard. Il successo è stato immediato ed unanime. Tant'è vero che la Rouvel è stata subito chiamata per un secondo telefilm («Le Verdict», «Il verdetto»), diretto da Pierre Cardinali. Dopo il trionfo televisivo, il cinema le ha riaperto le porte: insomma, nel '68, i francesi avranno modo di ammirarla a lungo e in ogni formato.

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo

Dicono di certi alcuni brevi servizi di TV7 che certe lunghe inchieste a puntate come *Ritorno nel sud* o *La provincia che cambia*. Il risultato complessivo, però, è negativo su tutta la linea (salvo le eccezioni naturalmente): perché TV7, se riesce a dire di più, sceglie tuttavia di solito, termini marginali; e le in- chieste a puntate, se affrontano temi di largo respiro, non ne cavano altro che banale propaganda. Dopo quattordici anni di esperienza, non rieviva, dovrebbe essere chiaro a tut- ti che la via migliore per condurre autentiche indagini sulla realtà è quella di individuare alcuni « casi », alcuni esempi; e più possibile tipici e di ricercare in essi le varie com- ponenti di un problema generale, le diverse risposte agli interrogativi. Sempre che, naturalmente, si abbia davvero l'intenzione di condurre una inchiesta, cioè di comprendere e approfondire la realtà: cosa che, ommettendo, non è nei propositi di coloro che parlano sapendo già quel- che si deve dire e a chi si deve far piacere.

Infatti, di cinema, sul video, non si parla più in modo serio. I program- mi televisivi includono una rubrica di pubblicità diretta (Andiamo al cinema) e una rubrica di pubblicità indiretta (Cronache del cinema e del teatro). La seconda è, ovviamente, meno « brutta » della prima: ma ciò non la assolve; al contrario. Nel nu- mero di Cronache di questa setti- mana, ad esempio, è stata censu- rata una « inchiesta » sul nuovo ci- nema italiano: ne è stata tolta una parte dedicata a una cooperativa cinematografica di sinistra perché gli intervistati attaccavano l'ANICA, che è l'associazione dei produttori. Il rapporto tra cinema e TV, infatti, era sempre stato difficile perché pro- duttori e distributori osteggiavano le critiche e le polemiche e le di- scussioni sulla loro attività e sul condizionamento che la « morale del profitto » faceva pesare sugli au- tori.

Adesso, tutto è andato a posto, perché produttori e distributori han- no « neutralizzato » la TV, ottenen- do praticamente il controllo delle rubriche che si occupano di cinema. Un bell'esempio di integrazione.



Mercoledì 28

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Matematica Scienze naturali
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Geografia Mercologia e Industrie agrarie
- 12.30 SAPERE Difendiamo la vita. (7ª puntata) A TU PER TU Viaggio fra la gente
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 GIOCO GIOCO Programma per i più piccoli
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI Ambroglio e gli orologi
- 18.45 CITTA' DI EUROPA: Conosciate Londra?
- 19.15 SAPERE L'uomo e la città. (2ª puntata)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 ALMANACCO Storia, scienza e varia umanità
- 22.00 MERCOLEDDI SPORT
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.00 XI GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA
- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI 1. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
- 19.00 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di Inglese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 DRANGO Film di Hal Bartlett, con Jeff Chandler e Joanne Dru
- 22.40 L'APPRODO Settimanale di lettere ed arti

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.35 Corso di lingua tedesca
- 7.10 Musica stop
- 7.37 Pari e dispari
- 7.40 Ieri al Parlamento
- 7.40 Le canzoni del mattino
- 7.40 La nostra casa
- 7.48 Ieri al Parlamento
- 8.00 Le canzoni del mattino
- 9.00 La nostra casa
- 9.00 Colonna musicale
- 10.05 La donna oggi
- 11.24 La donna oggi
- 11.24 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 12.36 Si o no
- 12.41 Periscopio
- 12.47 Punto e virgola
- 13.20 Appuntamento con Claudio Villa
- 13.54 Le mille lire
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.00 Zibaldone italiano
- 14.15 La nostra casa
- 14.15 Programma per i piccoli
- 16.23 Passaporto per un microfono
- 16.30 Canzoni napoletane
- 17.05 VI parla l'opera lirica
- 17.11 L'approdo
- 18.00 Corso di lingua inglese
- 18.15 Sul nostri mercati
- 18.20 Per voi mercati
- 18.20 Consulenza, avanzato di George Sand
- 19.30 Luna-park
- 20.15 Una giornata di sole, di G. Dessì
- 20.50 Intervista musicale
- 21.00 Concerto sinfonico diretto da V. Gul
- 22.00 Chiara fontana
- 23.00 Oggi al Parlamento

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30
- 6.35 Svegliai e canta
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.40 Valentino Bompiani
- 8.45 Signori l'orchestra
- 9.00 Le ore libere
- 9.15 Romanica
- 9.20 Album musicale
- 10.00 Le avventure di Nick Carter
- 10.15 Jazz panorama
- 10.15 Concerto jazz postea
- 11.35 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 13.00 M'invita a pranzo?
- 13.55 Bacchette magiche
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Claude Clère e la sua chitarra
- 14.45 Calcio: Juventus-Eintracht
- 16.45 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sul nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un bastimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto e virgola
- 20.00 Jazz concerto
- 20.50 Come e perché
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Novità discografiche americane
- 21.55 Le nuove canzoni

Terzo

- 10.00 Musiche clavicembalistiche
- 11.25 F. Canale e C. Balistrare
- 12.05 L'informatica etnoantropologica
- 12.20 Strumenti di violoncello
- 12.20 Concerto sinfonico diretto da O. Gerdes
- 14.30 F. Chopin
- 14.30 Recital del soprano F. Weather
- 15.15 G. A. Capuzzi
- 15.20 R. Schumann e E. Lalo
- 16.15 G. Settecolli
- 16.20 Compositori contemporanei
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.10 Gli operatori sanitari
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 17.45 W. F. Bach
- 18.00 Notizie del terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Piccolo pianeta
- 18.45 Concerto di ogni sera
- 20.25 Edgar Varèse
- 21.00 Musica fuori schema
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 Incontri con la narrativa
- 23.00 Musiche di E. Gromosoff e G. Menotti
- 23.40 Rivista delle riviste



Giovedì 29

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Italiano Storia
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Letteratura Italiana Mercologia e Industrie agrarie
- 12.30 SAPERE L'uomo e la società. (7ª punt.)
- 13.00 RACCONTI DI VIAGGIO Dove chi sceglie è la sposa
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ Il tesoro di nonno Toblone Programom per i più piccoli
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI Telesat. Cinegiornale dei ragazzi
- 18.45 QUATTRO STAGIONI Settimanale dei produttori agricoli
- 19.15 SAPERE Il corpo umano. (2ª puntata)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 LA VOCE UMANA di Jean Cocteau, con Ingrid Bergman
- 22.00 TRIBUNA SINDACALE Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI 2. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
- 19.00 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di francese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 SU E GIU' Spettacolo musicale con Corrado
- 22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
- 23.00 "MONDIALI" DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO

radio Nazionale

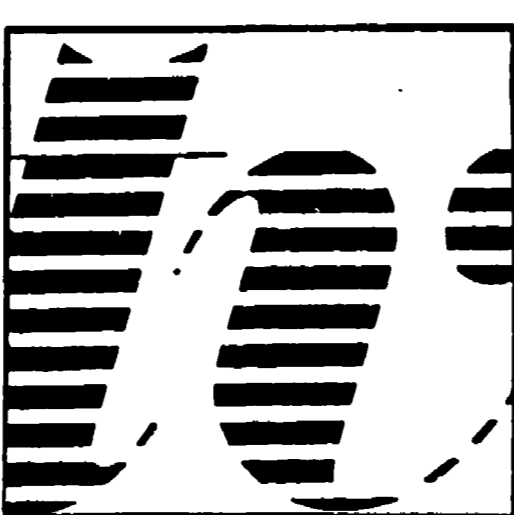
- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.35 Corso di lingua francese
- 7.10 Musica stop
- 7.37 Pari e dispari
- 7.40 Ieri al Parlamento
- 7.40 Le canzoni del mattino
- 7.40 La nostra casa
- 7.48 Ieri al Parlamento
- 8.00 Le canzoni del mattino
- 9.00 La nostra casa
- 9.00 Colonna musicale
- 10.05 La donna oggi
- 11.24 La donna oggi
- 11.24 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 12.36 Si o no
- 12.41 Periscopio
- 12.47 Punto e virgola
- 13.20 Appuntamento con Claudio Villa
- 13.54 Le mille lire
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.00 Zibaldone italiano
- 14.15 La nostra casa
- 14.15 Programma per i piccoli
- 16.23 Passaporto per un microfono
- 16.30 Canzoni napoletane
- 17.05 VI parla l'opera lirica
- 17.11 L'approdo
- 18.00 Corso di lingua inglese
- 18.15 Sul nostri mercati
- 18.20 Per voi mercati
- 18.20 Consulenza, avanzato di George Sand
- 19.30 Luna-park
- 20.15 Opera e romanzo (tasca)
- 21.05 Intervista musicale
- 21.00 Concerto sinfonico
- 22.00 Tribuna sindacale
- 23.00 Oggi al Parlamento

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30
- 6.35 Svegliai e canta
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.40 Valentino Bompiani
- 8.45 Signori l'orchestra
- 9.00 Le ore libere
- 9.15 Romanica
- 9.20 Album musicale
- 10.00 Le avventure di Nick Carter
- 10.15 Jazz panorama
- 10.15 Concerto jazz postea
- 11.35 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 13.00 M'invita a pranzo?
- 13.55 Bacchette magiche
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Claude Clère e la sua chitarra
- 14.45 Calcio: Juventus-Eintracht
- 16.45 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sul nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un bastimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto e virgola
- 20.00 Jazz concerto
- 20.50 Come e perché
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Novità discografiche americane
- 21.55 Le nuove canzoni

Terzo

- 10.00 Musiche clavicembalistiche
- 11.25 F. Canale e C. Balistrare
- 12.05 L'informatica etnoantropologica
- 12.20 Strumenti di violoncello
- 12.20 Concerto sinfonico diretto da O. Gerdes
- 14.30 F. Chopin
- 14.30 Recital del soprano F. Weather
- 15.15 G. A. Capuzzi
- 15.20 R. Schumann e E. Lalo
- 16.15 G. Settecolli
- 16.20 Compositori contemporanei
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.10 Gli operatori sanitari
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 17.45 W. F. Bach
- 18.00 Notizie del terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Piccolo pianeta
- 18.45 Concerto di ogni sera
- 20.25 Edgar Varèse
- 21.00 Musica fuori schema
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 Incontri con la narrativa
- 23.00 Musiche di E. Gromosoff e G. Menotti
- 23.40 Rivista delle riviste



Venerdì 1

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Educazione artistica Educazione civica
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Fisica Radioelettronica
- 12.30 SAPERE Con la musica - (7ª puntata)
- 13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.00 XI GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA
- 17.00 LANTERNA MAGICA Programom per i più piccoli
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI Panorama delle Nazioni: Canada Giochiamo al teatro
- 18.45 CONCERTO diretto da Joseph Messner
- 19.15 SAPERE Il lungo viaggio: Orientali. (2. episodio)
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
- 22.00 VIVERE INSIEME N. 59 - Un mestiere come un altro
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI 1. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
- 18.30 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di Inglese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 L'ISOLA DEL TESORO (1ª puntata)
- 22.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
- 23.00 "MONDIALI" DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.35 Svegliai e canta
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.40 Valentino Bompiani
- 8.45 Signori l'orchestra
- 9.00 Le ore libere
- 9.15 Romanica
- 9.20 Album musicale
- 10.00 Le avventure di Nick Carter
- 10.15 Jazz panorama
- 10.15 Concerto jazz postea
- 11.35 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 13.00 M'invita a pranzo?
- 13.55 Bacchette magiche
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Claude Clère e la sua chitarra
- 14.45 Calcio: Juventus-Eintracht
- 16.45 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sul nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un bastimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto e virgola
- 20.00 Jazz concerto
- 20.50 Come e perché
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Novità discografiche americane
- 21.55 Le nuove canzoni

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30
- 6.35 Svegliai e canta
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.40 Valentino Bompiani
- 8.45 Signori l'orchestra
- 9.00 Le ore libere
- 9.15 Romanica
- 9.20 Album musicale
- 10.00 Le avventure di Nick Carter
- 10.15 Jazz panorama
- 10.15 Concerto jazz postea
- 11.35 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 13.00 M'invita a pranzo?
- 13.55 Bacchette magiche
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Claude Clère e la sua chitarra
- 14.45 Calcio: Juventus-Eintracht
- 16.45 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sul nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un bastimento
- 19.23 Si o no
- 19.50 Punto e virgola
- 20.00 Jazz concerto
- 20.50 Come e perché
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Novità discografiche americane
- 21.55 Le nuove canzoni

Terzo

- 10.00 Musiche clavicembalistiche
- 11.25 F. Canale e C. Balistrare
- 12.05 L'informatica etnoantropologica
- 12.20 Strumenti di violoncello
- 12.20 Concerto sinfonico diretto da O. Gerdes
- 14.30 F. Chopin
- 14.30 Recital del soprano F. Weather
- 15.15 G. A. Capuzzi
- 15.20 R. Schumann e E. Lalo
- 16.15 G. Settecolli
- 16.20 Compositori contemporanei
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.10 Gli operatori sanitari
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 17.45 W. F. Bach
- 18.00 Notizie del terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Piccolo pianeta
- 18.45 Concerto di ogni sera
- 20.25 Edgar Varèse
- 21.00 Musica fuori schema
- 22.00 Il giornale del terzo
- 22.30 Incontri con la narrativa
- 23.00 Musiche di E. Gromosoff e G. Menotti
- 23.40 Rivista delle riviste



Sabato 2

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Francese Inglese
- 12.30 SAPERE Gli anni inquieti: 1918-1940. (7ª puntata)
- 13.00 OGGI LE COMICHE Buster Keaton
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 16.30 NUOTO: Meating Internazionale
- 17.30 TELEGIORNALE Estrazioni del Lotto
- 17.45 GIOCO GIOCO Programma per i più piccoli
- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI Chiissà chi lo sa? Spettacolo di indovinelli
- 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19.50 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 DELIA SCALA STORY Spettacolo musicale
- 22.15 LA PROVINCIA CHE CAMBIA (4ª puntata)
- 23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

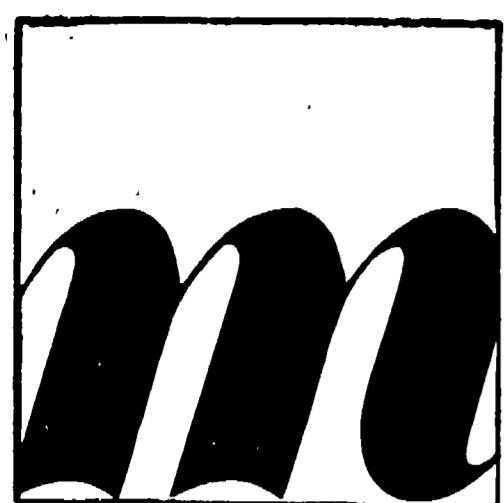
- 18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI 2. Corso di istruzione popolare
- 18.30 SAPERE Una lingua per tutti: Corso di francese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 STRESS Balletto
- 21.55 VITA DI CAVOUR L'attesa della libertà. (1ª parte) - (Replica)

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.35 Corso di lingua tedesca
- 7.10 Musica stop
- 7.37 Pari e dispari
- 7.48 Ieri al Parlamento
- 8.30 Le canzoni del mattino
- 9.00 La nostra casa
- 9.06 Le canzoni del mattino
- 10.05 La donna oggi
- 11.24 La donna oggi
- 11.24 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 12.36 Si o no
- 12.42 Periscopio
- 12.47 Punto e virgola
- 13.20 Le mille lire
- 13.54 Le mille lire
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.00 Zibaldone italiano
- 15.30 Le nuove canzoni
- 15.45 Scherzo musicale
- 16.00 Programma per i ragazzi
- 16.25 Passaporto per un microfono
- 16.30 La discoteca di papà
- 17.10 Poemi e personaggi
- 18.00 Incontro con la scienza
- 18.10 Corso di lingua inglese
- 18.15 sui nostri mercati
- 18.20 Anni noi
- 19.25 Le Borse in Italia e all'estero
- 19.30 Luna-park
- 20.15 L'importanza di chiamarsi...
- 21.00 Abbiamo trasmesso
- 22.05 Dove andare
- 22.20 Musiche e compositori italiani

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30
- 6.35 Svegliai e canta
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.40 Valentino Bompiani
- 8.45 Signori l'orchestra
- 9.00 Le ore libere
- 9.15 Romanica
- 9.20 Album musicale
- 10.00 Le avventure di Nick Carter
- 10.15 Jazz panorama
- 10.15 Concerto jazz postea
- 11.35 Lettere aperte
- 11.44 Canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 13.00 M'invita a pranzo?
- 13.55 Bacchette magiche
- 14.00 Le mille lire
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Claude Clère e la sua chitarra
- 14.45 Calcio: Juventus-Eintracht
- 16.45 Pomeridiana
- 16.55 Buon viaggio
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Aperitivo in musica
- 18.20 Non tutto ma di tutto
- 18.55 Sul nostri mercati
- 19.00 E' arrivato un bastimento
- 19.23 Si o no
- 1



medicina

I progressi della chirurgia infantile

Laura Conti

Del casi di trapianto di cuore di cui si sono occupate recentemente le cronache...

Un tempo si diceva che la chirurgia dei bambini fosse una chirurgia da bambini...

Un tempo non significa «secoli fa»: significa «alcuni decenni fa»...

Diversa, in primo luogo, perché nell'adulto una condizione incompatibile con la vita...

In secondo luogo la chirurgia del neonato è diversa in quanto l'organismo del neonato ha minori capacità di mantenere costante la propria situazione fisica e chimica...

La situazione che il chirurgo deve affrontare è dunque, spesso, immediatamente drammatica...

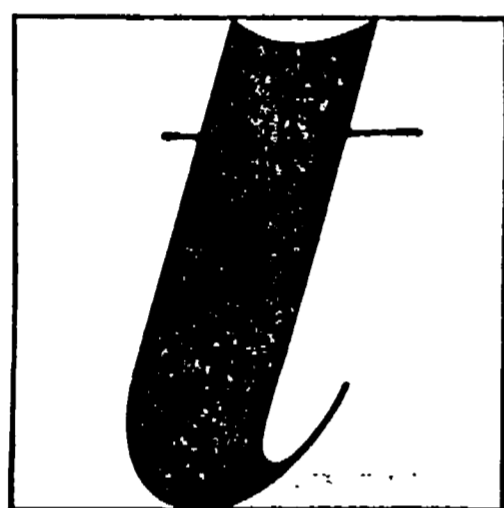
Greta Garbo in minigonna

L'Inghilterra ha rinunciato all'Impero, ma non a quello della moda...

Contro chi, dunque, si batte l'inventrice della mini-gonna? Contro i creatori di moda americani e francesi...

Garbo, una pettinatura da suffragetta, una figura da vamp... grida una rivista parigina che, per carità, non vuole l'emancipazione, ma solo una donna pronta a comprare tutto...

La strategia inglese ha capito che sparare a zero sarebbe stata una mossa sbagliata e ha lanciato il compromesso: Garbo, suffragetta, vamp, ma, in minigonna...



tecnica

Pulizia del mare

Cino Sighiboldi

E' diventato piuttosto frequente il caso, sempre spiacevole, di una petroliera o altra nave, che perde petrolio grezzo, o carburante, spargendolo un tratto di mare, prossimo a spiagge e porti...



Così il mare e la spiaggia di Ostia due anni fa: una petroliera rovinò la stagione balneare romana

gnà fatta di una resina poliuretano idrorepellente, che cioè non assorbe l'acqua...

La spugna poliuretano assorbe il petrolio alla superficie dell'acqua, e praticamente non assorbe acqua...

Le ruote a pale per imbarcazioni fluviali (non ancora scomparse su molti fiumi dell'Europa centrale, e naturalmente sul Mississippi...

Una borsa refrigerante di nuovo tipo, che può servire anche a usi domestici, è stata messa a punto in America...



genitori

Pagella sintomo di crisi

Giorgio Bini

Una delle richieste su cui concordano tutti i gruppi che partecipano alle lotte universitarie è la abolizione del voto e degli esami tradizionali...

Ora siamo in vista della pagella del secondo trimestre, con la sua sfilza di voti, nelle elementari. attribuirà il maestro, nelle seconde, la riunione dei professori...

La situazione, insomma, è questa: votazioni che quasi solo per caso rappresentano la valutazione reale del rendimento...



scienze

La guerra contro la natura

Gastone Catellani

Fino a pochi anni fa l'uomo ha sempre cercato di sfruttare il regno vegetale. Con la guerra del Vietnam è cominciata anche la guerra contro le piante...

In un recente simposio presso la Università di Yale è stato dibattuto l'argomento della «guerra chimica», con particolare riferimento all'uso dei defolianti...

guerra» ha avuto delle conseguenze preoccupanti. Secondo il professor Arthur W. Galston...

L'azione fitotossica dei defolianti produce uno squilibrio nella «catena alimentare»; in altre parole, l'ambiente risulta deformato...

Non dobbiamo però perdere di vista questa nuova «dimensione» della scienza bellica. Molte voci, e assai autorevoli, si sono levate per condannare le armi atomiche...

Ma c'è di più. I defolianti inquinano i foraggi, e l'inquinamento si ripete nel latte e nella carne degli erbivori...



libri

Vietnam ieri e oggi

Renzo Urbani

«Perché il Vietnam resiste?» è la domanda che quotidianamente si pongono tutti coloro che seguono meravigliati le notizie su una

guerra che vede contrapposti da una parte una potenza mondiale, dotata di grandi mezzi, e dall'altra un popolo eroico, che lotta da più di vent'anni per la propria libertà ed è fermamente deciso a combattere fino alla vittoria finale...

Questo libretto esemplare, che si raccomanda anche per la lucidità e il calore dell'esposizione, non è che l'ultimo di quanti sono stati da noi pubblicati su questo bruciante argomento...

Del duo massiccio lance di economisti preparati dall'editore Einaudi in questo mese avranno occasione di parlare particolarmente quanto prima...

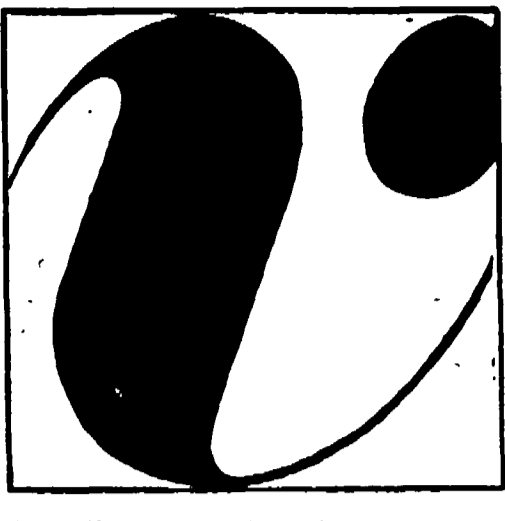
La «guerra chimica» è un tema che ha avuto - nonostante interessate smentite - delle conseguenze tragiche. In un recente simposio presso la Università di Yale è stato dibattuto l'argomento della «guerra chimica»...



LA FOTOGRAFIA

Con il '900 comincia, per la fotografia, il periodo della diffusione di massa. Le macchine sono ancora ingombranti, ma gli otturatori a velocità piuttosto elevate permettono di bloccare perfettamente il movimento...

di commercianti, piccoli industriali e professionisti, a farne sfoggio come se si trattasse dell'auto, del vestito nuovo, della bella casa da mettere in mostra...

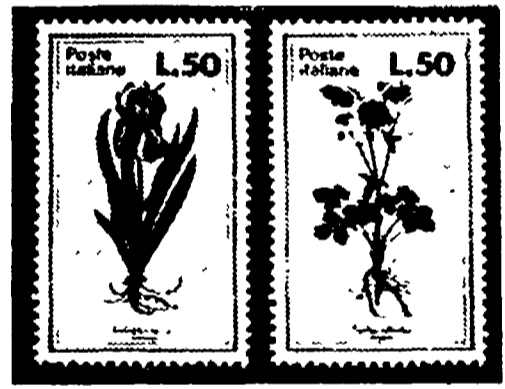


varieta'

Taccuino di Ennio Elena

Questo è un originale televisivo che ho scritto per la serie «La storia d'Italia spiegata al popolo» e che la Tivu ha respinto...

Nella scena successiva si vede un'aula scolastica di una scuola elementare...



Una vergognosa speculazione — A fine dello scorso anno, il signor Rosario Felchner, segretario nazionale dell'Associazione Filatelisti Tematici Italiani (AFTI)...

Cruciverba

Cruciverba grid with numbers and letters.

ORIZZONTALI
1) professano dottrine contrarie; 71 suona sempre due volte; 13) criminali come gli attentati dei neonazisti altoatesini...

dell'on. Rumor che sorride soddisfatto. Seconda scena: Petrucci, con la fascia tricolore di sindaco siede nel suo ufficio in Campidoglio...

Dissovenza e primo piano del capogruppo della DC al Senato, Silvio Gava, che sfilò per via del Fori Imperiali...

Quarta scena: un gruppo di piccoli tubercolotici subappaltati dal professor Allotta davanti ai quali profano, oltre allo stesso Allotta...

Ultima scena: le sbarre di una cella sulle quali è sovrapposto uno scudo crociato con la scritta «I libertas»...

za si sono visti assegnare quantitativi della serie «Natale» emessa dal Vaticano il 28 novembre 1967...

Il modo nel quale si sono svolte le cose suggerisce che alla manovra speculativa non siano estranei elementi altolocali del Vaticano, direttamente o per interposta persona...

Se la manovra sia stata compiuta allo scopo di ridare vivacità al mercato dei francobolli vaticani...

Proposte di francobolli — Una iniziativa di «Il Collezionista Italia filatelica» che sta diventando un interessante traduzione è la proposta di bozzetti per le emissioni previste dal programma annuale delle nostre Poste...

Epigrammi

TRISTE DOMENICA
Triste domenica buoni cittadini, presenta Pippo Baudo e scrive Spadolini.

ANCHE L'AMORE HA UN LIMITE
Per te ho firmato trecento cambiali, per te ho lasciato diciotto ideali...

PRECOCITA'
Guarda alla vita gaio e giulivo, è così giovane e già governativo.

LODE DELLA CAUTELA
Sia lode a lui, cauto poeta della misura in cui.

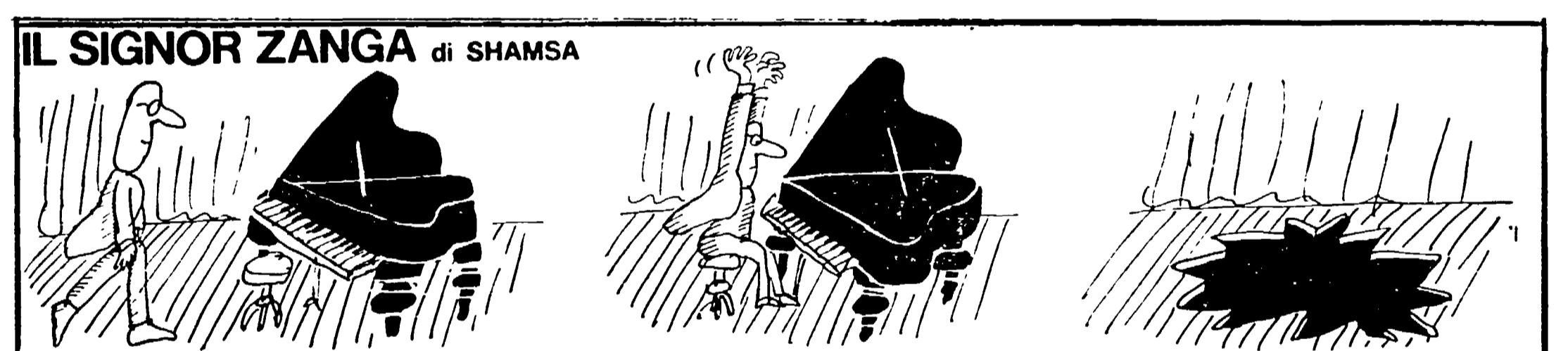
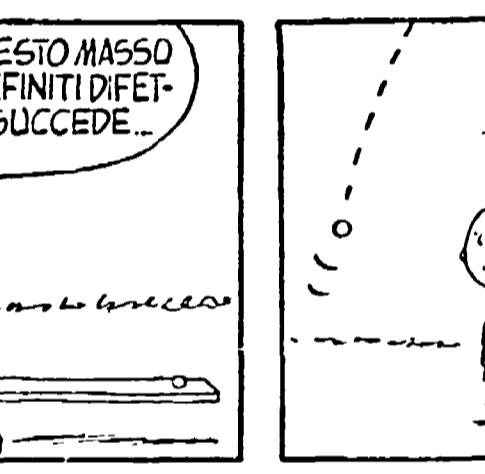
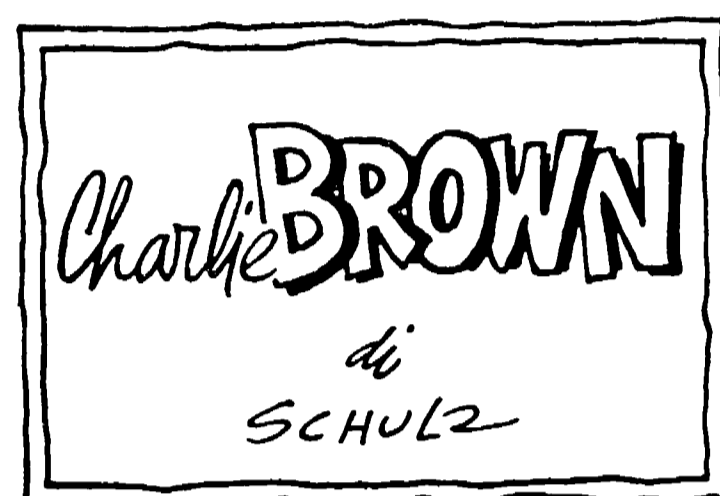
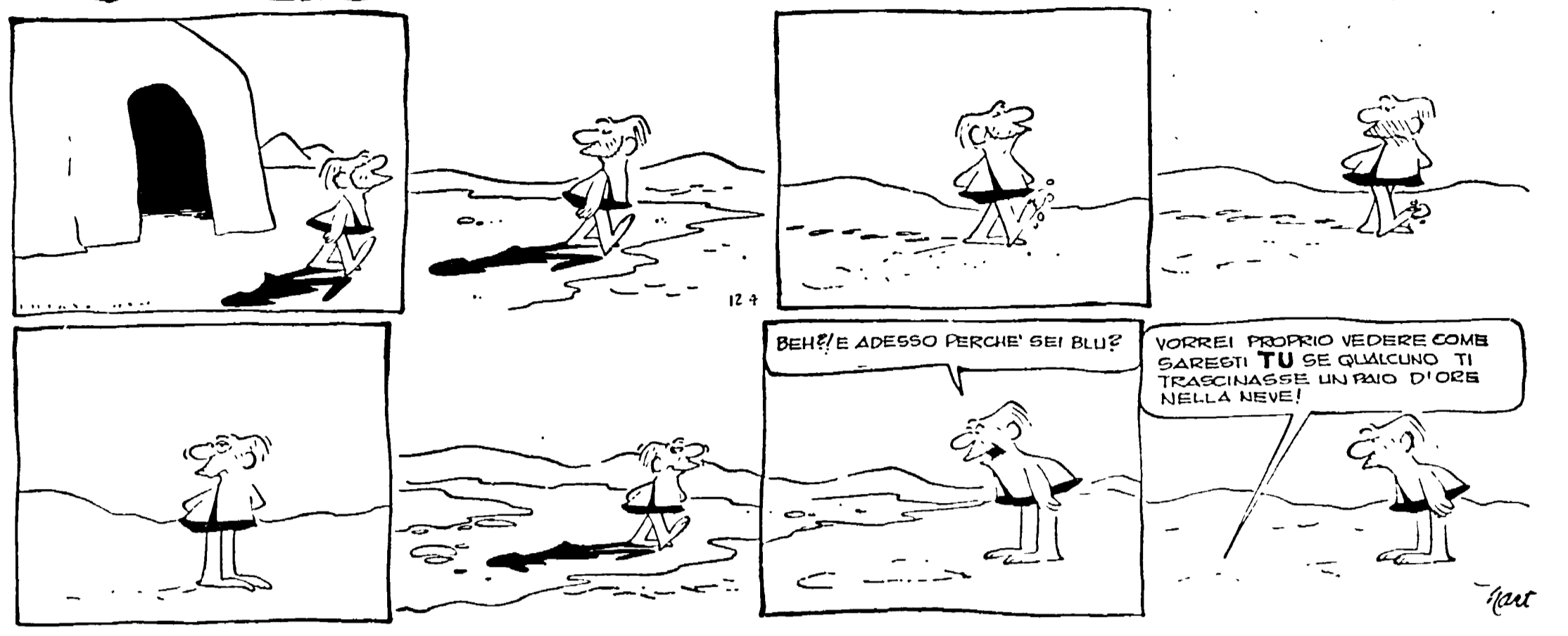
BIGLIETTO DA VISITA
Italo De Feo socialista doroteo.

ASPETTANDO LA PROGRAMMAZIONE
Passa la vita, Teresa mia, tra una schedina e una lotteria.

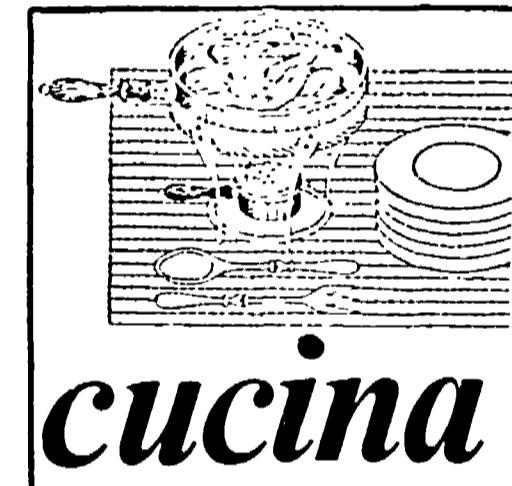
VOTI PER UN ILLUSTRE INFERMO
Gli auguri del «Corriere» fan bene alla salute e rafforzano il potere.

EPIGRAFE
Per aver successo da uomo si è dimesso.

CARICHE DELLA POLIZIA
Per chi non approva la politica degli USA è pronta una ferita lacero-contusa.



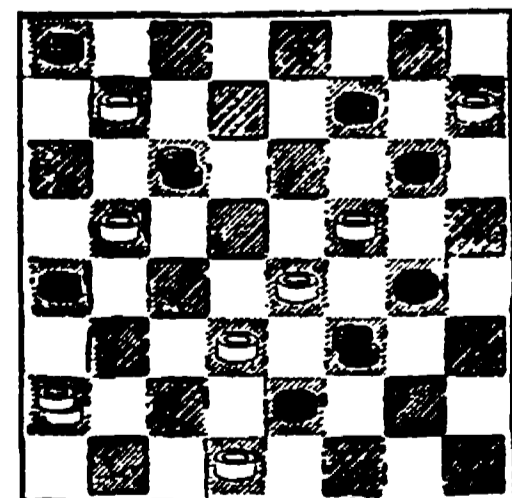
I PARTIGIANI DELLA GIUNGLA di GBZ e Dienne



Dalla Lombardia: ossibuchi al limone

Dosi per sei persone. 6 ossibuchi, 120 gr. di burro. Un trito composto di una cipolla, una costa di sedano, 1 spicchio d'aglio, peperoncino e una scorza di limone. Due pomodori maturi...

Dama



Problema di LUIGI CHIOLIO
Il bianco muove e vince in 6 mosse. SOLUZIONE DEL PROBLEMA CEDENTE: 9,5 - 11,2; 19,15 - 20,11; 16,12 - 8,15; 22,19 - 15,22; 14,10 - 13,6; 18,14 - 11,18; 23,19 - 22,15; 29,13 - 31,22; 15,17 - 2,9; 17,0 e vince.

Soluzione
Il (9): 12 (1) 11 (1) 15 (1) 16 (1) 17 (1) 18 (1) 19 (1) 20 (1) 21 (1) 22 (1) 23 (1) 24 (1) 25 (1) 26 (1) 27 (1) 28 (1) 29 (1) 30 (1) 31 (1) 32 (1) 33 (1) 34 (1) 35 (1) 36 (1) 37 (1) 38 (1) 39 (1) 40 (1) 41 (1) 42 (1) 43 (1) 44 (1) 45 (1) 46 (1) 47 (1) 48 (1) 49 (1) 50 (1) 51 (1) 52 (1) 53 (1) 54 (1) 55 (1) 56 (1) 57 (1) 58 (1) 59 (1) 60 (1) 61 (1) 62 (1) 63 (1) 64 (1) 65 (1) 66 (1) 67 (1) 68 (1) 69 (1) 70 (1) 71 (1) 72 (1) 73 (1) 74 (1) 75 (1) 76 (1) 77 (1) 78 (1) 79 (1) 80 (1) 81 (1) 82 (1) 83 (1) 84 (1) 85 (1) 86 (1) 87 (1) 88 (1) 89 (1) 90 (1) 91 (1) 92 (1) 93 (1) 94 (1) 95 (1) 96 (1) 97 (1) 98 (1) 99 (1) 100 (1) 101 (1) 102 (1) 103 (1) 104 (1) 105 (1) 106 (1) 107 (1) 108 (1) 109 (1) 110 (1) 111 (1) 112 (1) 113 (1) 114 (1) 115 (1) 116 (1) 117 (1) 118 (1) 119 (1) 120 (1) 121 (1) 122 (1) 123 (1) 124 (1) 125 (1) 126 (1) 127 (1) 128 (1) 129 (1) 130 (1) 131 (1) 132 (1) 133 (1) 134 (1) 135 (1) 136 (1) 137 (1) 138 (1) 139 (1) 140 (1) 141 (1) 142 (1) 143 (1) 144 (1) 145 (1) 146 (1) 147 (1) 148 (1) 149 (1) 150 (1) 151 (1) 152 (1) 153 (1) 154 (1) 155 (1) 156 (1) 157 (1) 158 (1) 159 (1) 160 (1) 161 (1) 162 (1) 163 (1) 164 (1) 165 (1) 166 (1) 167 (1) 168 (1) 169 (1) 170 (1) 171 (1) 172 (1) 173 (1) 174 (1) 175 (1) 176 (1) 177 (1) 178 (1) 179 (1) 180 (1) 181 (1) 182 (1) 183 (1) 184 (1) 185 (1) 186 (1) 187 (1) 188 (1) 189 (1) 190 (1) 191 (1) 192 (1) 193 (1) 194 (1) 195 (1) 196 (1) 197 (1) 198 (1) 199 (1) 200 (1) 201 (1) 202 (1) 203 (1) 204 (1) 205 (1) 206 (1) 207 (1) 208 (1) 209 (1) 210 (1) 211 (1) 212 (1) 213 (1) 214 (1) 215 (1) 216 (1) 217 (1) 218 (1) 219 (1) 220 (1) 221 (1) 222 (1) 223 (1) 224 (1) 225 (1) 226 (1) 227 (1) 228 (1) 229 (1) 230 (1) 231 (1) 232 (1) 233 (1) 234 (1) 235 (1) 236 (1) 237 (1) 238 (1) 239 (1) 240 (1) 241 (1) 242 (1) 243 (1) 244 (1) 245 (1) 246 (1) 247 (1) 248 (1) 249 (1) 250 (1) 251 (1) 252 (1) 253 (1) 254 (1) 255 (1) 256 (1) 257 (1) 258 (1) 259 (1) 260 (1) 261 (1) 262 (1) 263 (1) 264 (1) 265 (1) 266 (1) 267 (1) 268 (1) 269 (1) 270 (1) 271 (1) 272 (1) 273 (1) 274 (1) 275 (1) 276 (1) 277 (1) 278 (1) 279 (1) 280 (1) 281 (1) 282 (1) 283 (1) 284 (1) 285 (1) 286 (1) 287 (1) 288 (1) 289 (1) 290 (1) 291 (1) 292 (1) 293 (1) 294 (1) 295 (1) 296 (1) 297 (1) 298 (1) 299 (1) 300 (1) 301 (1) 302 (1) 303 (1) 304 (1) 305 (1) 306 (1) 307 (1) 308 (1) 309 (1) 310 (1) 311 (1) 312 (1) 313 (1) 314 (1) 315 (1) 316 (1) 317 (1) 318 (1) 319 (1) 320 (1) 321 (1) 322 (1) 323 (1) 324 (1) 325 (1) 326 (1) 327 (1) 328 (1) 329 (1) 330 (1) 331 (1) 332 (1) 333 (1) 334 (1) 335 (1) 336 (1) 337 (1) 338 (1) 339 (1) 340 (1) 341 (1) 342 (1) 343 (1) 344 (1) 345 (1) 346 (1) 347 (1) 348 (1) 349 (1) 350 (1) 351 (1) 352 (1) 353 (1) 354 (1) 355 (1) 356 (1) 357 (1) 358 (1) 359 (1) 360 (1) 361 (1) 362 (1) 363 (1) 364 (1) 365 (1) 366 (1) 367 (1) 368 (1) 369 (1) 370 (1) 371 (1) 372 (1) 373 (1) 374 (1) 375 (1) 376 (1) 377 (1) 378 (1) 379 (1) 380 (1) 381 (1) 382 (1) 383 (1) 384 (1) 385 (1) 386 (1) 387 (1) 388 (1) 389 (1) 390 (1) 391 (1) 392 (1) 393 (1) 394 (1) 395 (1) 396 (1) 397 (1) 398 (1) 399 (1) 400 (1) 401 (1) 402 (1) 403 (1) 404 (1) 405 (1) 406 (1) 407 (1) 408 (1) 409 (1) 410 (1) 411 (1) 412 (1) 413 (1) 414 (1) 415 (1) 416 (1) 417 (1) 418 (1) 419 (1) 420 (1) 421 (1) 422 (1) 423 (1) 424 (1) 425 (1) 426 (1) 427 (1) 428 (1) 429 (1) 430 (1) 431 (1) 432 (1) 433 (1) 434 (1) 435 (1) 436 (1) 437 (1) 438 (1) 439 (1) 440 (1) 441 (1) 442 (1) 443 (1) 444 (1) 445 (1) 446 (1) 447 (1) 448 (1) 449 (1) 450 (1) 451 (1) 452 (1) 453 (1) 454 (1) 455 (1) 456 (1) 457 (1) 458 (1) 459 (1) 460 (1) 461 (1) 462 (1) 463 (1) 464 (1) 465 (1) 466 (1) 467 (1) 468 (1) 469 (1) 470 (1) 471 (1) 472 (1) 473 (1) 474 (1) 475 (1) 476 (1) 477 (1) 478 (1) 479 (1) 480 (1) 481 (1) 482 (1) 483 (1) 484 (1) 485 (1) 486 (1) 487 (1) 488 (1) 489 (1) 490 (1) 491 (1) 492 (1) 493 (1) 494 (1) 495 (1) 496 (1) 497 (1) 498 (1) 499 (1) 500 (1) 501 (1) 502 (1) 503 (1) 504 (1) 505 (1) 506 (1) 507 (1) 508 (1) 509 (1) 510 (1) 511 (1) 512 (1) 513 (1) 514 (1) 515 (1) 516 (1) 517 (1) 518 (1) 519 (1) 520 (1) 521 (1) 522 (1) 523 (1) 524 (1) 525 (1) 526 (1) 527 (1) 528 (1) 529 (1) 530 (1) 531 (1) 532 (1) 533 (1) 534 (1) 535 (1) 536 (1) 537 (1) 538 (1) 539 (1) 540 (1) 541 (1) 542 (1) 543 (1) 544 (1) 545 (1) 546 (1) 547 (1) 548 (1) 549 (1) 550 (1) 551 (1) 552 (1) 553 (1) 554 (1) 555 (1) 556 (1) 557 (1) 558 (1) 559 (1) 560 (1) 561 (1) 562 (1) 563 (1) 564 (1) 565 (1) 566 (1) 567 (1) 568 (1) 569 (1) 570 (1) 571 (1) 572 (1) 573 (1) 574 (1) 575 (1) 576 (1) 577 (1) 578 (1) 579 (1) 580 (1) 581 (1) 582 (1) 583 (1) 584 (1) 585 (1) 586 (1) 587 (1) 588 (1) 589 (1) 590 (1) 591 (1) 592 (1) 593 (1) 594 (1) 595 (1) 596 (1) 597 (1) 598 (1) 599 (1) 600 (1) 601 (1) 602 (1) 603 (1) 604 (1) 605 (1) 606 (1) 607 (1) 608 (1) 609 (1) 610 (1) 611 (1) 612 (1) 613 (1) 614 (1) 615 (1) 616 (1) 617 (1) 618 (1) 619 (1) 620 (1) 621 (1) 622 (1) 623 (1) 624 (1) 625 (1) 626 (1) 627 (1) 628 (1) 629 (1) 630 (1) 631 (1) 632 (1) 633 (1) 634 (1) 635 (1) 636 (1) 637 (1) 638 (1) 639 (1) 640 (1) 641 (1) 642 (1) 643 (1) 644 (1) 645 (1) 646 (1) 647 (1) 648 (1) 649 (1) 650 (1) 651 (1) 652 (1) 653 (1) 654 (1) 655 (1) 656 (1) 657 (1) 658 (1) 659 (1) 660 (1) 661 (1) 662 (1) 663 (1) 664 (1) 665 (1) 666 (1) 667 (1) 668 (1) 669 (1) 670 (1) 671 (1) 672 (1) 673 (1) 674 (1) 675 (1) 676 (1) 677 (1) 678 (1) 679 (1) 680 (1) 681 (1) 682 (1) 683 (1) 684 (1) 685 (1) 686 (1) 687 (1) 688 (1) 689 (1) 690 (1) 691 (1) 692 (1) 693 (1) 694 (1) 695 (1) 696 (1) 697 (1) 698 (1) 699 (1) 700 (1) 701 (1) 702 (1) 703 (1) 704 (1) 705 (1) 706 (1) 707 (1) 708 (1) 709 (1) 710 (1) 711 (1) 712 (1) 713 (1) 714 (1) 715 (1) 716 (1) 717 (1) 718 (1) 719 (1) 720 (1) 721 (1) 722 (1) 723 (1) 724 (1) 725 (1) 726 (1) 727 (1) 728 (1) 729 (1) 730 (1) 731 (1) 732 (1) 733 (1) 734 (1) 735 (1) 736 (1) 737 (1) 738 (1) 739 (1) 740 (1) 741 (1) 742 (1) 743 (1) 744 (1) 745 (1) 746 (1) 747 (1) 748 (1) 749 (1) 750 (1) 751 (1) 752 (1) 753 (1) 754 (1) 755 (1) 756 (1) 757 (1) 758 (1) 759 (1) 760 (1) 761 (1) 762 (1) 763 (1) 764 (1) 765 (1) 766 (1) 767 (1) 768 (1) 769 (1) 770 (1) 771 (1) 772 (1) 773 (1) 774 (1) 775 (1) 776 (1) 777 (1) 778 (1) 779 (1) 780 (1) 781 (1) 782 (1) 783 (1) 784 (1) 785 (1) 786 (1) 787 (1) 788 (1) 789 (1) 790 (1) 791 (1) 792 (1) 793 (1) 794 (1) 795 (1) 796 (1) 797 (1) 798 (1) 799 (1) 800 (1) 801 (1) 802 (1) 803 (1) 804 (1) 805 (1) 806 (1) 807 (1) 808 (1) 809 (1) 810 (1) 811 (1) 812 (1) 813 (1) 814 (1) 815 (1) 816 (1) 817 (1) 818 (1) 819 (1) 820 (1) 821 (1) 822 (1) 823 (1) 824 (1) 825 (1) 826 (1) 827 (1) 828 (1) 829 (1) 830 (1) 831 (1) 832 (1) 833 (1) 834 (1) 835 (1) 836 (1) 837 (1) 838 (1) 839 (1) 840 (1) 841 (1) 842 (1) 843 (1) 844 (1) 845 (1) 846 (1) 847 (1) 848 (1) 849 (1) 850 (1) 851 (1) 852 (1) 853 (1) 854 (1) 855 (1) 856 (1) 857 (1) 858 (1) 859 (1) 860 (1) 861 (1) 862 (1) 863 (1) 864 (1) 865 (1) 866 (1) 867 (1) 868 (1) 869 (1) 870 (1) 871 (1) 872 (1) 873 (1) 874 (1) 875 (1) 876 (1) 877 (1) 878 (1) 879 (1) 880 (1) 881 (1) 882 (1) 883 (1) 884 (1) 885 (1) 886 (1) 887 (1) 888 (1) 889 (1) 890 (1) 891 (1) 892 (1) 893 (1) 894 (1) 895 (1) 896 (1) 897 (1) 898 (1) 899 (1) 900 (1) 901 (1) 902 (1) 903 (1) 904 (1) 905 (1) 906 (1) 907 (1) 908 (1) 909 (1) 910 (1) 911 (1) 912 (1) 913 (1) 914 (1) 915 (1) 916 (1) 917 (1) 918 (1) 919 (1) 920 (1) 921 (1) 922 (1) 923 (1) 924 (1) 925 (1) 926 (1) 927 (1) 928 (1) 929 (1) 930 (1) 931 (1) 932 (1) 933 (1) 934 (1) 935 (1) 936 (1) 937 (1) 938 (1) 939 (1) 940 (1) 941 (1) 942 (1) 943 (1) 944 (1) 945 (1) 946 (1) 947 (1) 948 (1) 949 (1) 950 (1) 951 (1) 952 (1) 953 (1) 954 (1) 955 (1) 956 (1) 957 (1) 958 (1) 959 (1) 960 (1) 961 (1) 962 (1) 963 (1) 964 (1) 965 (1) 966 (1) 967 (1) 968 (1) 969 (1) 970 (1) 971 (1) 972 (1) 973 (1) 974 (1) 975 (1) 976 (1) 977 (1) 978 (1) 979 (1) 980 (1) 981 (1) 982 (1) 983 (1) 984 (1) 985 (1) 986 (1) 987 (1) 988 (1) 989 (1) 990 (1) 991 (1) 992 (1) 993 (1) 994 (1) 995 (1) 996 (1) 997 (1) 998 (1) 999 (1) 1000 (1) 1001 (1) 1002 (1) 1003 (1) 1004 (1) 1005 (1) 1006 (1) 1007 (1) 1008 (1) 1009 (1) 1010 (1) 1011 (1) 1012 (1) 1013 (1) 1014 (1) 1015 (1) 1016 (1) 1017 (1) 1018 (1) 1019 (1) 1020 (1) 1021 (1) 1022 (1) 1023 (1) 1024 (1) 1025 (1) 1026 (1) 1027 (1) 1028 (1) 1029 (1) 1030 (1) 1031 (1) 1032 (1) 1033 (1) 1034 (1) 1035 (1) 1036 (1) 1037 (1) 1038 (1) 1039 (1) 1040 (1) 1041 (1) 1042 (1) 1043 (1) 1044 (1) 1045 (1) 1046 (1) 1047 (1) 1048 (1) 1049 (1) 1050 (1) 1051 (1) 1052 (1) 1053 (1) 1054 (1) 1055 (1) 1056 (1) 1057 (1) 1058 (1) 1059 (1) 1060 (1) 1061 (1) 1062 (1) 1063 (1) 1064 (1) 1065 (1) 1066 (1) 1067 (1) 1068 (1) 1069 (1) 1070 (1) 1071 (1) 1072 (1) 1073 (1) 1074 (1) 1075 (1) 1076 (1) 1077 (1) 1078 (1) 1079 (1) 1080 (1) 1081 (1) 1082 (1) 1083 (1) 1084 (1) 1085 (1) 1086 (1) 1087 (1) 1088 (1) 1089 (1) 1090 (1) 1091 (1) 1092 (1) 1093 (1) 1094 (1) 1095 (1) 1096 (1) 1097 (1) 1098 (1) 1099 (1) 1100 (1) 1101 (1) 1102 (1) 1103 (1) 1104 (1) 1105 (1) 1106 (1) 1107 (1) 1108 (1) 1109 (1) 1110 (1) 1111 (1) 1112 (1) 1113 (1) 1114 (1) 1115 (1) 1116 (1) 1117 (1) 1118 (1) 1119 (1) 1120 (1) 1121 (1) 1122 (1) 1123 (1) 1124 (1) 1125 (1) 1126 (1) 1127 (1) 1128 (1) 1129 (1) 1130 (1) 1131 (1) 1132 (1) 1133 (1) 1134 (1) 1135 (1) 1136 (1) 1137 (1) 1138 (1) 1139 (1) 1140 (1) 1141 (1) 1142 (1) 1143 (1) 1144 (1) 1145 (1) 1146 (1) 1147 (1) 1148 (1) 1149 (1) 1150 (1) 1151 (1) 1152 (1) 1153 (1) 1154 (1) 1155 (1) 1156 (1) 1157 (1) 1158 (1) 1159 (1) 1160 (1) 1161 (1) 1162 (1) 1163 (1) 1164 (1) 1165 (1) 1166 (1) 1167 (1) 1168 (1) 1169 (1) 1170 (1) 1171 (1) 1172 (1) 1173 (1) 1174 (1) 1175 (1) 1176 (1) 1177 (1) 1178 (1) 1179 (1) 1180 (1) 1181 (1) 1182 (1) 1183 (1) 1184 (1) 1185 (1) 1186 (1) 1187 (1) 1188 (1) 1189 (1) 1190 (1) 1191 (1) 1192 (1) 1193 (1) 1194 (1) 1195 (1) 1196 (1) 1197 (1) 1198 (1) 1199 (1) 1200 (1) 1201 (1) 1202 (1) 1203 (1) 1204 (1) 1205 (1) 1206 (1) 1207 (1) 1208 (1) 1209 (1) 1210 (1) 1211 (1) 1212 (1) 1213 (1) 1214 (1) 1215 (1) 1216 (1) 1217 (1) 1218 (1) 1219 (1) 1220 (1) 1221 (1) 1222 (1) 1223 (1) 1224 (1) 1225 (1) 1226 (1) 1227 (1) 1228 (1) 1229 (1) 1230 (1) 1231 (1) 1232 (1) 1233 (1) 1234 (1) 1235 (1) 1236 (1) 1237 (1) 1238 (1) 1239 (1) 1240 (1) 1241 (1) 1242 (1) 1243 (1) 1244 (1) 1245 (1) 1246 (1) 1247 (1) 1248 (1) 1249 (1) 1250 (1) 1251 (1) 1252 (1) 1253 (1) 1254 (1) 1255 (1) 1256 (1) 1257 (1) 1258 (1) 1259 (1) 1260 (1) 1261 (1) 1262 (1) 1263 (1) 1264 (1) 1265 (1) 1266 (1) 1267 (1) 1268 (1) 1269 (1) 1270 (1) 1271 (1) 1272 (1) 1273 (1) 1274 (1) 1275 (1) 1276 (1) 1277 (1) 1278 (1) 1279 (1) 1280 (1) 1281 (1) 1282 (1) 1283 (1) 1284 (1) 1285 (1) 1286 (1) 1287 (1) 1288 (1) 1289 (1) 1290 (1) 1291 (1) 1292 (1) 1293 (1) 1294 (1) 1295 (1) 1296 (1) 1297 (1) 1298 (1) 1299 (1) 1300 (1) 1301 (1) 1302 (1) 1303 (1) 1304 (1) 1305 (1) 1306 (1) 130

La prima tappa del giro della Sardegna

Merckx irresistibile: vince con ben 6'27"

Armani precede in volata il gruppo: Gimondi settimo

Il Giro di Sardegna è cominciato con lo spettacoloso e strapuntato successo di Eddy Merckx...

Armani precede in volata il gruppo: Gimondi settimo. Merckx ha guadagnato terreno particolarmente in salita...

Oggi il mondiale di ciclocross

Longo cerca il sesto titolo

Sul circuito di Limpertsberg in Lussemburgo oggi si assegna la maglia di campione del mondo per il ciclocross...

L'augurio è che Longo possa ritrovare una delle sue meravigliose giornate: se così non fosse speriamo almeno che il commissario tecnico Elio Rimedio abbia potuto rimettere in sesto il giovane Luciano il quale, per via della incerta conduzione della sua squadra...

Pugile all'ospedale a causa di un K.O.

SESTO SAN GIOVANNI, 24. Scandalo la scorsa notte per k.o. nel corso delle semifinali dei campionati lombardi dilettanti, il pugile peso medio Salvatore Jucchi...

Gino Sola

L'ordine d'arrivo. 1) Eddy Merckx (Bel) che copre i km. 187 della Roma-Riviera...

Oggi il Pr. Miani alle Capannelle

Ordinaria amministrativa all'ippodromo romano delle Capannelle riprende un programma con due premi abbastanza interessanti...

L'anticipo di ieri ha dato nuovo impulso alla fuga del diavolo IL MILAN BATTE ANCHE LA JUVE: 2-1 LA ROMA A BERGAMO

La Fiorentina impegnata nel « derby » con il Bologna — Difficile trasferta del Torino a Ferrara

Sampdoria-Brescia quasi uno spareggio



MERCKX ha già fatto il vuoto nella prima tappa

Per il Napoli l'ostacolo è più duro di quanto non dica la classifica: basta ricordare infatti come Vicenza sia stato un campo fatale nelle ultime domeniche...

Segnano Prati e Zigoni poi decide Hamrin

MILAN. Cuddeini, Annullotti, Schnellinger, Trapattini, Matarasi, Rosato, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati, Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Berellini, Castano, Salvadori, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesimo, Menichelli. ARBITRO: Francescon di Padova.

Gli inglesi nei quarti della coppa Pari Scozia e Inghilterra

GLASGOW, 24. L'Inghilterra ce l'ha fatta a qualificarsi per i quarti di finale della coppa Europa...

Mentre a Foggia si disputa il « derby » delle Puglie

Un turno di fuoco. Incontri diretti in testa e in coda. La classifica potrebbe riceverne una scossone tremendo se a qualche squadra dovesse mancare la vittoria...

Rilancio contro il Genoa per la Lazio di Lovati?

Un turno di fuoco. Incontri diretti in testa e in coda. La classifica potrebbe riceverne una scossone tremendo se a qualche squadra dovesse mancare la vittoria...

Al torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 24. Previsioni rispettate a Viareggio: Juve e Dukla si sono qualificate per il finalino di lunedì battendo rispettivamente Volvodina e Napoli per 2-0...

JUVE E DUKLA IN FINALE

VIAREGGIO, 24. Previsioni rispettate a Viareggio: Juve e Dukla si sono qualificate per il finalino di lunedì battendo rispettivamente Volvodina e Napoli per 2-0...

Segnano Prati e Zigoni poi decide Hamrin

MILAN. Cuddeini, Annullotti, Schnellinger, Trapattini, Matarasi, Rosato, Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati, Juventus: Anzolin, Gori, Leoncini, Berellini, Castano, Salvadori, Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesimo, Menichelli. ARBITRO: Francescon di Padova.

Gli inglesi nei quarti della coppa Pari Scozia e Inghilterra

GLASGOW, 24. L'Inghilterra ce l'ha fatta a qualificarsi per i quarti di finale della coppa Europa...

Mentre a Foggia si disputa il « derby » delle Puglie

Un turno di fuoco. Incontri diretti in testa e in coda. La classifica potrebbe riceverne una scossone tremendo se a qualche squadra dovesse mancare la vittoria...

Rilancio contro il Genoa per la Lazio di Lovati?

Un turno di fuoco. Incontri diretti in testa e in coda. La classifica potrebbe riceverne una scossone tremendo se a qualche squadra dovesse mancare la vittoria...

Al torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 24. Previsioni rispettate a Viareggio: Juve e Dukla si sono qualificate per il finalino di lunedì battendo rispettivamente Volvodina e Napoli per 2-0...

JUVE E DUKLA IN FINALE

VIAREGGIO, 24. Previsioni rispettate a Viareggio: Juve e Dukla si sono qualificate per il finalino di lunedì battendo rispettivamente Volvodina e Napoli per 2-0...

Advertisement for Nutella hazelnut spread, featuring the Ferrero logo and the text 'nutella ben visibile su tutte le confezioni.'

sette giorni: un fatto

L'ONMI, Petrucci e la Giunta
Quella sedia no...



Cini di Portocannone

Amerigo Petrucci

DI CIAMOLO pure: il barone capitano per eccellenza, Cini di Portocannone, è uomo di gusto. Abbiamo scoperto leggendo una interrogazione del compagno della Seta, nella quale si rivela che la Giunta ha deliberato una spesa di due milioni per l'acquisto di mobili per lo ufficio della presidenza dell'ONMI. Giustamente il consigliere comunista si domanda anche se le precedenti gestioni, troppo occupate a rendere ortosussidiali, si fossero dimenticate dell'arredamento. Invece non è andata affatto così: ve lo raccontiamo, precisando anche che si è trattato soltanto del trionfo del buon gusto del barone. Pare infatti che il Cini di Portocannone, assunta la carica di presidente dell'ONMI, appena messo piede nei locali, insieme a uno stuolo di funzionari, sia sbottato: «E che è sta' robba? Non ne parliamo neppure... patti ciniati, in lo stile modesto non lo tollero... o via i mobili o via io. Tanto me ne torno al castello...». Insomma sangue blu non mente. Dinanzi alle scelto rimproverare la Giunta si è inchiodata, ha chiesto scusa per aver fatto trovare mobili di così dubbia provenienza, e ha messo mani al portafoglio. E finalmente il barone, beninteso di persona, ha potuto appurare qualche modifica: un trionfo Lum XVI nel salotto, un candelabro (piccolo ma tanto chic) nel salotto grande, lampadari di boemia e tappeti persiani qua e là. Lo studio poi è venuto un incanto: una console stile impero al posto del tavolo della segreteria e il resto solo barocco e rococò. Ah, dimenticavamo: qua e là sulle pareti arazzi (variopinti) e stufi di seta damascata. Sembra però che il momento imbarazzato sia stato quando il barone si è trovato dinanzi al vecchio scranno di Petrucci, ex inquilino dello stabile, suo predecessore, e come è noto attaccamente impedito. «No, quella sedia no... ha ringhiato il barone affermando un candelabro di ferro battuto — quella porta gialla...». Pare infatti che intorno alla sedia si sia creato un certo alone, tipo Sing Sing; noti esperti sostengono infatti che dalla poltrona a un certo portone di via della Luminara il passo è breve. Comunque sia il barone è stato accontentato, e mani ignote hanno deposto, proprio dietro l'angolo, anche una sedia a dondolo, perché, insomma, se ci scappasse anche un pisolino... Ma il vero pericolo arriva adesso: sembra infatti che al barone l'architettura del palazzo non vada proprio giù. Sì, insomma, è proprio brutto, questo, una schizzatezza ricostruilo costituirebbe una sciochezza, in fondo. Tremi la Giunta e prepari le ruspe...

Drammatico e misterioso episodio nella maternità
DÀ ALLA LUCE UN BIMBO E FUGGE
ABBANDONANDOLO AL SAN CAMILLO

La donna ha detto di chiamarsi Giuditta Poggi, 30 anni, e di abitare in via Romagna: ma nessuno la conosce - E' scomparsa due giorni dopo il parto insieme a un uomo - Il piccolo, Livio, è in perfetta salute. Se la madre non tornerà verrà ricoverato al Brefrotrofio - Vane le ricerche della polizia in tutta Italia

Più lettori all'Unità, più voti al PCI

Migliaia di abbonamenti
obbiettivo delle sezioni

La Commissione stampa e propaganda della Federazione comunista richiama l'attenzione delle sezioni e dei compagni sul ruolo dell'Unità nella propaganda per l'ormai imminente campagna elettorale. La diffusione giornaliera resta il fatto fondamentale per l'informazione e l'orientamento del corpo elettorale. A partire da domenica 10 marzo, giornata nazionale straordinaria di diffusione, ogni domenica il partito dovrà impegnarsi sempre più per far giungere l'Unità nelle case. Ma di fronte alle Sezioni sta oggi anche un altro compito: quello di raccogliere migliaia di abbonamenti trimestrali, bimestrali e mensili che giungono quotidianamente ad altrettanti elettori che non leggono abitualmente l'Unità, e moltano di completare una permanente opera di orientamento e di propaganda. Ogni Sezione deve: a) raccogliere il più grande numero possibile di abbonamenti fra simpatizzanti ed elettori di quella località; b) raccogliere altresì quote di abbonamenti da utilizzare in aiuto alle Sezioni più deboli delle borgate e della provincia ed in direzione dei nuovi elettori. Più lettori, più voti. In questo modo si pongono le premesse per una grande affermazione elettorale del Partito.

Ha abbandonato il figlio due giorni dopo il parto. Adesso il piccolo ha 11 giorni, è diventato il beniamino delle infermiere, dei medici del San Camillo, mentre la polizia ha pressoché rinunciato a trovare e forse ad identificare la madre. Entrando in ospedale la donna aveva detto di chiamarsi Giuditta Poggi, 30 anni, nubile e aveva dato l'indirizzo di via Romagna 19. Ma nessuno, né in via Romagna, né nella zona la conosce: da 9 giorni quindi, da quando, sembra insieme a un uomo di circa 40 anni, è riuscita ad allontanarsi dall'ospedale, le tracce di Giuditta Poggi (che questo è il vero nome della donna) sfumano nel nulla. La direzione del San Camillo, soltanto un paio di giorni fa ha deciso di avvertire la polizia della scomparsa della donna. Giuditta Poggi era stata ricoverata alla maternità il 14 febbraio; negli uffici della accettazione aveva anche aggiunto di avere già tre figli. Poche ore dopo il ricovero, è nato il piccolo: «Lo chiamiamo Livio...», ha sussurrato soltanto la madre alle infermiere. Il neonato era di peso



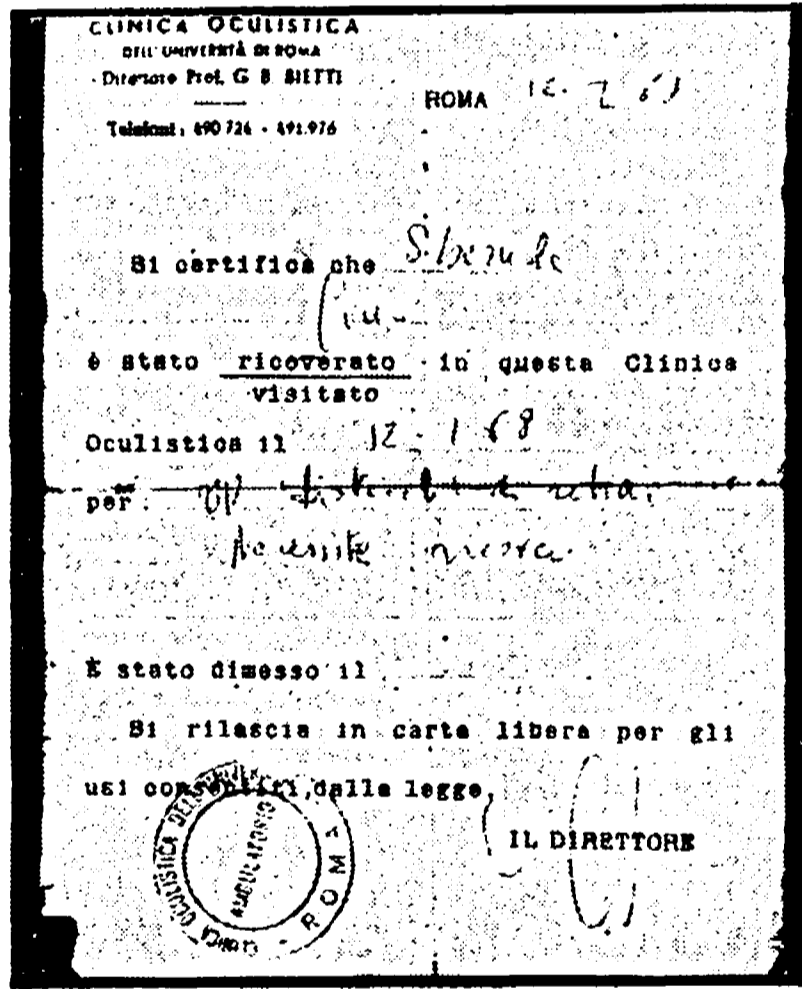
P. C. Il piccolo Livio tra le braccia di un'infermiera

Respinto da uffici e ospedali un giovane di 22 anni che sta perdendo la vista

Diventa cieco ma nessuno lo ricovera perché ha solo la tessera dei poveri



Gino Sbernola



Il certificato della clinica oculistica

Un giovane, un ragazzo di appena 22 anni, sta diventando cieco: giorno dopo giorno si vede sempre meno. Per salvare l'occhio destro, quello malato, dovrebbe farsi operare: glielo ha prescritto lo stesso primario della clinica oculistica dell'Università dopo avergli diagnosticato un distacco di retina. Ma non c'è posto per il giovane in ospedale: la tessera di povertà è illegale ancora — il medico non basta per aprirgli le porte del Policlinico, per fargli avere un letto, l'assurda legge che regola la materia è infatti categorica: i poveri, assistiti dal Comune, possono essere ricoverati solo se in pericolo di vita. E dunque, visto che il giovane non sta rischiando di morire, gli è vietato di diventare cieco, l'ospedale lo respinge.

Il protagonista di questa storia amara e drammatica, questo ennesimo riprova di come funziona l'assistenza sanitaria, si chiama Gino Sbernola ed abita in via Silvano n. 5, a Pietralata. Non ha mai sofferto agli occhi, racconta adesso, prima delle ultime feste natalizie quando ha accusato i primi disturbi. «Mi si è come appannata la vista», spiega — ho pensato che fosse stanchezza da lavoro — poi, i giorni seguenti, i disturbi sono preoccupanti. E una mattina ho chiesto un permesso all'assistente del cantiere dove avevo appena cominciato a lavorare come legname e sono andato allo ospedale, al Policlinico...

Il giovanotto è stato visitato da un medico, che lo ha quindi portato, per un controllo, dal primario. «Poi sono venuti anche altri medici, mi hanno visitato a lungo», racconta ancora — «per fine il primario mi ha detto che avevo un distacco di retina, che, solo a patto di operarmi subito, ho una piccola possibilità di salvarmi. Ma il primario non era possibile: non c'erano letti e, poi, il pagamento di tanta medicina, avrei dovuto portare una tessera di povertà».

Tutto questo il 12 gennaio. I guai, le peregrinazioni del giovanotto erano appena iniziate. Per avere la tessera di povertà, ha dovuto richiedere un mare di certificati: quando finalmente l'ha avuta, è tornato al Policlinico. Ma la suora lo ha subito freddato: gli ha spiegato che nemmeno se gli fosse stata data una tessera di povertà, avrebbe dovuto portare un'impegnativa del Comune: un'impegnativa, e la monaca non poteva non sapere che il fratello di Gino non avrebbe mai compiuto, perché non può farlo. «Mi ha anche detto che, se accessi il pagamento di tanta medicina ed interrotto, mi avrebbe immediatamente ricoverato — dice ancora lo Sbernola — mi ha fatto la cifra qualcosa come 700 mila lire. Una cifra favolosa per me, che avevo appena cominciato a lavorare, che vivo con due miei fratelli e un nipotino alle spalle di mia madre, pensionata INPS a 18 mila lire il mese, che il giorno della visita, non possedevo nemmeno le 1035 lire necessarie e stavo per tornarmene a casa. Anzi, sarei tornato a casa se non mi avesse aiutato un portiere impietoso...»

Così è passato un mese e mezzo e Gino Sbernola è riuscito solo a perdere intere giornate tra uffici e ospedali. Alla clinica oculistica del Policlinico è tornato spesso sbarrando la lettera di ricovero firmata dal primario, cercando di convincere gli amministratori che, ogni giorno che passa, la sua vista diminuisce e lui rischia di diventare cieco. Ma è stato tutto inutile. La legge è la legge, gli hanno risposto, e lui, come tutti i poveri assistiti dal Comune, potrebbe ottenere un letto in ospedale solo dopo essere finito sotto qualche auto, insomma solo in fin di vita. Non basta proprio, per farli ricoverare, il fatto che sta diventando cieco.

ELETTRODOMESTICI per tutti

LIQUIDAZIONE TOTALE

con l'iniziativa della Ditta ANTONIO MAZZAMAURO

«PREZZO e FACILITAZIONI»

RADIO-TV - MOBILI PER CUCINA - ELETTRODOMESTICI nei nostri centri di vendita:

VIA ACQUA BULLICANTE, 45-47 - TEL. 270892

di tutto lo stock esistente di

Table listing various household appliances and their prices, including I.V. CGE 23, I.V. CGE 16, I.V. WESTINGHOUSE 23, I.V. EMERSON 23, I.V. SIEMENS 23, AUTOVOX 23, FRIGORIFERO REX 170 litri, FRIGORIFERO REX 200 litri, FRIGORIFERO colore Teak CGE 200 L, FRIGORIFERO colore Teak CGE 160 L, LAVATRICE CASTOR Superautomatica, LAVATRICE CASTOR 532, LAVATRICE CGE, LAVATRICE STICE, LAVASTOVIGLIE REX, LAVASTOVIGLIE ZOPPAS.

OFFERTA SPECIALE di un arredamento per cucina composto da: 1 pensile a tre sportelli, più altro pensile 3 sportelli, più mobile base 3 sportelli, più porta scopa, più scola piatti 2 sportelli, più tavolo e quattro sedie ACCONTO L. 5.000 e 18 rate da L. 6.500 cad.

Ed inoltre

Table listing additional products and their prices: LUCIDATRICE FARR LUSO 9 SPAZZIOLE L. 18.500, ASPIRAPOLVERE ADLER ACCESSORIO L. 14.500, RASOIO REMINGTON ELETTRICO L. 9.300, FERRO TERMOZETA LUSO L. 2.400, FON TERMOZETA METALLO L. 2.350, RADIO TRANSISTOR GARANTITO L. 5.800.

ULTERIORI SCONTI PER PAGAMENTO CONTANTI

- TELEVISORI: Zovvox, Emerson, Rex, Westinghouse, Siemens
FRIGORIFERI: Autovox, Rex, Siemens, Bosch, Stice
LAVATRICI: Candy, Siemens, Castor, Stice, Zoppas, Emerson
CUCINE A GAS: Zoppas, Rex, Smeg, Stice
LAVASTOVIGLIE: Candy, Stice, Zoppas, CGE, Rex

Stupida bravata fascista nel cinema di via Due Macelli

Bomba-carta al Salone Margherita

La folla applaude «Lontano dal Vietnam»

Sciocca, teppistica bravata fascista al cinema «Salone Margherita» dove da alcuni giorni sta ottenendo un caloroso successo il film «Lontano dal Vietnam». Alcuni teppisti infatti hanno fatto esplodere, nella toilette del locale, una piccola bomba-carta. L'episodio non ha avuto alcun seguito, perché gli spettatori non si sono certamen-

te lasciati impressionare dalla bravata e hanno continuato a seguire il film, tranquillamente. Più tardi nel locale si è recata la polizia: gli agenti hanno trovato sotto un lavandino i resti della bomba-carta, che era stata colobogata a una miccia. L'ufficio politico della questura ha iniziato le indagini; ma non è certo difficile individuare

i teppisti nel solito gruppetto di «bravacci» fascisti che non hanno occasione per dare una ulteriore conferma della loro idiozia. L'episodio è avvenuto ieri sera, verso le 19.30, la sala era gremita di spettatori quando si è sentita l'esplosione. Ma nessuno ha abbandonato il suo posto, ha reagito alla sciocca provocazione. Come è noto «Lontano dal Vietnam» è un film, firmato da numerosi prestigiosi registi, di dura condanna alla aggressione imperialista americana nel Vietnam. Il film ha ottenuto un vicinissimo e appassionato consenso da parte di migliaia di spettatori che hanno potuto fino a questo momento vederlo.

Oggi l'Attivo femminile in Federazione

Oggi alle 15.30 nel teatro della Federazione, via dei Frenetani 4, avrà luogo l'assemblea delle attiviste della città e della provincia, sul tema «Più forza e più voti al PCI per il progresso di Roma e del Paese, per fare avanzare i diritti delle donne nella libertà e nella pace». Le conclusioni saranno tratte dal compagno Renzo Trivelli segretario della federazione comunista romana.

Gli 80 anni di Sante Proietti

Domani il compagno Sante Proietti compie 80 anni. Iscritto al nostro Partito nel 1921, dopo diciassette anni di appartenenza attiva al Partito socialista, egli è stato una figura di primo piano del movimento antifascista romano: preso dal Tribunale speciale, ha scontato lunghi periodi di detenzione al confino e poi in campo di concentramento. Al compagno Proietti giungano, in questa felice circostanza, gli auguri più fervidi dei comunisti romani e dell'Unità.



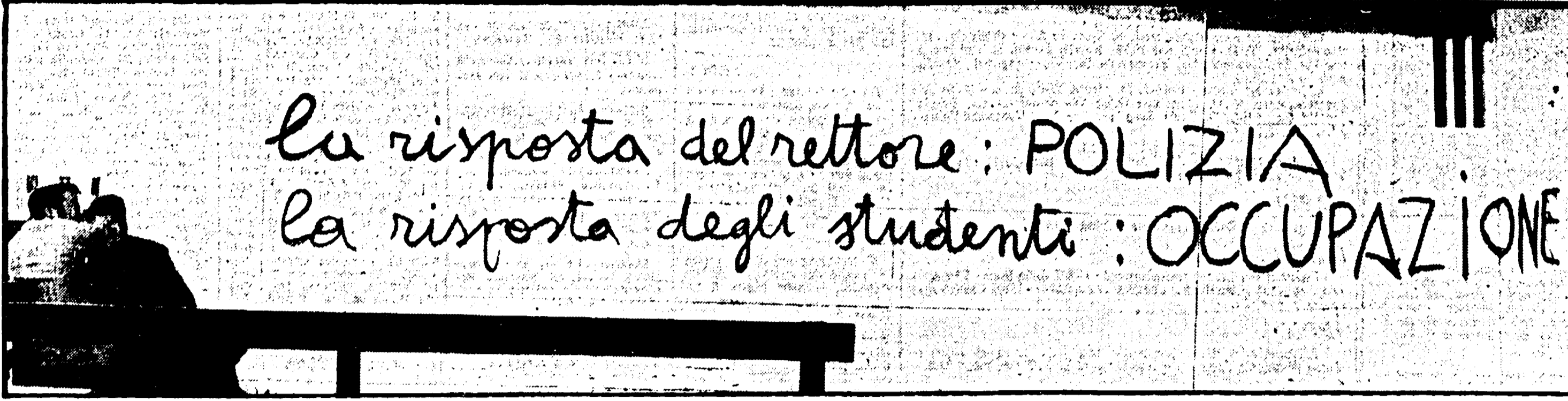
La polizia dinanzi al Salone Margherita

Dibattiti, incontri e assemblee degli studenti nel 24° giorno di lotta nell'Ateneo

Dalle facoltà occupate rispondono al Senato

«Siamo noi le forze sane dell'Università»

Ieri occupate anche Scienze biologiche e Legge: sono sette, ora, le facoltà presidiate — Manifestazione sul piazzale delle Scienze — Interrogazione comunista contro le violenze della polizia — Rapporto della questura al magistrato dopo le cariche di giovedì contro gli studenti — I questurini abbandonano l'università — Le espressioni di solidarietà con i giovani in lotta



La risposta del rettore: POLIZIA
La risposta degli studenti: OCCUPAZIONE

Hanno lavorato per tutto il giorno gli studenti romani che occupano alcune facoltà: hanno lavorato seriamente, in modo concreto, dando così una lezione di responsabilità, di coscienza e anche di preparazione. Altre facoltà sono state occupate, dopo che venerdì mattina in massa, compatti, i giovani avevano «liberato» dall'assedio della polizia la facoltà di Lettere, entrando nei locali di Fisica, e di Scienze politiche. Dalla giornata di ieri anche Legge e Scienze biologiche sono sotto il controllo degli studenti. Sono così 7, dopo 23 giorni di lotta, le facoltà occupate.

Un uomo ed una ragazza dopo essere rimasti senza soldi

Fuggiti di casa si svenano nella loro auto: arrestati

Lui è sposato e padre di quattro figli — Partiti da Taranto, hanno invano cercato lavoro

Indetti dal PCI

Convegno e manifestazione sulle borgate

Un convegno e una pubblica manifestazione sul grave problema delle borgate e per la ripresa economica di Roma, si svolgeranno nel prossimo mese di marzo, indetti dalla Federazione comunista romana.

Due giovani di Taranto, che avevano deciso di uccidersi per non aver potuto realizzare il loro impossibile amore, si sono svenati ieri mattina ad Ostia nella loro auto: per fortuna sono stati salvati da un brigadiere di polizia. Sono Luigi Orsini (30 anni, lavatore di auto) e Erminia Foglietti (19 anni, parrucchiera).

Per loro fortuna pochi minuti dopo si è trovato a passare un brigadiere il quale ha notato la vettura ferma. Erano le sette del mattino. Si è avvicinato e subito si è reso conto del dramma. Poi ha provveduto a far trasportare la coppia al pronto soccorso di Ostia. Qui sono state praticate le trasfusioni di sangue ed altre cure del caso: i due si sono salvati, ma subito dopo sono stati arrestati. Sono accusati di tentato omicidio: si sono tagliate a vicenda le vene.

I MOBILI COMPRATELI IN FABBRICA "direttamente,"

LI PAGATE IL 50% DEL VALORE EFFETTIVO!!!

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

E' LIETA E ORGOGLIOSA DI FAR CONOSCERE LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE ED INVITA TUTTI

A VISITARE LO STABILIMENTO DI PRODUZIONE ED I GRANDI PADIGLIONI DI ESPOSIZIONE ALLESTITI PER LA VENDITA: E' IN ESPOSIZIONE UN GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI (Boemia)

Su 16.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

750 camere da letto, 600 sale da pranzo, 600 soggiorni, 2.000 salotti, 3.000 lampadari classici di Boemia, 10.000 mobili singoli di abbinamento in ogni stile: Mobili '800 in Adams, coloniali - Mobili stile Luigi XIV, XV, XVI, '400 francese, '700 chippendale, '700 veneziano laccato, olandesi, maggiolino, provenzali, '800 inglese, bureaux, trumeaux, secrétaires - Ingressi classici e moderni - Consolle dorate - Specchiere dorate in ogni stile, settimini, ecc.

PER FAVORIRE L'AVVIAMENTO DELLE VENDITE DIRETTE IN STABILIMENTO, PER I PRIMI 30 GIORNI, SARA' PRATICATO uno sconto <EXTRA> del 20% sui prezzi di cartellino

SALOTTI CLASSICI		SALOTTI LETTO		CAMERE da LETTO di GRAN LUSSO	
● Salotto «lusso 1968»	L. 104.000	● Salotto Revere	L. 68.000	● Camera da letto stile: CHIPPENDALE, PROVENZALE, INGLESE, IMPERO	L. 350.000 CLASSICO
● Salotto impero classico	L. 160.000	● Salotto Rodi	L. 110.000		
● Salotto presidenziale	L. 195.000	● Salotto Bergère	L. 110.000		
● Salotto napoletano	L. 195.000				
● Salotto Bergère	L. 195.000	LAMPADARI		SALE da PRANZO di GRAN LUSSO	
● Salotto teak - 3 pezzi	L. 75.000	● Lampadario 12 fiamme	L. 16.000	● Sale da pranzo stile: CHIPPENDALE, PROVENZALE, '600 BOLOGNESE, '400	L. 220.000 FRATINO, IMPERO CLASSICO
		● Lampadario 16 fiamme	L. 21.000		

VI ATTENDIAMO VIA del QUARTACCIO - PODERE S. GIUSTO - 4 Km. esatto VIA BOCCIA TEL. 6271355 - 6281353

RICORDATE: SIAMO A SOLI 8 KM. DA PIAZZA VENEZIA; E' PIU' RAPIDO E PIU' COMODO VENIRE DA NOI... E PER LA VOSTRA MACCHINA C'E' POSTEGGIO A VOLONTA'!

ESPOSIZIONE PERMANENTE

GRATIS	GRATIS	GRATIS	GRATIS
Quasi il trasporto in TUTTA ITALIA	Nostro interessamento per spedizioni in tutto il mondo	magazzinaggio nei nostri magazzini per consegna differita	MONTAGGO LAMPADARI VS. DOMICILIO

VISITATECI: FARETE OTTIMI AFFARI!

Campidoglio

Dai 70 miliardi del 1965 ai 63 del 1967

Calano le entrate tributarie

La caduta pesante soprattutto nell'imposta di famiglia — Una interrogazione di Gigliotti

Le entrate tributarie del Comune sono in costante diminuzione. La notizia, benché inoppugnabile, è quasi incredibile. Tuttavia alle cifre occorre credere. Così lo si rileva da una interrogazione presentata in Campidoglio dal compagno senatore Luigi Gigliotti — mentre il reddito delle cittadini aune (80 mila unità) ogni anno le entrate tributarie hanno subito questa progressiva e paurosa diminuzione: 1965: 70 miliardi e 311 milioni; 1966: 66 miliardi e 212 milioni; 1967: 63 miliardi e 982 milioni.

gli è fissato in oltre dodici miliardi, gli introiti reali non superano mai i dieci. Intanto la commissione comunale dei tributi funziona come funziona, gli uffici capitolini che curano questi settori mancano di personale, il loro riordinamento, su cui tante volte il centrosinistra si è impegnato, non è mai stato realizzato. E gli esattori fiscali se la godono.

Questi dati riguardano le previsioni ammesse in sede tutoria. Le diminuzioni nelle entrate investono soprattutto l'imposta di famiglia e le imposte sui fabbricati, cioè l'imposizione diretta, mentre in costante aumento sono le imposte di consumo, cioè l'imposizione indiretta, quella che colpisce indiscriminatamente l'operaio edile e il costruttore, l'impiegato e il grande tecnocrate.

Respinte le proposte per l'assetto territoriale

Da dati ufficiali del Comune si rileva, ad esempio, che mentre le previsioni l'ammontare dell'imposta di fami-

Si è riunito ieri sera il Comitato regionale per la programmazione economica. Al termine di una lunga, tempestosa seduta, è stato approvato un o.d.g. presentato da Meccoli, Ippolito e Caradonna, con il quale di fatto si respingono le ipotesi proposte per l'assetto territoriale del Lazio, per sostituire il piano del consorzio Roma Latina, che il quale si nasconde dietro colossali interessi.

Cinque piste per Fiumicino

Cinque piste per l'aeroporto di Fiumicino entro il 1980. Così almeno dicono (e auspicano) alcuni tecnici i quali fanno notare che, secondo le previsioni, il traffico di Fiumicino non è sufficiente. Come è noto, pochi giorni fa, sono stati stanziati fondi per la costruzione della terza pista, e il consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha anche detto che tre piste sono insufficienti e sarà necessario costruire una quarta. Adesso, secondo questi tecnici, come rileva l'agenzia «Air-press», per Fiumicino ci vorranno, entro il 1980, almeno cinque piste per poter affrontare l'impetuoso aumento del traffico aereo.

La gravissima votazione (l'ordine del giorno di Meccoli ha ottenuto 18 voti favorevoli, 13 contro mentre 2 si sono astenuti) è avvenuta grazie alla partecipazione di personaggi che non avevano finora mai preso parte a riunioni del comitato (come Ippolito) o che vi avevano finora scarsamente partecipato. Gravi contrasti sono esplosi fra la DC: i rappresentanti di Rieti, Viterbo e Frosinone si sono infatti schierati con la CGIL e l'Alleanza cattolici, contro l'o.d.g. di Meccoli.

Numerose le espressioni di solidarietà che organizzazioni, partiti, uomini di cultura hanno indirizzato agli studenti: tra l'altro i compagni Natoli e Maria Luisa Cinciarì Rodano hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione in merito alle gravi violenze della polizia. La notte è trascorsa tranquillamente: lo spiegamento di forze che era stato ordinato nel pomeriggio è andato via via scemmando. I pochi carabinieri schierati sulla scalinata del rettore nella giornata di ieri sono andati man mano diminuendo. A tarda sera la polizia aveva abbandonato l'Ateneo romano.

TAR-AWAY
FROM THE MAKERS OF
TARGARD
WORLD'S FASTEST SELLER
NUOVO FILTRO PER SIGARETTA
ELIMINA CATRAME E NICOTINA
SENZA ALTERARNE IL GUSTO
a Lire **200**
PRESSO TUTTI I TABACCAI E FARMACIE

Merco Imperfata con Bell. Degonale N. 1072 /A/2 Degona Roma 2°

Mostre d'arte

Domani si inaugura a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia in Roma la mostra "L'Impres" di Italo...



Bagnante (particolare)

La mostra, piuttosto sgarruffata di dipinti rispetto a quella di Parigi, è l'opera di un pittore francese...

Sport

Calcio Lazio-Livorno (Primavera) campo Tordifino ore 10,30; Almas-Maccarese...

Campionati UISP GIRONI A: Settebagni-Soana, S. Tarcisio A ore 12,30; Casalotino-Scintilla...

Basket Fortitudo 1908-Chieti, Piazza Adriana ore 11.

Ipica All'ippodromo delle Capannelle ore 14,30 corse al galoppo.

Appunti

Il giorno Oggi domenica 25 febbraio (55-310). Onomastico: Cessario. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,3.

Mostre Alla galleria "Roma" via Attilio Friggeri 157 fino al 13 marzo sono esposte opere di Sante Monachesi.

Zoo Oggi ultima domenica del mese. L'ingresso al Giardino Zoologico sarà a prezzi popolari: lire 100 a persona.

Pesca Da oggi è aperta la pesca nei fiumi Aniene, Simbrivio, Corese, Farfa e Turano...

Lutto È deceduta nei giorni scorsi la moglie del compagno Adolfo Agostini, signora Nella.

Officine

Ricca (riparazioni, elettroauto, carburatori) Circeo (Nomen trauro) via Como 23 tel. 864.749; Santolamazza (riparazioni)...

Farmacie

Acilia: via Gino Bonichi 117; Ardeatino: via Aristide Leonori 27; via Accademica del Cimento 15; Boccara: via C...

All'Opera Serale di Lulu in abbonamento alle terze

SCHERMI E RIBALTE

AUSONIA Stamenti alle ore 10 minishow aperti per ragazzi, gran sfilata...

CONCETTI ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Martedì alle 21,15 al Teatro Olimpico...

TEATRI ALLA RINGHIERA (Via Risirli, 81) Imminente nuovo spettacolo.

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Albani 1-C (V. Lungara) - Ore 19 e 21,30

GOLDONI Alle 17,30: "The Dreaming of Thomas"...

PARIOLI Alle 17,30: "La sottostitola"...

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Col cuore in gola, con J.L. Tringantini (VM 18) G

CAPIROLI Italian secret service, con N. Manfredi (SA)

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

REX (Tel. 864.165) Marcellino pane e vino, con R. Pivone

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI LONTANO DAL VIETNAM

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

Il sigillo che apponeva al film...

Il nostro giudizio sul film...

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

PRENESTE: L'avventuriero, con A. Quinn

TERZE VISIONI ADRIACINE: Colorado Charlie, con G. Bertiere

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SAVOIA (Tel. 861.159) C'era una volta, con S. Loren

SIMCA BELLANCA 30 MESI senza cambiali

CAMBIATE IL VECCHIO TV COL NUOVO TELEVISORE REX 23

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

VARIETA' AMBRA JOVINELLI

al farmacista chiedete ROGÉ PASTOR FARINA

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO

MANIFESTAZIONI DEL DECENNALE SUPERMERCATO MOBILI S.M. 1958 1968

SPOSI-FIDANZATI abbiamo una proposta confidenziale solo per voi

abbonandoti a l'Unità

CASA MIA PER CHIUSURA SUCCURSALE Via GIOBERTI n. 24 LIQUIDA!

abbigliamento M. Anticoli SALDI FINO AL 50% PER FINE STAGIONE

BOLOGNA - ROMA - EUR - NAPOLI - PORTICI FERRARA - RAVENNA - MODENA

Publicata la «piattaforma comune» concordata tra comunisti e Federazione

Waldeck Rochet illustra al CC del PCF il patto di governo fra le sinistre

Punti d'incontro sulla difesa delle libertà e delle istituzioni, sui problemi economici e sociali, sulla politica estera - Le principali divergenze riguardano il sistema elettorale, l'ampiezza delle nazionalizzazioni, l'appartenenza alla NATO e la creazione di un'autorità sovranazionale. Gli obiettivi del partito nella nuova fase dei rapporti fra le sinistre - Due delegazioni del PCF partono domani per Budapest e per Hanoi

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 24

«Noi pensiamo che il nuovo accordo può contribuire allo sviluppo dell'unione e dell'azione delle forze operaie e democratiche per mettere fine al regime di potere personale e per preparare l'avvento di un autentico regime democratico in Francia: il valore e la portata della «piattaforma comune» adottata dai comunisti francesi e dai partiti della Federazione della sinistra sono rassicuranti, in sintesi, in questo giudizio che il segretario generale del PCF, Waldeck Rochet, ha espresso questa mattina nel corso del suo rapporto davanti al Comitato centrale, due ore prima che il documento venisse distribuito alla stampa. La pubblicazione della «piattaforma comune» non ha riservato sorprese: le venti pagine del documento confermano infatti le indiscrezioni filtrate ieri sera dopo il vertice dei dirigenti delle due formazioni politiche della sinistra francese e da noi già dettagliatamente riferite.

Il segretario generale del PCF ha premesso che il nuovo documento «costituisce in dubbiamente un passo avanti sulla via dell'unione delle forze di sinistra», e che esso rappresenta un progresso al punto da poter essere considerato un punto di convergenza sono diventati più numerosi delle divergenze. Successivamente egli ha affrontato separatamente i tre capitoli della «piattaforma comune» che si apre con questa importante premessa: «Ir-

riducibilmente ostili al regime di potere personale e deciso a combattere fino alla sua eliminazione, la Federazione della sinistra e il PCF agiranno di comune accordo per instaurare una democrazia autentica e moderna, capace di rispondere agli ideali del nostro popolo, agli interessi del nostro paese e alle esigenze del nostro tempo. Le due formazioni ritengono che lo sviluppo della democrazia e la partecipazione attiva di ogni cittadino alla vita pubblica, al funzionamento delle istituzioni e alle grandi scelte politiche, esigono la garanzia per tutti dell'esercizio delle libertà fondamentali».

Ed ecco l'analisi fatta da Waldeck Rochet di ognuno dei tre capitoli del documento.
DIFESA DELLE LIBERTÀ E ISTITUZIONI — Dopo avere messo in risalto i punti di convergenza raggiunti in questo capitolo (soppressione dell'art. 16 della Costituzione che attribuisce i pieni poteri al Presidente della Repubblica e revisione di un buon numero di altri articoli), Waldeck Rochet ha detto che il punto maggiore di disaccordo rimane sul sistema elettorale, perché i federalisti non accettano il metodo proporzionale mentre i comunisti pensano che non si può parlare di democrazia se i partiti non sono rappresentati nelle assemblee in proporzione al numero dei suffragi ottenuti.

PROBLEMI ECONOMICI E SOCIALI — «Non soltanto — ha affermato a questo proposito il segretario generale del PCF — le due formazioni si sono accorate per assicurare la misurazione del potere socialista, ma esse hanno avanzato proposte concrete concernenti l'espansione economica, l'aumento del potere di acquisto, la rivalutazione dei salari, il pieno impiego, le assicurazioni sociali, la formazione professionale, l'educazione nazionale, la ricerca scientifica, la politica edilizia, l'agricoltura». In materia fiscale le due parti sono d'accordo su un vasto programma che colpisce il grande capitale e che, per contro allievisce la pressione fiscale sui prodotti di largo consumo.

Waldeck Rochet ha fatto notare che il discorso, sotto questo capitolo, verte soprattutto sull'ampiezza delle nazionalizzazioni, poiché la Federazione vorrebbe limitarle soltanto alle banche d'affari e all'industria bellica, mentre il PCF vede la necessità di estenderle alle grandi compagnie di assicurazione e ai grandi monopoli industriali che dominano i settori chiave dell'economia del paese.

POLITICA ESTERA — Costatate le convergenze sui grandi problemi della pace e del disarmo (le due parti sono d'accordo per la firma del trattato di Mosca, la conferenza per la sicurezza europea, la non disseminazione delle armi nucleari, il riconoscimento delle frontiere del

L'Odor-Nelso) il PCF non può non rilevare la gravità delle divergenze che sussistono su due questioni di fondo: l'integrazione della Francia nel blocco atlantico e il principio della sovranazionalità europea. La Federazione della sinistra vorrebbe conservare la Francia nel sistema militare e politico atlantico; inoltre vede nella creazione di un'autorità politica sovranazionale la condizione indispensabile per raggiungere un'unione politica dei paesi del Mercato comune.

Il PCF si oppone a queste due posizioni, considerando che la prima può trascinare la Francia in una nuova guerra devastatrice decisa da altre potenze alleate, mentre la seconda liquiderebbe l'indipendenza nazionale e l'autonomia decisionale dei paesi. «Il PCF — ha detto Waldeck Rochet — avendo già riconosciuto la realtà del Mercato comune, si pronuncia per un'Europa indipendente, democratica e pacifica, fondata su una cooperazione politica ed economica sempre più stretta tra tutti i paesi della vera Europa».

Waldeck Rochet ha così indicato gli obiettivi fissati al partito in questa nuova fase dei rapporti con la Federazione della sinistra: 1) difendere le rivendicazioni economiche e sociali di tutti i lavoratori di fronte all'aggravamento della loro situazione ad opera della politica antisociale del potere gollista; 2) proseguire la lotta contro l'aggressione americana nel Vietnam, per la vittoria del popolo vietnamita e per la fine della guerra; 3) difendere la pace e la libertà della politica estera di pace e indipendenza nazionale preconizzata dal PCF; 4) migliorare il lavoro di propaganda.

Alle 11 di questa mattina, dopo che il Comitato centrale aveva approvato la relazione di Waldeck Rochet e il documento del segretario generale del PCF si è incontrato nella sede della Federazione con il presidente Mitterrand e, davanti alla stampa, i due leaders hanno presentato la «piattaforma comune» accompagnandola con brevi dichiarazioni. Mitterrand ha detto che questa «piattaforma» ha lo scopo di far conoscere al paese il cammino compiuto sulla via dell'unità della sinistra. Federazione e comunisti, egli ha aggiunto, partendo da questa «piattaforma» cercheranno di ridurre le loro divergenze e nel quadro di un dialogo permanente». Waldeck Rochet ha messo l'accento, col realismo che aveva dominato il suo rapporto al CC, sulle divergenze che rimangono tra le due formazioni, affermando che la lotta per l'unità è una lotta lunga, che richiede pazienza, perseveranza e fermezza.

Anche Guy Mollet, leader della SFIO, ha fatto conoscere la sua opinione attraverso un'intervista pubblicata stamattina dal settimanale «Entreprise». Rispondendo a una domanda sullo orientamento generale dei socialisti (alleanza con i comunisti o col centro democratico?) Mollet ha affermato che la tendenza centrista del passato era stata un'esperienza utile ma che oggi un'alleanza dei socialisti col Centro non darebbe più alcun risultato, non farebbe registrare più alcun progresso. Quindi, alleanza con i comunisti. Il che vuol dire, a breve scadenza, lotta comune per abbattere il potere personale gollista.

A media scadenza, lotta comune per dare al paese quelle ampie riforme di struttura che possono essere realizzate soltanto con l'appoggio di tutti i lavoratori, quindi con la partecipazione dei comunisti. Su un'alleanza a lunga scadenza, Mollet non ha voluto pronunciarsi poiché essa, a parere suo, implica impegni più profondi delle due parti.

Il PCF ha reso nota oggi la formazione di due delegazioni di partito che partiranno lunedì prossimo per la Conferenza di Budapest e in visita di amicizia ad Hanoi. La prima è composta da Georges Marchais, Raymond Guillet e Jean Canapa, la seconda da Jacques J. Los, Pierre Faïon ed Henri Martin. Quest'ultima delegazione avrebbe dovuto essere guidata da Waldeck Rochet ma i medici gli hanno sconsigliato «per il momento» un viaggio così lungo e faticoso.

Augusto Pancaldi



PARIGI — Le due delegazioni fotografate all'inizio della riunione (Telefoto)

Una conferenza stampa del portavoce Zamiatin

Severo monito di Mosca a Bonn contro la rinascita del nazismo

E' il governo dc-socialdemocratico che incoraggia il revanscimo tedesco-occidentale rifiutandosi di riconoscere le nuove frontiere europee, esigendo le atomiche e varando leggi antidemocratiche

Dalla nostra redazione
MOSCA, 24

Il capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri sovietico Leonid Zamiatin ha affermato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che «nessun provvedimento è stato preso per impedire al cosiddetto Partito nazionale democratico» (partito che il governo federale continua a tollerare) di «continuare a rafforzarsi nei gruppi neo-nazisti della Germania occidentale con la complicità del governo Kiesinger, rappresenta un grave pericolo per gli interessi della pace e della sicurezza in Europa e che costoro stanno tentando di imporre il rispetto di quella parte degli accordi di Potsdam che vietano il risorgere di qualsiasi forma di nazismo in Germania».

La dichiarazione ufficiale di Zamiatin, è la condanna a Mosca di quanto è accaduto a Bonn in seguito alla nota del governo di Mosca dell'8 dicembre 1967 che minaccia il governo della Repubblica federale tedesca e anche i governi firmatari degli accordi di Potsdam ad in-

tervenire contro i rigurgiti nazisti e militaristici che si verificano nella Germania occidentale. L'atteggiamento di Bonn — ha detto Zamiatin — conferma che il governo federale continua a proteggere direttamente e indirettamente i gruppi neo-nazisti, militaristi e revanscisti. A testimonianza di ciò è il fatto che nessun provvedimento è stato preso per impedire al cosiddetto Partito nazionale democratico (partito che il governo federale continua a tollerare) di «continuare a rafforzarsi nei gruppi neo-nazisti della Germania occidentale con la complicità del governo Kiesinger, rappresenta un grave pericolo per gli interessi della pace e della sicurezza in Europa e che costoro stanno tentando di imporre il rispetto di quella parte degli accordi di Potsdam che vietano il risorgere di qualsiasi forma di nazismo in Germania».

Le rivendicazioni dei gruppi nazisti — continua la dichiarazione sovietica — rappresentano una grave sfida a tutti i popoli d'Europa. Perché dunque non vengono respinte da Mosca le richieste di un governo di Bonn? Semplicemente perché — è la

risposta — il governo della «grande coalizione», che parla di «continuità della sua politica», di «nuovo corso», ecc., non è in realtà insensibile al linguaggio del nazismo e della sua politica. Vi sono infatti nel governo di Bonn ministri come Strauss che avanzano esplicitamente le loro richieste di «autonomia» e di «rispetto dei risultati della seconda guerra mondiale».

Più in generale, l'intera politica interna ed estera del governo di Bonn — continua la dichiarazione sovietica — è indirizzata al crescere e all'intensificarsi del neo-nazismo. Il mancato riconoscimento del diritto di autodeterminazione e della libertà democratica è la conseguenza della politica di Bonn. Semplicemente perché — è la

risposta — il governo della «grande coalizione», che parla di «continuità della sua politica», di «nuovo corso», ecc., non è in realtà insensibile al linguaggio del nazismo e della sua politica. Vi sono infatti nel governo di Bonn ministri come Strauss che avanzano esplicitamente le loro richieste di «autonomia» e di «rispetto dei risultati della seconda guerra mondiale».

La dichiarazione sovietica di Zamiatin, è la condanna a Mosca di quanto è accaduto a Bonn in seguito alla nota del governo di Mosca dell'8 dicembre 1967 che minaccia il governo della Repubblica federale tedesca e anche i governi firmatari degli accordi di Potsdam ad in-

tervenire contro i rigurgiti nazisti e militaristici che si verificano nella Germania occidentale. L'atteggiamento di Bonn — ha detto Zamiatin — conferma che il governo federale continua a proteggere direttamente e indirettamente i gruppi neo-nazisti, militaristi e revanscisti. A testimonianza di ciò è il fatto che nessun provvedimento è stato preso per impedire al cosiddetto Partito nazionale democratico (partito che il governo federale continua a tollerare) di «continuare a rafforzarsi nei gruppi neo-nazisti della Germania occidentale con la complicità del governo Kiesinger, rappresenta un grave pericolo per gli interessi della pace e della sicurezza in Europa e che costoro stanno tentando di imporre il rispetto di quella parte degli accordi di Potsdam che vietano il risorgere di qualsiasi forma di nazismo in Germania».

Le rivendicazioni dei gruppi nazisti — continua la dichiarazione sovietica — rappresentano una grave sfida a tutti i popoli d'Europa. Perché dunque non vengono respinte da Mosca le richieste di un governo di Bonn? Semplicemente perché — è la

risposta — il governo della «grande coalizione», che parla di «continuità della sua politica», di «nuovo corso», ecc., non è in realtà insensibile al linguaggio del nazismo e della sua politica. Vi sono infatti nel governo di Bonn ministri come Strauss che avanzano esplicitamente le loro richieste di «autonomia» e di «rispetto dei risultati della seconda guerra mondiale».

Più in generale, l'intera politica interna ed estera del governo di Bonn — continua la dichiarazione sovietica — è indirizzata al crescere e all'intensificarsi del neo-nazismo. Il mancato riconoscimento del diritto di autodeterminazione e della libertà democratica è la conseguenza della politica di Bonn. Semplicemente perché — è la risposta — il governo della «grande coalizione», che parla di «continuità della sua politica», di «nuovo corso», ecc., non è in realtà insensibile al linguaggio del nazismo e della sua politica. Vi sono infatti nel governo di Bonn ministri come Strauss che avanzano esplicitamente le loro richieste di «autonomia» e di «rispetto dei risultati della seconda guerra mondiale».

Da dieci anni nelle carceri di Stroessner

In pericolo di vita tre patrioti paraguayani

Antonio Maidana, Alfredo Alcorta e Julio Rojas, da dieci anni sono rinchiusi nelle carceri del dittatore del Paraguay generale Alfredo Stroessner. Con loro sono molti altri prigionieri politici, rinchiusi in uno stretto tugurio di metri 1,50 per 3, permanentemente umido per le infiltrazioni dalla latrina posta accanto alla cella e senza la ventilazione e la luce e nello stesso fetido tugurio c'è un cesso di cui si servono i prigionieri.

Le torture inflitte e il criminale regime di reclusione, al quale sono sottoposti i patrioti paraguayani, hanno seriamente messo in pericolo la loro vita. Maidana soffre di una striscia arteriosa con incidenza cardiaca; Julio Rojas è tubercolotico e cieco. Nonostante questo gravissimo stato di cose, le autorità negano ai prigionieri ogni tipo di assistenza medica, nezano visite dei familiari e degli amici.

Da un gran numero di anni, il sanguinario generale Stroessner, figlio di un immigrato bavarese educato nello spirito nazista, ha imposto al paese lo stato di assedio. E solo recentemente, in occasione di quel simulacro di elezioni che egli ha giuramentato «vinto», il cassetto lo ha sospeso per 24 ore. Non appena il sipario è calato sulla farsa, tutto è tornato come prima.

Una delle prerogative della polizia paraguayana è quella di poter arrestare la gente senza fornire alcuna giustificazione o spiegazione. E di questa prerogativa gli sbirri di Stroessner si sono serviti largamente subito dopo le elezioni, per riempire gli arresti con i oppositori al regime. Regime che spadroneggia, corrotto, su uno dei più poveri e primitivi paesi dell'America Latina, politicamente sostenuto dagli USA.

Nel Paraguay più del 75 per cento della popolazione è analfabeta; il reddito medio non supera le 50 mila lire annue, mentre il divario fra la sfacciatata ricchezza dei corrotti funzionari governativi e dei proprietari terrieri e la povertà dei contadini cresce a dismisura.

Antonio Maidana, Alfredo Alcorta e Julio Rojas, tre dei maggiori e più popolari dirigenti comunisti sono in carcere dal 1958, dal momento in cui Stroessner mise fuori legge il Partito comunista. Membri del Comitato centrale del partito, essi si sono battuti e continuano a battersi dal carcere per l'unità di tutte le forze che lottano per la distruzione di quello che, recentemente, il giornale paraguayano «El Pueblo» ha definito «un regime brutale che rappresenta l'imperialismo delle oligarchie»; e per la formazione di un governo di democratizzazione nazionale.

Un appello giunto dal rappresentante del P. C. paraguayano nella Rivista Internazionale della lotta per la pace, è stato fatto da un gruppo di patrioti, per minare la vita dei tre prigionieri; gli è gradito indebolimento fisico di Maidana, Alcorta e Rojas è giunto al punto da rendere estremamente grave il loro stato di salute.

«Essi sono ostaggi dell'imperialismo americano», dice l'appello «e fatti uscire dalla prigione e fatti uscire dalle carceri, degli oscuri turgidi dei commissariati a centinaia di patrioti che soffrono torture, vessazioni e lavori forzati».

Le organizzazioni sindacali, studentesche, professionali, democratiche e popolari, le organizzazioni politiche e della cultura democratica devono pronunciarsi e reclamare la liberazione immediata di Antonio Maidana, Alfredo Alcorta, Julio Rojas e di tutti i prigionieri politici».

Addis Abeba

Tutti gli Stati africani chiedono il ritiro degli israeliani

ADDIS ABEBA, 24. I ministri degli esteri africani hanno approvato per acclamazione una risoluzione e chiedono il ritiro immediato e senza condizioni delle forze israeliane dai territori arabi occupati nella guerra di giugno. Lo ha riferito il segretario generale dell'Organizzazione per l'unità africana Diallo Telli che ha definito la decisione «eccezionale e sensazionale». I ministri hanno votato dopo che il leader della delegazione egiziana, il ministro dell'orientamento nazionale Fayek, aveva illustrato in tono moderato la situazione del Medio Oriente. Telli ha detto che i 15 capi delegazione hanno parlato dopo Fayek «con parole commosse» sottolineando «l'umiltà dell'Africa e la nostra simpatia e solidarietà con lo stato fratello membro dell'OUA».

La risoluzione dei ministri africani nota che la RAU è stata vittima di una aggressione sionista, e che il suo territorio occupato da Israele «è parte integrante dell'Africa».

ALCIDO CERVI
RENATO NICOLAI
I MIEI SETTE FIGLI
Prefazione di Piero Calamandrei
L. 500
1 milione di copie in Italia
Un film attualmente in programmazione
Tradotto in: Argentina - Bulgaria - Cecoslovacchia - Francia - Germania - Giappone - Olanda - Polonia - Romania - Ungheria - Unione Sovietica.
EDITORI RIUNITI

MOSTRA D'OLTREMARE
dal 9 al 17 marzo
MOBILSUD
SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE
(Riservato ai soli operatori di commercio)
ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA
L.A.N.A.R.C.
Libera Associazione Napoletana Agenti rappresentanti di commercio

ANNUNCI ECONOMICI
AUTONOLEGGIO RIVIERA
CONIAZIONE commemorativa per il 4 Novembre
PREZZI GIORNALIERI VALORI SINCRAL 31 MARZO 1968 (Incl. Iva 9%)
FIAT 500 D L. 1156
BIANCHINA 4 Pwrt L. 1.408
FIAT 500 D 1.506
BIANCHINA Panoramica L. 1.458
FIAT 750 (900 D) L. 2.524
FIAT 1500 Trasformabile L. 2.106
FIAT 850 L. 1.858
FIAT 750 Multipla L. 1.908
VOLKSWAGEN 1200 L. 2.008
FIAT 1100 D L. 2.008
FIAT 850 Coupé L. 2.208
FIAT 900 Fam. (8 posti) L. 2.508
FIAT 1100 D SW L. 2.508
FIAT 1100 D SW (Fam.) L. 2.508
FIAT 1200 L. 2.408
FIAT 850 Spyder L. 2.458
FIAT 1300 S.W. (Fam.) L. 3.008
FIAT 1500 (Fam.) L. 2.408
FIAT 1500 Lancia L. 3.008
FIAT 1800 S.W. (Fam.) L. 3.008
FIAT 2000 Lusso L. 3.408
Tel. 429.942 - 423.624 - 429.819
Aeroporto Internazionale 801.321
A/R TERMINAL 478.125

7) OCCASIONI		L. 50	
ARCIOCCASIONI Ribaltine - Tavolini - Sedie - Lampadari - Tappeti - Cinescopi, eccetera - VIADOTTROFONIANE 21 - ricardinal numero 21.			
11) LEZIONI E COLLEGI		L. 50	
TESI LAUREA OGNI MATERIA Diritto Economia Ingegneria Lettere Matematica Medicina e ogni altra Materia in ogni Lingua - Ricerche Bibliografiche Documentarie - Tesine Studi - Ghost Writing - Collaborazioni Culturali Ogni Settore - Istituto esegue a cura curatoriali I.S.T.E.R. - ROMA - Boccaccio, 8 - 475.073.			
12) OFFERTE IMPIEGO		E LAVORO L. 35	
SISTEMAZIONE e cura conseguendo la «patente» di Agente delle Imposte di Consumo. Requisiti: laurea Media/Avanzamento: 18 anni minimo. Chiedere informazioni al Centro ENAP - 70122 Lona (Bari).			

Non è stata data ancora la notizia ufficiale ma si presume che i pezzi saranno distribuiti dalle banche verso la seconda settimana di marzo.
Nella foto: il roscio della nuova coniazione.

pillole AICARDI LASSATIVE
DOTTO DAVID STROM
CURA ECMOTONIA (ambulatoriale) senza operazione della
EMORROIDI e VENE VARCOSE
Cura delle coniezioni: ragadi, foruncoli, alopi, alopi, alopi, alopi
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 254.501 - Ore 8-30 - 7/11/13-15
(Aut. Min. San. n. 179/25158 del 20 Maggio 1967)

TAGLIO NETTO
allo sporco delle
protesi con liquido
CLINEX

A 25 giorni dall'inizio dell'insurrezione popolare nell'ex capitale imperiale

Si combatte ancora fra le rovine di Hué

Truppe speciali collaborazioniste sono entrate nella sala del trono del palazzo imperiale da cui le forze del FNL si erano rifirate - Gli occupanti inscenano un'alzabandiera, ma una fucilata taglia la fune e il vessillo di Saigon cade nel fango - Gigantesco bombardamento dei B-52 intorno a Khe Sanh durante la visita del gen. Wheeler a Danang - Il gen. Giap ad Hanoi: «La nostra lotta sta entrando in una fase decisiva»

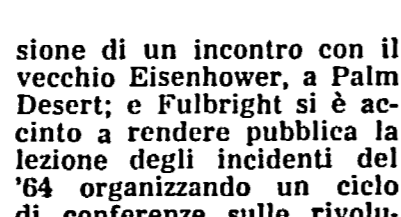
Settimana nel mondo

Al di là del ragionevole

Il presidente Johnson ha inviato a Saigon il generale Earl Wheeler, capo degli stati maggiori riuniti, per discutere direttamente col generale Westmoreland il modo di proseguire la guerra...

zioni militari adeguate alla realtà vietnamita, non abbiamo per questo una loro politica da proporre. Ce l'hanno; e si esprime, come sempre, nel creare fatti compiuti che chiudono le vie della pace...

Congresso, nel 1964, e mento oggi. Bisogna dire, però, che il linguaggio del presidente americano inganna oggi ben pochi...



IL GEN. WHEELER. L'uomo delle atomiche.

sione di un incontro con il vecchio Eisenhower, a Palm Desert; e Fulbright si è accinto a rendere pubblica la lezione degli incidenti del '64...

Ennio Polito

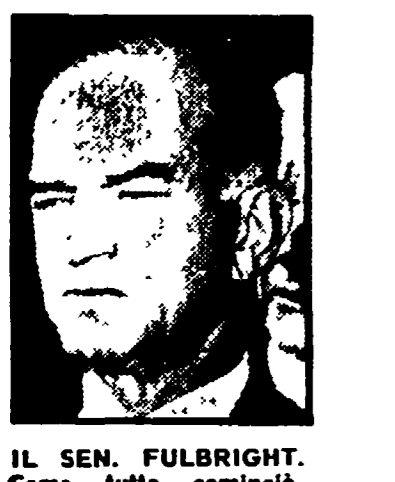
SAIGON, 24.

Nella epopea di Hué, dove la lotta contro gli americani continua sia in varie zone della cittadella che tra le macerie della città vera e propria...

Ad Hanoi (dove è stato abbattuto un altro reattore americano) il generale Vo Nguyen Giap, ministro della Difesa della RDV, ha dichiarato in un discorso pronunciato durante un ricevimento...

ci di Saigon hanno confermato oggi lo sfacelo del regime con l'annuncio che il movimento da essi lanciato all'insegna del «popolo in armi»...

Belgrado, 24. La Lega dei comunisti jugoslavi considera il suo contributo alla riunificazione di un largo fronte delle forze socialiste progressiste e pacifiste per arginare l'aggressività dell'imperialismo...



IL SEN. FULBRIGHT. Come tutto cominciò.

re di emergenza, non è ancora chiaro, tanto più che lo stato delle riserve strategiche americane non consente di conciliare una massiccia «scalata» nel Vietnam e il mantenimento degli impegni mondiali.

Appello per una «soluzione onorevole» nel Vietnam

Mansfield: rinunciamo ad un inutile massacro

Manifestazione contro Rusk a Phoenix

WASHINGTON, 24. In un discorso pronunciato a Bloomington, nell'Indiana, il senatore Mike Mansfield, «leader» della maggioranza democratica al Senato, ha affermato che gli Stati Uniti hanno oggi «scarse possibilità» di risolvere con la forza la questione vietnamita...

verli se non poniamo fine allo stato di guerra. L'onorevole ha sottolineato che l'offensiva del FNL e i consensi che l'hanno accompagnata «mettono in dubbio la validità dei metodi del governo di Saigon».

Più innanzi, egli ha detto che la guerra finirà solo «quando Hanoi si renderà conto che non può vincere». Il segretario di Stato è stato sonoramente fischiato da gruppi di giovani che manifestavano per la fine dell'intervento.



KHE SANH - Un elicottero americano, impossibilitato ad atterrare, si appresta a sganciare un carico di viveri per le truppe assediato (Telefoto A.P. «L'Unità»)

Un fotografo inglese fra le macerie di Hué

11 giorni sotto il fuoco vietcong

I marines si illudevano di farcela in 24 ore; ora il loro morale è molto, molto basso - Vorrebbero non aver mai sentito parlare del Vietnam - Scriveranno al Congresso che vogliono la pace

Don McCullin, un fotografo inglese che è stato per undici giorni nella cittadella di Hué, ha raccontato la sua storia all'inviato del Times di Londra. E' chiaro che McCullin parteggiava per gli americani; viene anzi persino il dubbio che abbia sparato sui difensori, come i marines. Ma proprio per questo la sua concitata testimonianza sulle dure perdite degli aggressori, e sul loro sfacelo psicologico, è particolarmente interessante.

«Sono venuto via oggi, completamente stordito. Non avrei potuto sopportare un altro giorno laggiù. Ma quegli uomini hanno praticamente raggiunto il loro obiettivo, così non mi sento come se fossi scappato. Come loro, ero stufo di vivere come un topo, dormendo dentro buche, nella sporcizia. Non mi sono mai lavato e non mi sono mai tolti i vestiti e gli scarponi per undici giorni. Tu non saprai quanto puzzi finché qualcuno non te lo dirà... mi ha detto una marina».

«Il morale dei marines sembra molto, molto basso. Essi potevano constatare le terribili perdite giorno per giorno senza vedere una compagnia di marines che si pensava avrebbe resistito 24 ore di tempo (quando arrivarono sparavano a tutti i colpi per sport) e diventava una compagnia di marines nuziali».

La stampa jugoslava sulla conferenza di Budapest

Nostro servizio BELGRADO, 24. La Lega dei comunisti jugoslavi considera il suo contributo alla riunificazione di un largo fronte delle forze socialiste progressiste e pacifiste per arginare l'aggressività dell'imperialismo...

Viene anche sottolineato dalla Borba che la mancata preparazione di un documento è la prova di una nuova e migliore situazione creatasi nei rapporti interni del movimento comunista internazionale...

«La dichiarazione di U Thant è stata accolta nei circoli politici americani, da una parte, come un duro colpo alla linea di ultranismo intransigente enunciatasi da Johnson; dall'altra come un tacito invito ai dirigenti americani, affinché considerino la possibilità di un progressivo verso soluzioni pacifiche che tenga conto delle stesse posizioni da loro pubblicamente enunciate».

f. p.

Opiste di Fanfani

A Roma il ministro degli esteri della RAU

E' giunto ieri a Roma il ministro degli esteri della Repubblica Araba Unita Mahmoud Riad per una visita ufficiale. Subito dopo l'arrivo a Fiumicino, il ministro ha raggiunto la Farnesina dove è stato ricevuto da Fanfani.

I due ministri degli esteri sono stati riuniti dalle 11,30 alle 14, con una riunione durante la quale Riad e Fanfani hanno proseguito i colloqui.

DALLA 1

nuto Johnson nelle sue dichiarazioni-siluro del 16 febbraio), aveva anche preso posizione contro la ricerca di una soluzione militare, inutile dal momento che «tanto l'URSS quanto gli Stati Uniti sono fermamente decisi ad impedire la sconfitta della parte che ciascuno di essi appoggia».

U Thant ha così continuato: «D'altra parte, i contatti avvenuti recentemente mi hanno confermato nella tesi che, se verranno prese misure essenziali, queste misure daranno origine ad una catena di avvenimenti i quali, alla fine, potranno condurre ad una giusta soluzione pacifica del problema salvataggio del Vietnam del Sud e del Vietnam del Nord dalla devastazione e da un processo prossimo alla distruzione ed offriamo al popolo vietnamita la possibilità di ritrovare il senso della sua identità nazionale e di ricostruire il proprio paese, distrutto dalla guerra».

U Thant ha infine ricordato che mercoledì scorso venne ricevuto dal presidente Johnson e dal segretario di Stato Dean Rusk. «Il presidente», ha detto, «ha chiesto un desiderio di arrivare ad un regolamento pacifico e ha riaffermato la validità della formula di San Antonio. Tanto il presidente che il segretario di Stato hanno insistito su quella clausola della formula che invita a impedire una delle parti tragica un taglio militare dalla tregua».

La dichiarazione di U Thant è stata accolta nei circoli politici americani, da una parte, come un duro colpo alla linea di ultranismo intransigente enunciatasi da Johnson; dall'altra come un tacito invito ai dirigenti americani, affinché considerino la possibilità di un progressivo verso soluzioni pacifiche che tenga conto delle stesse posizioni da loro pubblicamente enunciate».

U Thant ha infatti evitato una polemica esplicita con Johnson e Rusk e le indicazioni da lui date sull'atteggiamento dei vietnamiti soddisfanno, in pratica, le esigenze poste nella «formula di San Antonio»: quella che i negoziati si aprano in breve giro di tempo, quella che essi siano suscettibili di dare risultati e quella che «l'altra parte» non ne tragga vantaggi militari. Le espressioni da lui adottate («i belligeranti», «le parti stesse») non avallano però in alcun modo, anzi in pratica escludono, un accoglimento delle tesi americane, secondo le quali la guerra nel sud e una sua attenuazione dipendono da Hanoi.

Estrazioni del lotto

Table with columns for numbers and their corresponding values. Includes numbers like 39, 62, 40, 24, 72, etc.

del 24-2-68

Direttore MAURIZIO FERRARA. Elio Quercoli. Direttore responsabile Sergio Pareda. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...

Minaccia di licenziamenti nelle fabbriche di Chieti



Le opere della Marvin Gelber, di Chieti scalo, durante un recente sciopero per il rispetto del contratto

I lavoratori reagiscono intensificando la lotta

Intervista con il segretario della CdL - Scioperi alla Celdit e alla Snobital

Nostro servizio

La situazione nelle fabbriche della zona industriale dello Scalo... dove il 2 e 3 marzo si svolgerà un convegno operaio...

dalla mancata riforma delle strutture basilarie della nostra economia, in particolare della agricoltura, su cui pesa una forte rendita parasalariale...

risposto: «Nelle lotte operaie abbiamo ritrovato l'unità e la compattezza dei lavoratori, che hanno caratterizzato tutto il movimento rivendicativo sindacale nella provincia nell'ultimo anno...

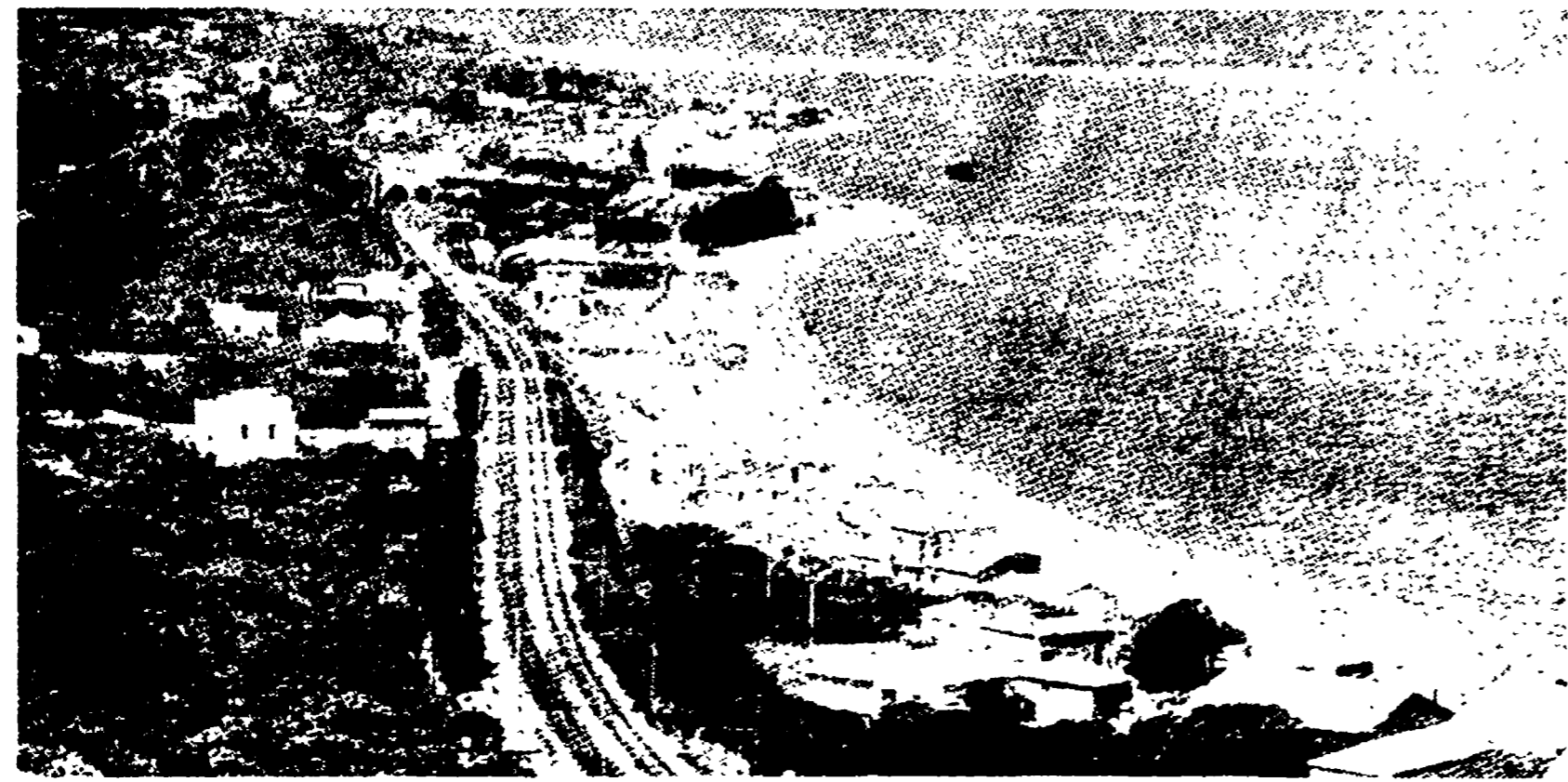


Un aspetto della manifestazione indetta dal PCI alla Richard

Gianfranco Console

CAMPO CALABRO: questo il bilancio del Comune

In 16 anni costruiti 14 alloggi



La meravigliosa spiaggia di Cannitello ed in fondo le panoramiche colline di Campo Calabro, ampio terrazzo naturale sul punto più ravvicinato dello stretto di Messina

Nostro servizio

FARAD: la situazione è simile a quella della RICHARD GIORNI. Qui però la lotta operaia ha costretto i padroni ad accettare di fatto un innalzamento delle tariffe di cottimo individuale...

La meraviglia di Cannitello ed in fondo le panoramiche colline di Campo Calabro, ampio terrazzo naturale sul punto più ravvicinato dello stretto di Messina

gatti mentre decine di bambini si giocano accando. Dei bambini non sono al sicuro neppure quando stanno a scuola: l'edificio elementare, costruito circa 100 anni or sono...

L'elenco delle inadempienze ci porterebbe assai lontano. Pare, non possiamo fare a meno di ricordare che il campo sportivo, campo di battaglia, di ogni vigilia elettorale, non è ancora una realtà. La squadra locale si allena dove e come capita...

L'esperienza di questi ultimi anni è stata amara: ma, il tempo non è proprio trascorso invano. Una nuova coscienza politica è maturata per la vivace presenza comunista, per il confluire di consensi sempre più vasti su una nuova politica che valorizzi le risorse agricole...

Lutto

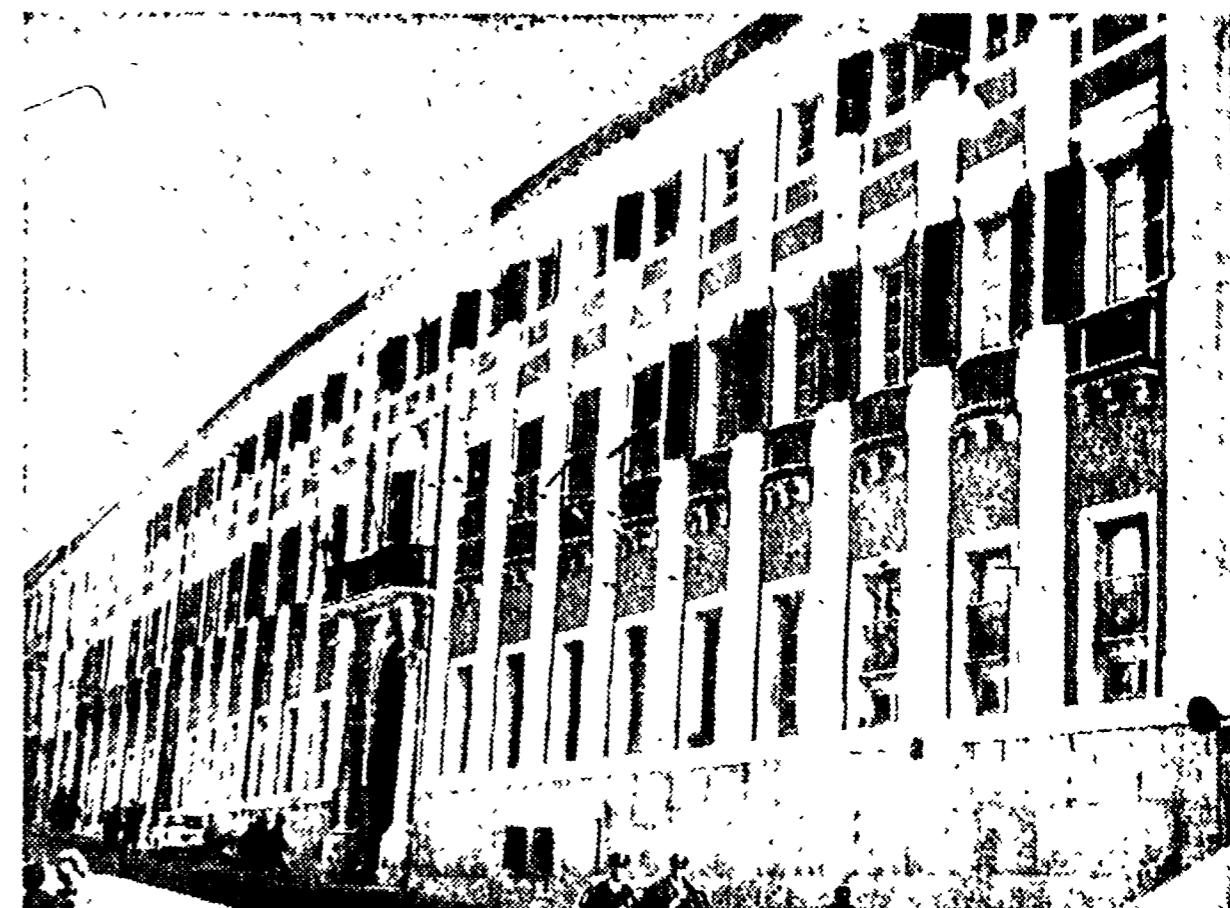
Il comunista Francesco ed Enrico Pulido sono stati colpiti da un grave lutto per la tragica morte della loro figlia Raffaele...

Enzo Lacaria

La Regione autonoma celebra i suoi 20 anni

Gli uomini di governo hanno tradito le attese dei sardi

Una dichiarazione del compagno onorevole Armando Congiu



Il palazzo del Consiglio regionale, nel quartiere storico del Castello: è ancora la sede provvisoria, a vent'anni di distanza dalla promulgazione dello statuto speciale. Gli amministratori democristiani e i loro alleati hanno speso diversi miliardi per la nuova sede, che avrebbe dovuto sorgere nella via Roma, ma ora dicono che i piani erano sbagliati e che occorre rifarsi a nuovo. La Giunta DC-PSU, recentemente, ha cercato di seppellire lo scandalo con un colpo di maggioranza

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. Venti anni fa venne promulgato lo statuto speciale. Dopo tante lotte, la Sardegna conquistava la sua autonomia. La Regione autonoma sarda nasceva dalla resistenza al fascismo...

Il mancato controllo politico dell'Assemblea legislativa e dei suoi organi consente che sulla giunta si addensino le ombre degli scandali. Congiu ricorda la inchiesta sulla gestione dello ENALC, le sovvenzioni dirette alle società sportive professionistiche...

Il compagno Congiu indica gli obiettivi urgenti che si pongono al gruppo comunista: rovesciare la giunta DC-PSU, diventata l'ostacolo principale al dispiegarsi di uno schieramento di unità democratiche...

nir fuori gli uomini e le correnti capaci di mantenere fermo un coerente autonomismo, affrontare fino in fondo il problema del funzionamento e dell'efficienza dell'assemblea regionale...

Tra gli inquilini dell'IACP di Lecce

Cresce il malcontento per l'aumento dei fitti

LECCO, 24. Probabilmente il presidente socialista dell'IACP di Lecce, Fulvio Rizzo, si illudeva che la protesta suscitata dal suo assurdo provvedimento di aumento dei fitti sarebbe durata solo pochi giorni...

Per peculato

POTENZA, 24. I membri del consiglio di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza di Oppido Lucano, paesino ad una trentina di chilometri da Potenza, sono stati denunciati, dai carabinieri, all'autorità giudiziaria per peculato...

Sicilia: a proposito degli 007 che vendono dopobarba

Ricerche di mercato

Sapete di quelle signore che, sacco in spalla, girano di porta in porta a far propaganda di sapolette e che, tenendo in polso con la destra di gomito, ricercano di mercato? Bene, da qualche giorno, a Palermo, non tanto di loro si parla...

g. f. p.